



# **BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GRUPPO**

XII EDIZIONE **2024**

sottoposto a limited assurance  
secondo il principio ISAE3000R da  
**Deloitte & Touche S.p.A.**





## Lettera del Presidente

Il Bilancio di Sostenibilità è, più di molti altri documenti di rendicontazione annuali, un atto profondamente legato alla nostra natura cooperativa.

La responsabilità di impresa, infatti, esaminando ambiente, welfare, lavoro e valore aggiunto per la comunità, si inquadra perfettamente in un modello che non mette al primo posto il semplice conseguimento di utili, sebbene fondamentali affinché una cooperativa sia un'impresa sana e in grado di garantire il lavoro per le generazioni successive, ma quel **bene comune** che riguarda i soci, la comunità di riferimento, l'ambiente in cui essi vivono e il benessere delle loro famiglie.

Il nostro sistema di valori cooperativi non si esaurisce solo nel rispetto dei grandi principi che guidano questo modello di impresa che viene da lontano, straordinariamente Democratico e **sociale** allo stesso tempo, ma anche nelle azioni quotidiane che in questo sistema di valori trovano linfa:

- la **coerenza** con la propria identità, la propria storia ed i valori cooperativi che sono costantemente la base su cui definire le strategie di sviluppo, in primis l'approccio e la relazione con i propri interlocutori, a partire da soci e clienti;

- la **sostenibilità** del proprio agire, puntando a un progresso sostenibile per rendere la nostra azienda e le comunità in cui opera più ricche inclusive e resilienti. Sostenibilità intesa come bilanciamento delle istanze economiche, sociali ed ambientali di cui tenere conto, si traducono negli impegni che la Cooperativa si assume verso i soci, le nuove generazioni, i clienti, le comunità territoriali nelle quali opera e i fornitori.

- la **trasparenza** delle scelte, delle azioni, dei risultati, testimoniata dai percorsi di coinvolgimento strutturati rivolte ai soci e ai dipendenti, che hanno la funzione di condividere con tutti gli interlocutori gli obiettivi che Deco Industrie intende assumersi, le azioni svolte ed i risultati raggiunti.

I soci della Deco sono i titolari della propria impresa e hanno il dovere di continuare a **valorizzare** le proprie leve distintive, anche in un contesto dove gli scenari economici e normativi sono in continua evoluzione.

Desidero, infine, esprimere un sentito ringraziamento per l'impegno quotidiano e gli sforzi profusi da tutti i soci e dipendenti senza i quali non avremmo potuto raggiungere questi importanti risultati.

IL PRESIDENTE  
Antonio Campri

## Lettera dell'Amministratore Delegato

Care lavoratrici e cari lavoratori di Deco Industrie, nella precedente edizione del bilancio di sostenibilità ci eravamo presi l'impegno di portare al centro dell'orizzonte strategico di Deco Industrie le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) e di coinvolgere maggiormente tutti, dal gruppo dirigente ai soci e ai lavoratori, su questi aspetti e nella redazione del contenuto del bilancio di sostenibilità. Da questo punto vista, e non solo, il 2024 è stato un anno estremamente importante. Abbiamo infatti definito un gruppo di lavoro allargato composto da rappresentanti dei diversi stabilimenti, dirigenti, consiglieri di amministrazione e impiegati che sono partiti proprio da una ridefinizione della Mission dell'impresa e di ciò che l'impresa s'impegna ad essere nel prossimo futuro.

Due i punti che ci tenevo a sottolineare nella nuova Mission che troverete per esteso in questo documento:

- sviluppare la democrazia cooperativa e mettere soci e dipendenti nelle condizioni di contribuire allo sviluppo dell'impresa con l'ascolto, il coinvolgimento e la formazione
- considerare la fabbrica, il territorio, la comunità, l'ambiente come la propria casa, difendendoli e valorizzandoli

Partiamo dal secondo punto, qui si vede molto bene il tema dell'impegno di Deco Industrie sulle tematiche ESG e nelle parole "difendendoli e valorizzandoli"; si comprende chiaramente l'impegno di voler mettere questi valori al centro del proprio percorso strategico. Ma è il primo punto quello che mi sta più a cuore in qualità di convinto cooperatore quale ritengo di essere.

Dicevo che il 2024 è stato un anno importante anche nell'ottica dello "sviluppo dell'impresa" e che ha visto tre importanti eventi:

**1)** A maggio il gruppo Deco Industrie e le sue società controllate hanno rilevato da Coind e dalle sue controllate il 20% circa del capitale sociale di Frutttagel s.c.p.a. in qualità di socio finanziatore, attivando, di fatto, tra le due imprese un percorso di integrazione ed efficientamento reciproco pur mantenendo una distinta identità.

**2)** A settembre è entrata in funzione nello stabilimento di Bagnacavallo una nuova linea di confezionamento con un potenziale produttivo su base annua di 60 milioni di pezzi.

**3)** Il primo di ottobre è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda cosmetica della cooperativa COIND, costituito dallo stabilimento di Noale in provincia di Venezia.

Questi tre importanti progetti proiettano il Gruppo Deco a diventare, a maggior ragione, un protagonista del mercato del largo consumo confezionato in Italia, superando già per il 2025 la soglia dei 250 milioni di euro di fatturato consolidato.

Tutto ciò aumenta le responsabilità dell'impresa nei confronti dei propri stakeholder e fa nascere alcune importanti domande:

- Come concilieremo questo sviluppo dell'impresa con il primo dei due punti estrapolati dalla nuova mission in termini di "coerenza cooperativa"?
- In un mondo del lavoro in continua evoluzione, il profilo e la formazione del socio attuale e futuro sono coerenti con ciò di cui l'impresa ha e avrà bisogno?
- In termini di ascolto, coinvolgimento e rappresentanza gli attuali regolamenti e modalità sono adeguati ad un'impresa che si confronta in mercati così competitivi e in tempi così difficili e incerti?
- La nostra organizzazione è adeguata ad affrontare le sfide del futuro?

Come amministratore "pro tempore" della cooperativa sento il bisogno di consegnare a chi dovrà amministrarla dopo di noi un'impresa che si sviluppa, cresce, ma che possa farlo coerentemente con il profilo di principi e valori che la contraddistinguono.

E' un percorso necessario se vogliamo che Deco Industrie riesca a riscuotere fiducia e dimostrare coerenza, nel proseguire il suo importante ruolo per il territorio e per i propri lavoratori nei prossimi decenni.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
Stanislao Giuseppe Fabbrino

# INDICE

## 1

### INTRODUZIONE

1.1	Lettera agli stakeholder	10
1.2	Perché redirigere il bilancio di sostenibilità	12
1.3	Nota metodologica	14

## 2

### IDENTITÀ

2.1	Storia	18
2.2	Struttura societaria del Gruppo Deco Industrie	20
2.3	Sistema valoriale e missione	22
2.4	Dalla missione ai regolamenti	24
2.5	Organi	26
2.6	Struttura organizzativa	32

## 3

### STRATEGIA

3.1	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	48
3.2	Materialità	50
3.3	Mappa degli Stakeholder	54
3.4	Analisi dei rischi	56
3.5	Piano industriale	64

## 4

**IMPRESA**

4.1	Catena del valore e settori	68
4.2	Fornitori	70
4.3	Clienti	74
4.4	Affidabilità sicurezza, prodotti e certificazioni	78
4.5	Quadro delle certificazioni per stabilimento	82
4.6	Performance economica e ripartizione del valore	84

## 5

**GOVERNANCE**

5.1	Modello organizzativo 231	88
5.2	Codice etico	90
5.3	Parità di genere	91

## 6

**SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

6.1	Persone	98
6.2	Relazioni sindacali	104
6.3	Formazione	104
6.4	Salute e sicurezza	106
6.5	Welfare aziendale	113
6.6	Rapporto col territorio e solidarietà	115

## 7

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

7.1	Cambiamenti climatici	119
7.2	Riduzione impatti: gestione rifiuti e avvio a riciclo di scarti di produzione, efficientamento energetico e dei sistemi idrici	120
7.3	Aspetti ambientali degli stabilimenti	124
7.4	Biodiversità	126
7.5	Indicatori ambientali e obiettivi per ambienti dei siti	127

<b>INDICE DEI CONTENUTI GRI</b>	142
---------------------------------	-----





# INTRODUZIONE

# 1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Questo bilancio di sostenibilità rappresenta per Deco Industrie un momento di innovazione che può non essere subito colto alla lettura, e che merita d'essere spiegato.

Il 20 dicembre 2024 l'assemblea di Deco Industrie ha approvato la nuova formulazione della sua missione (esposta poche pagine più avanti) che è la base di ispirazione e indirizzo di questo rendiconto, ma che soprattutto è il primo passo per realizzare un più stretto collegamento tra i tre aspetti che determinano l'identità di Deco: la sua natura d'impresa, il suo essere cooperativa e, appunto, la sostenibilità, in modo che questi tre caratteri ancor più integrati tra di loro servano a consolidare e unificare le strategie, l'organizzazione e i comportamenti di tutti i protagonisti.

Si è arrivati al risultato attraverso una riflessione collettiva che ha impegnato il management e gli organi istituzionali, ma soprattutto un gruppo appositamente costituito di donne e uomini dell'impresa, che rappresenta tutt'ora il nucleo per l'elaborazione e poi l'attuazione dei passi verso la completa integrazione dei comportamenti istituzionali, manageriali e sociali.

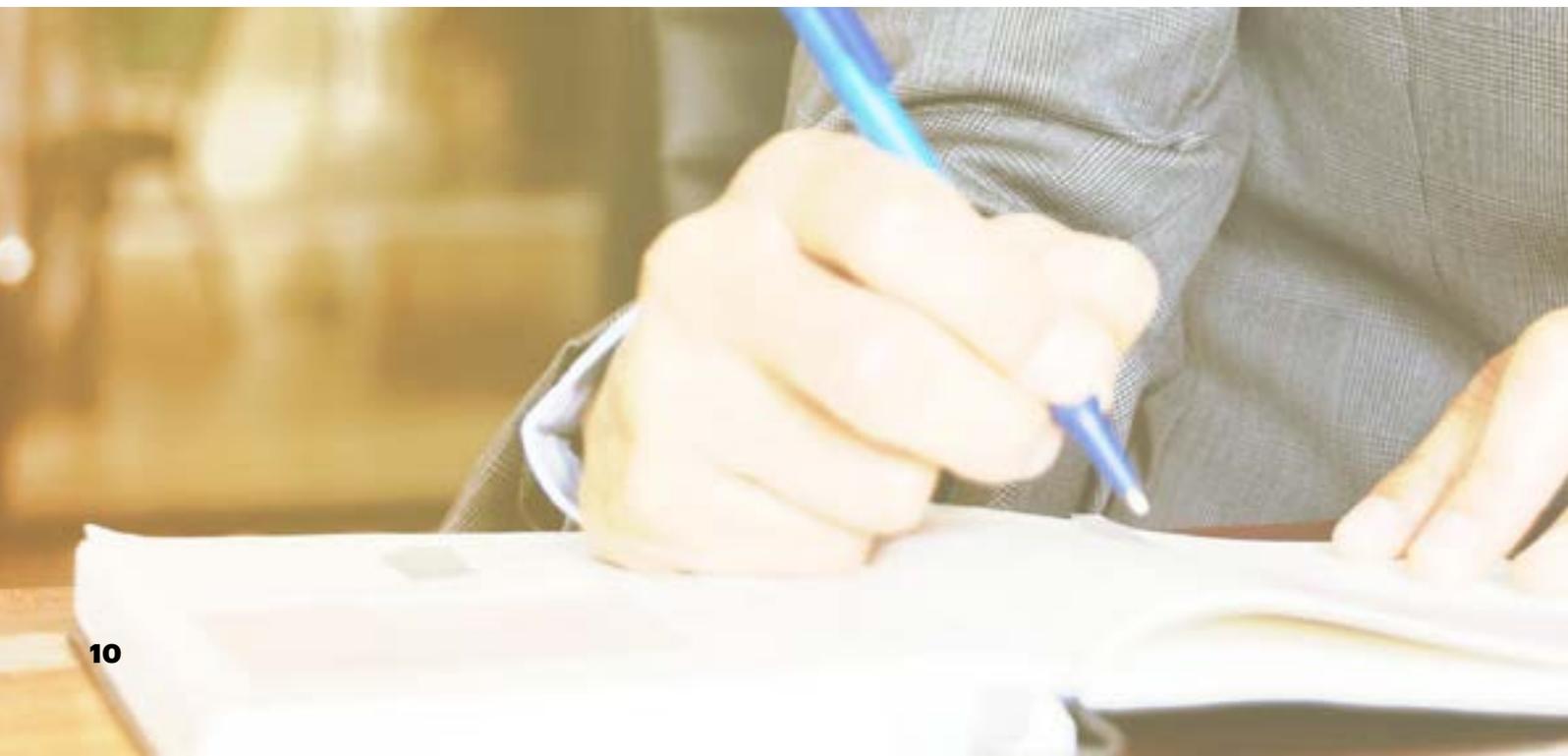
Deco è consapevole che nei molti e complicati

aspetti della gestione corrente e nell'aumento della complessità del mercato, non sempre è possibile garantire l'equilibrio tra fattori gestionali, natura istituzionale cooperativa, esigenze e richieste dei lavoratori e delle persone. La forza di un'impresa cooperativa è però data dall'equilibrio (difficile e mai realizzato del tutto) tra quei fattori, che devono essere tra loro collegati con un'intenzione specifica e con una strumentazione adatta. Ecco l'obiettivo del "percorso": rivedere e rendere coerenti l'impresa, la natura cooperativa, la presenza sul mercato, i risultati economici e le decisioni strategiche, mirando alla crescita.

In questo documento sono descritti i primi passi principali compiuti e descritte le fasi del processo ancora da svolgere.

I miglioramenti che si sono avviati si devono mettere in relazione a diversi elementi di novità, interni ed esterni all'impresa.

Riguardo ai primi: nel corso dell'esercizio 2024 il gruppo Deco si è ulteriormente ampliato con l'acquisizione della divisione cosmetica di Coind di Noale, con la prospettiva di consolidare il ruolo dell'impresa nell'ambito dei prodotti per la perso-



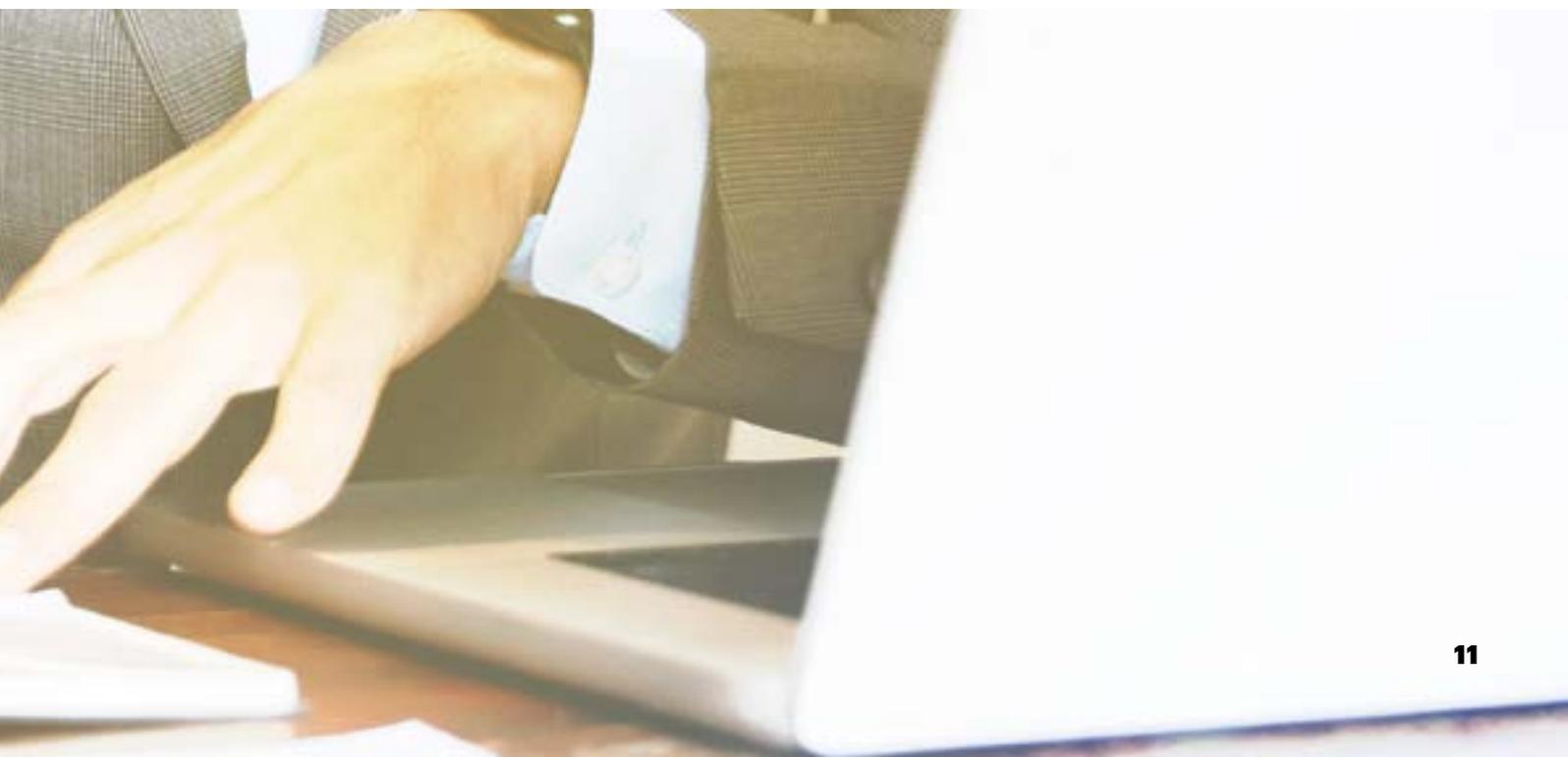
na e per la casa. Ciò è stato reso possibile - e la cosa impone una sottolineatura - per la capacità d'investimento che l'impresa ha dimostrato negli ultimi anni. Ma questo è solo una parte dei motivi che hanno reso necessaria la ripresa e revisione delle proprie intenzioni imprenditoriali e sociali, dato che è la tempestosa evoluzione esterna che anche lo richiede. Bisogna infatti mettere nel conto la grande e ancora indefinibile evoluzione del mercato, a sua volta prodotta da una serie di sconvolgimenti d'ordine politico ed economico con cui è necessario fare i conti e che richiedono alle imprese una maggiore capacità di muoversi in ambiente turbolento, e con cui anche la sostenibilità deve misurarsi.

L'istanza della sostenibilità moltiplica gli obiettivi delle imprese e pone la realizzazione del profitto all'interno di un ventaglio d'esigenze con cui esso dovrà contemperarsi. Ciò significa che è proprio il modo di concepire l'impresa a doversi modificare, sulla base di una nuova sensibilità di osservazione dell'ambiente e considerando la pluralità degli obiettivi da porsi e da rendere compatibili.

È così importante che tutti i partecipanti (soci, lavoratori, management, collaboratori) possiedano la stessa visione e condividano gli stessi obietti-

vi, elaborati con il confronto, la discussione e la deliberazione, proprio quelle modalità che hanno portato alla nuova formulazione della missione, da cui deve discendere, per tutti, un più alto grado di responsabilità.

Gli obiettivi, criteri e impegni che la missione indica sono gli aspetti che questo bilancio riguarda. Siamo solo alle prime battute di un processo lungo e impegnativo, ma necessario per poter consolidare il ruolo di Deco all'interno del mercato e - parimenti importante - nella società in cui opera.



# 1.2 PERCHÈ REDIGERE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Redigere un bilancio di sostenibilità è importante per diverse ragioni che per il Gruppo Deco Industrie rappresentano:

- **Trasparenza:** un bilancio di sostenibilità fornisce informazioni chiare e dettagliate sulle performance ambientali, sociali ed economiche di un'azienda. Questo aiuta a costruire fiducia nella relazione con gli stakeholder, siano essi dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, enti ed istituzioni ecc.
- **Rendere conto:** consente all'azienda di rendere conto del proprio operato e di cosa restituisce.
- **Responsabilità:** documentare le pratiche di sostenibilità permette di mostrare l'impegno a operare in modo responsabile e sostenibile. Questo può portare a una reputazione migliore e a un vantaggio competitivo.
- **Identificazione delle aree di miglioramento:** il processo di redazione di un bilancio di sostenibilità aiuta a identificare aree di miglioramento in termini di impatto ambientale e sociale. Può essere un'opportunità per stabilire nuovi obiettivi di sostenibilità.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** il bilancio di sostenibilità può essere utilizzato come strumento di comunicazione per coinvolgere gli stakeholder nei progetti e nelle iniziative, ricevendo feedback e input preziosi.
- **Gestione dei rischi:** il bilancio di sostenibilità è un elemento fondamentale per identificare e valutare i rischi, e aiuta a stabilire un sistema di monitoraggio continuo e a misurare l'efficacia delle azioni di mitigazione intraprese.
- **Investimenti ed efficienza gestionale:** il bilancio di sostenibilità dimostra l'impegno verso pratiche responsabili e sostenibili che passano per una lotta agli sprechi e obiettivi di efficienza economica. Questo può rendere più attraente per gli investitori interessati a investire in imprese che operano in modo etico e sostenibile.
- **Stimolare l'innovazione:** la ricerca di soluzioni sostenibili può stimolare l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.
- **Dialogo con le Istituzioni e la comunità:** attraverso il bilancio di sostenibilità, è possibile comunicare in modo chiaro i loro obiettivi e progressi in termini di sostenibilità. Questa comunicazione facilita la comprensione delle iniziative aziendali da parte delle istituzioni e delle comunità, costruendo fiducia e rispetto reciproco.
- **Fidelizzare i clienti:** i clienti tendono a preferire aziende che dimostrano una forte etica e responsabilità sociale e comunicare le iniziative di sostenibilità può aiutare a connettersi con i clienti che condividono gli stessi valori.

Il Gruppo Deco Industrie ha intrapreso il percorso di rendicontazione della propria sostenibilità economica, ambientale e sociale ben 12 anni fa. Nel presente Bilancio di Sostenibilità viene fornita informativa in relazione ai seguenti aspetti, nella misura in cui gli stessi sono stati identificati come rilevanti all'esito dell'analisi di materialità, ed ove applicabile, secondo i requisiti dello standard di rendicontazione adottato dal Gruppo (GRI Standard, secondo l'approccio "with reference" per il presente Bilancio di Sostenibilità):

#### ASPETTI AMBIENTALI

Valutazione degli impatti di processi, prodotti e servizi su risorse naturali, aria, acqua, suolo, biodiversità e salute umana e relativo corretto utilizzo di tali risorse e delle sostanze chimiche nei processi produttivi e nei prodotti finiti.

#### ASPETTI ECONOMICI

Creazione di valore nel lungo periodo per i soci, la Comunità e il Territorio attraverso una crescita duratura dei salari, produttività del lavoro, creazione di posti di lavoro, risorse per ricerca e sviluppo, investimenti e promozione del capitale umano.

A questi aspetti, si collegano strettamente quelli relativi alla governance, che deve mirare alla propria composizione e operatività per garantire sistemi trasparenti di reporting e lotta alla corruzione, oltre ad asset adeguati.

#### ASPETTI SOCIALI

Sicurezza e salute sul lavoro, condizioni di lavoro, diritti dei lavoratori, diritti umani, partecipazione ed equità di genere, gestione sostenibile della supply chain, giusta retribuzione, ecc.





# 1.3 NOTA METODOLOGICA

In continuità con quanto dichiarato nei precedenti Bilanci di Sostenibilità, il Gruppo Deco Industrie (di seguito “il Gruppo” o “Deco”) con la XII edizione ribadisce il suo impegno nel perseguire uno sviluppo sostenibile declinato secondo la dimensione economica, ambientale e sociale. Al fine di garantire trasparenza nel reporting relativo ai suddetti ambiti, il presente Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Report”) è stato redatto rendicontando una selezione dei GRI Sustainability Reporting Standard (di seguito anche “GRI Standards”), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella “Global Reporting Initiative Content Index”, in fondo al presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabili dai GRI Standards, ovvero: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza.

Il documento è stato redatto prendendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ritenute significative e rilevanti per il Gruppo e per gli stakeholder emerse dall’analisi di materialità (si veda il paragrafo “Analisi di materialità”).

## IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione del Report comprende la capogruppo Deco Industrie S. Coop. P. A., e le Società consolidate integralmente: Packaging Imolese S.p.A. e HGS Holding S.p.A.

**Per alcuni aspetti sociali (quali numerica e analisi degli occupati) si è scelto di ricomprendere anche i dati dell’unità produttiva di Noale di recente acquisizione. Scelta non ratificata per la dimensione ambientale che avrebbe preso in considerazione uno scorcio di esercizio 2024 durante il quale sono state assolti tutti gli adempimenti di legge, in continuità con la gestione di altra proprietà, e le pratiche di volture autorizzative; la fase conoscitiva e di presa in**

**carico dell’assetto di Noale, percorsa nel 4° trimestre 2024 ha richiesto una ristrutturazione organizzativa per la fuoriuscita volontaria delle figure dei responsabili, ma ha permesso di consolidare attività e obiettivi dal 2025.**

Il periodo di riferimento è rappresentato dall’esercizio 2024, coincidente con l’anno solare che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. La periodicità della pubblicazione del Report è annuale.

Attraverso tale Report il Gruppo vuole comunicare e condividere le performance aziendali rispetto agli aspetti Environmental, Social & Governance, nonché i progressi raggiunti nel corso del 2024 e i principali obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Al fine di facilitare la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività del Gruppo, ove possibile, è fornita una comparazione con le performance degli anni precedenti oppure è stato inserito un anno di comparazione.

Inoltre, al fine di garantire l’affidabilità dei dati, è stato limitato il ricorso a stime, le quali, ove utilizzate, sono segnalate all’interno del documento.

Ove presenti, le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono esplicitamente indicate.

Il processo di predisposizione del presente documento ha previsto il coinvolgimento delle funzioni aziendali responsabili delle tematiche ritenute significative, oltre al contributo delle unità organizzative nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con la responsabilità di verificare e validare le informazioni riportate nel presente documento, rispetto alla propria area di competenza.

**Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio d’Amministrazione della Capogruppo il 30 aprile 2025.**

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo per l’esercizio 2024 è stato sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.





# IDENTITÄ

# 2.1 STORIA

Il Gruppo Deco Industrie opera nei settori dell'alimentazione domestica, cura della casa e cura della persona.

Oggi è una realtà consolidata in grado di servire i mercati con marchi propri, del distributore e Industriali, con oltre un milione di consumatori al giorno che mettono nel carrello della spesa quotidianamente prodotti di largo consumo scelti per la loro affidabilità, innovazione e attenzione alla sostenibilità di ogni fase del processo produttivo e gestionale, caratteristiche distintive di Deco Industrie.

Nel 2024 è proseguita la produzione nei 6 stabilimenti del Gruppo dislocati nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara e Bologna, mettendo a scaffale oltre 300 milioni di confezioni di prodotti nelle principali insegne della GDO italiana e non solo, con le referenze per la cura della casa e della persona dei propri marchi, per conto terzi, per i principali marchi della GDO e per importanti clienti industriali.

Nonostante le incertezze del contesto socio-economico, che hanno caratterizzato il 2024, Il Gruppo Deco Industrie ha continuato a investire in R&S per lo studio e realizzazione di nuove produzioni e nella ricerca di soluzioni sempre più sostenibili per la gestione della propria attività.

Sicurezza, eccellente rapporto qualità-prezzo e sostenibilità sono da sempre i driver di tutte le attività del Gruppo, dalle prime fasi di sviluppo prodotto alla consegna al punto vendita finale.

L'attenzione è costantemente rivolta al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori finali, che ritrovano nei prodotti del Gruppo le caratteristiche necessarie a confermare la propria fiducia, e quelle della Grande Distribuzione Moderna e dell'Industria di Marca, che si basano sul rispetto dell'ambiente, delle normative vigenti e delle risorse umane.



**600**  
E PIÙ OCCUPATI

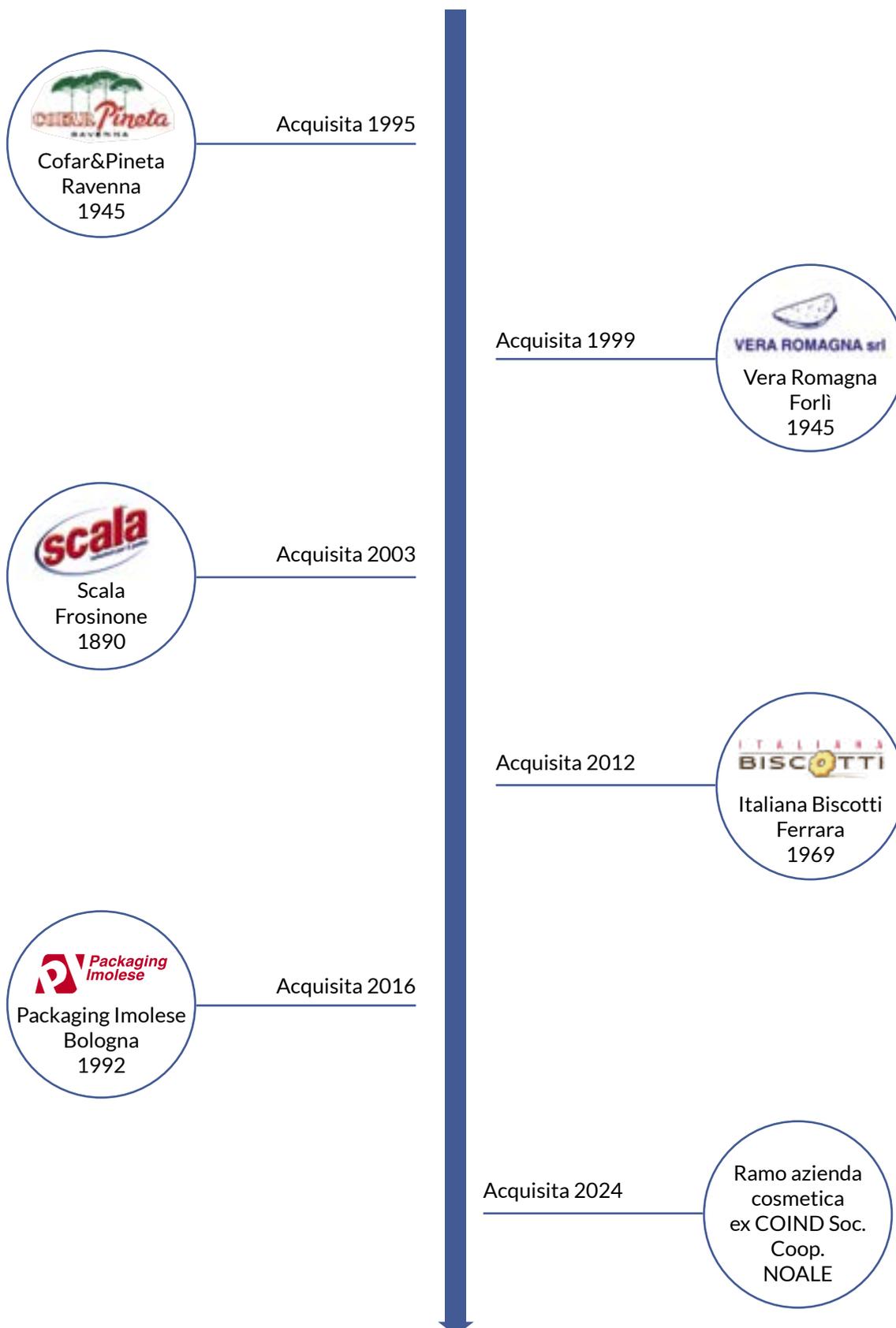


**300 mln**  
PRODOTTI VENDUTI / ANNO



**1 mln**  
CONSUMATORI / GIORNO

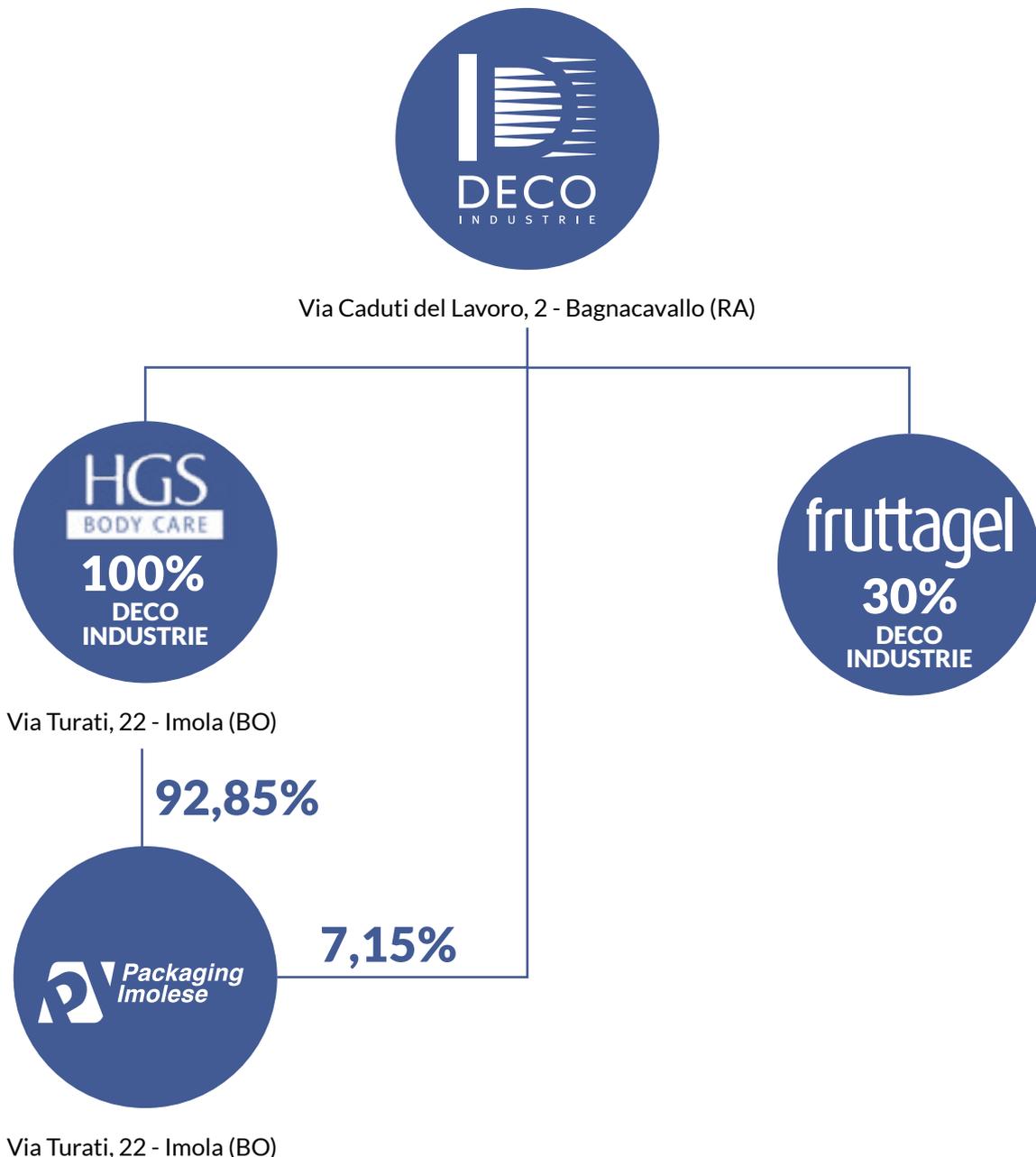
## AQUISIZIONI E SVILUPPO DEL GRUPPO NEL TEMPO



# 2.2 STRUTTURA GRUPPO DECO INDUSTRIE

Di seguito si riporta la **struttura del Gruppo Deco Industrie al 31.12.24**, che vede la presenza della controllante Deco Industrie S. Coop. P. A. e delle due società controllate: HGS Holding spa e Packaging Imolese spa.

Deco Industrie S. Coop. P. A. detiene l'intero pacchetto azionario delle due società sopra richiamate, direttamente o indirettamente, e questo gli consente di avere una vasta gamma di prodotti per sfruttare al meglio le sinergie di Gruppo.



**La Capogruppo Deco Industrie S. Coop. P. A.** è una società cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente. Nata nel 1951 è una consolidata realtà industriale nazionale che opera sia nel settore dell'alimentazione domestica con biscotti, dolci per ricorrenze, piadine e pani sia nel settore dell'igiene domestica, con detersivi e coadiuvanti del lavaggio per il bucato e la casa, che per la persona.

La partecipazione nel capitale di FRUTTAGEL Scpa del maggio 2024 nasce da un progetto che si ispira al sesto principio cooperativo (cooperare tra cooperative) e ha consentito all'azienda di attivare concretamente una serie di interventi volti ad approfondire qualsiasi opportunità di efficientamento fra le due imprese Deco Industrie e FRUTTAGEL, sia dal punto di vista logistico, dei processi d'acquisto, ma più in generale su tutte le attività comuni che potranno migliorare la competitività nei rispettivi mercati di riferimento.

**La HGS HOLDING S.P.A.** (a socio unico) ha per oggetto l'esercizio immobiliare del fabbricato industriale di Imola dove viene svolta l'attività della sua controllata Packaging Imolese S.p.a., nonché attività funzionali al coordinamento della stessa. La società, nel 2021, ha rilevato dal Tribunale di Ferrara, il ramo d'azienda del biscottificio "ex Saltari" situato a Bondeno (FE), concedendolo in affitto alla Capogruppo.

**La PACKAGING IMOLESE S.P.A.** svolge la propria attività nel settore della detergenza per la pulizia della casa e cura della persona, dove opera in qualità di produttore per le principali multinazionali del settore e per i più importanti distributori del mercato italiano.

Dal 1° ottobre 2024 allo stabilimento di Imola si è aggiunto il sito di Noale, dedicato a produzioni cosmetiche con lo scopo di potenziare l'offerta in portafoglio in segmenti e tecnologie limitrofe a quelle sviluppate a Imola (creme per viso e corpo, solari, trattanti per capelli, ecc.).

# 2.3 SISTEMA VALORIALE E MISSIONE



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Nel 2024 Deco ha avviato un'attività di revisione e miglioramento dei propri sistemi normativi che si svilupperà anche negli anni a venire e che ha l'obiettivo di garantire la coerenza tra lo sviluppo dell'impresa e il complesso delle regole interne riguardanti la mutualità e l'efficienza.

Questo progetto tiene in massimo conto il ruolo che i soci della cooperativa devono assumere nella prospettiva del consolidamento imprenditoriale e della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

L'obiettivo pratico è l'ulteriore qualificazione della governance e della sua capacità di collegare gli obiettivi etici con quelli strategici. Sotto questo profilo, bisogna considerare che Deco è un'impresa in forma di gruppo che si articola su diversi stabilimenti e diverse entità istituzionali a cui è a capo la cooperativa. È stato dunque necessario tenere conto di questa complessità ma anche della necessità di un orientamento valoriale chiaro e comune.

L'intero progetto si è avviato con la revisione del sistema valoriale da cui poi è iniziata l'analisi dei regolamenti che strutturano il funzionamento istituzionale e organizzativo.

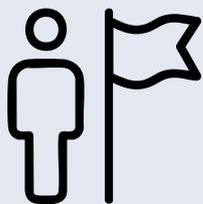
Nella tarda primavera del 2024 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di riformulare la missione di Deco. Il gruppo – attualmente ancora attivo per l'analisi dei regolamenti – è stato costituito in modo da rappresentare per quanto possibile la varietà umana e professionale di Deco. I lavori del gruppo si sono sviluppati per alcuni mesi e hanno portato alla formulazione della proposta di sistema valoriale, approvata dall'organo esecutivo e infine dall'assemblea sociale del 20 dicembre 2024.

Il sistema valoriale è composto da tre parti: principi, valori e missione, che riassume e sintetizza il complesso delle intenzioni e degli impegni di Deco.

**Di seguito si esplica la MISSIONE.**

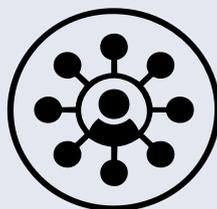
## MISSIONE

Deco Industrie è un'impresa cooperativa di lavoratori costituita nel 1951 e si impegna a:



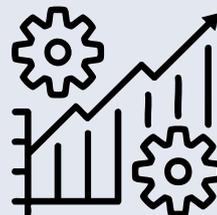
### Essere protagonista

riconosciuta del mercato per difendere i diritti e promuovere gli interessi di soci e lavoratori



### Sviluppare la democrazia

cooperativa e mettere soci e dipendenti nelle condizioni di contribuire allo sviluppo dell'impresa con l'ascolto, il coinvolgimento e la formazione

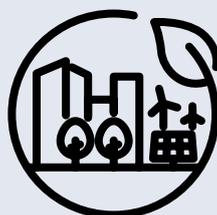


### Garantire

la capacità dell'impresa di produrre reddito e valore a vantaggio dei soci attuali e futuri con la gestione efficiente, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione



**Nutrire** il dialogo con gli altri protagonisti della filiera produttiva, basando il rapporto con loro sull'equità e la collaborazione



**Considerare** la fabbrica, il territorio, la comunità, l'ambiente come la propria casa, difendendoli e valorizzandoli



**Dar rilievo** al proprio carattere di sistema manifatturiero al contempo unico e diversificato, protagonista efficiente di filiere di beni di largo consumo, di grande importanza per il benessere e la salute delle persone

Considerando la natura cooperativa della Capogruppo, l'aspetto più importante e significato della missione è la sottolineatura del reciproco influsso tra aspetti imprenditoriali e aspetti sociali, in particolare riguardanti la mutualità cooperativa, che deve poter ispirare tutte le articolazioni organizzative e di diversa forma istituzionale, cioè le società controllate, con un'intenzione e un criterio gestionale uniforme.

La forte conferma degli obiettivi di tipo sociale di Deco è la base su cui si sviluppano e si realizzano gli impegni e i programmi riguardanti ambiente e governance, gli altri aspetti della triade ESG.

# 2.4 DALLA MISSIONE AI REGOLAMENTI



La missione rappresenta la base su cui Deco aggiorna le sue regole di funzionamento, e che costituisce la sua visione di riferimento imprenditoriale. Approvata la nuova formulazione della missione si è, dunque, ragionato sui regolamenti.

Attualmente Deco dispone di un consistente apparato di regolamenti che specificano le norme di tipo generale rappresentate dallo Statuto sociale. In particolare, i regolamenti attualmente in vigore riguardano il Regolamento soci, il Regolamento per la domanda di ammissione a socio, il Regolamento per il prestito sociale, il Regolamento per l'attuazione della mutualità e il Regolamento elettorale.

Deco si è posta l'obiettivo per l'anno 2025 di ragionare sull'importanza di una formazione propeutica all'ammissione a socio che verta sui seguenti argomenti:

- tratti di storia del movimento cooperativo
- valori cooperativi e responsabilità sociale
- Missione di DECO, storia e struttura del gruppo, statuti e regolamenti societari
- rudimenti economico-finanziari per la lettura di un bilancio economico

Questo percorso conoscitivo è inteso a qualificare e dare strumenti di comprensione delle scelte imprenditoriali prese dal vertice dell'impresa, rendere possibile un giudizio consapevole sulle scelte stesse, oltre a chiarire le responsabilità che sono a carico di chi sceglie di diventare socio/a- cioè proprietario in piccola quota- della cooperativa.

# ANTONIO CAMPRI

Presidente DeCo Industrie



# 2.5 ORGANI

**Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) di Deco Industrie** è composto da un Presidente, un Amministratore Delegato, 2 vicepresidenti e 7 consiglieri. I suoi membri sono uomini per il 91% e donne per il 9%, così ripartiti per età: 55% nella fascia 30-50 e 45% sopra i 50 anni.

## C.d.A. Deco Industrie al 31.12.24

NOMINATIVO	INCARICO	FASCE DI ETÀ
CAMPRI ANTONIO	Presidente del Consiglio di Amm.ne	60-65
FABBRINO STANISLAO GIUSEPPE	Amministratore Delegato	50-60
EGLE TORRE	Vice Presidente C.d.A.	50-60
GIOVANNI ORSINI	Vice Presidente C.d.A.	40-50
CELLETTI PIER GIORGIO	Consigliere	50-60
CALDERONI DAVIDE	Consigliere	40-50
FABBRI ALEX	Consigliere	40-50
VALLI IURI	Consigliere	40-50
NARDELLI RICCARDO	Consigliere	30-40
BETTI ENRICO	Consigliere	30-40
LUIGI TERZI	Consigliere	50-60

**Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) di PACKAGING IMOLESE** è composto da un Presidente, un Amministratore Delegato e 3 consiglieri. Consta di uomini per l'80% e di donne per il 9% ed è così ripartito per età: 20% nella fascia 30-50 anni e 80% sopra i 50 anni.

## C.d.A. Packaging Imolese al 31.12.24

NOMINATIVO	INCARICO	FASCE DI ETÀ
FABBRINO STANISLAO GIUSEPPE	Presidente del Consiglio di Amm.ne	50-60
CAMPRI ANTONIO	Vice Presidente C.d.A.	60-65
BAGGIARINI MICHELE	Consigliere	40-50
CALZOLARI MICHELE	Consigliere	50-60
CRISTOFERI DANIELA	Consigliere	60-65

Nel corso del 2024 il C.d.A. di entrambe le società del gruppo si sono riuniti dieci volte per assolvere al ruolo di amministratori con responsabilità sulla compliance normativa in parte assegnata con deleghe notarili, verbalizzando i contenuti trattati e le decisioni votate a maggioranza.

Il C.d.A. di HGS holding Spa a socio unico si è riunito quattro volte nell'esercizio trascorso.

**Comitato di Direzione:** composto da Presidente del C.d.A. dall' Amministratore Delegato e dai dirigenti di Deco Industrie e di Packaging Imolese. Convocato periodicamente dall'Amministratore Delegato ha il compito di mettere a terra le linee e gli obiettivi strategici connettendo i piani industriali e commerciali alle realtà degli stabilimenti.

**Comitato sociale:** si occupa del welfare aziendale di Deco Industrie S. Coop. P. A. e di organizzare attività di socializzazione rivolte a tutti i lavoratori della cooperativa.

## ORGANI DI CONTROLLO

Deco Industrie e Packaging Imolese dispongono, secondo la legge, di organi di controllo rappresentati da un Collegio sindacale e un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

### Collegio Sindacale

Collegio Sindacale Deco Industrie S. Coop. P. A.	INCARICO	Collegio Sindacale PACKAGING IMOLESE Spa
MACRÌ LAURA	Presidente Collegio Sindacale	OTTAVIANO ARGENTINO
SUCCI MICHELA	Sindaco/a	ZOFFOLI STEFANO
BRANDOLINI PIER LUIGI	Sindaco/a	ASTORE ERMELINDA

Il Collegio Sindacale ha funzioni di revisione contabile è composto da revisori esterni; partecipa stabilmente alle riunioni dei C.d.A. e svolge le previste attività di controllo e verifica degli aspetti contabili e organizzativi, sintetizzati nella relazione al bilancio presentati all'assemblea per l'approvazione dei bilanci delle società del gruppo.

**Organismo di Vigilanza per D.L. 231/2001**

OdV Deco Industrie S. Coop. P. A.	INCARICO	OdV PACKAGING IMOLESE Spa
LUCA PETRONE	Presidente dell'OdV e componente esterno	OTTAVIANO ARGENTINO
DONATELLA BANDINI	Componente interno	
FRANCESCO D'ANZIERI	Componente interno	

Entrambi gli Organismi hanno presentato al rispettivo Consiglio d'Amministrazione le relazioni semestrali sulle proprie attività di sorveglianza nel 2024.

Non sono emersi reati o inadempienze da evidenziare collegate al Modello 231 nel periodo rendicontato. Non sono pervenute segnalazioni di whistleblowing nell'esercizio sotto osservazione.

Per chi volesse avere maggiori dettagli, può trovarli nella procedura richiamata nella pagina del modello organizzativo 231 del sito web di Deco Industrie S. Coop. P. A. e di PACKAGING IMOLESE Spa dove è indicato anche l'indirizzo di rete della piattaforma:

- <https://decoindustrie.whistletech.online/> per segnalazioni a O.d.V. di Deco o al solo Presidente
- <https://packagingimolese.whistletech.online/> per segnalazioni dirette a O.d.V. di Packaging Imolese

**Conflitti di interesse**

Eventuali conflitti di interesse in capo ad organi rilevanti per la gestione, il controllo e la sorveglianza della società sono ragionati in apertura di rapporti di collaborazione e al momento della presentazione della candidatura del singolo socio aspirante a entrare in consiglio di Amministrazione.

Inoltre, periodicamente viene chiesto agli Amministratori di dichiarare la partecipazione a Consigli di Amministrazione di altre società e/o l'adesione ad altre entità societarie e politiche.

L'Amministratore Delegato relaziona mensilmente in Consiglio di Amministrazione in merito al suo operato e su aspetti economici e gestionali più rilevanti.

**Politiche di remunerazione**

In merito alle Politiche di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, i compensi si deliberano in assemblea dei soci.

Relativamente alle politiche di retribuzione dei dirigenti, il livello retributivo si compone di una componente fissa in funzione delle responsabilità, delle competenze e del benchmark di pari posizione nel mercato del lavoro, e di una retribuzione variabile in funzione degli obiettivi aziendali (MBO). Sono inoltre concessi benefit come auto per uso aziendale e privato e carte di credito e telepass aziendali, prestazioni di previdenza integrativa, assicurazioni e assistenza sanitaria conformemente a quanto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro applicato, con opzione integrativa per la parte sanitaria. Eventuali indennità di fine rapporto e cash-back sono valutati di caso in caso.

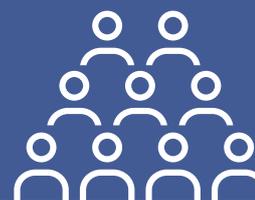
**Impegni di sostenibilità degli organi di governance**

Il presente Bilancio di Sostenibilità e il Piano Industriale di Gruppo testimoniano l'attitudine nel portare avanti progetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale nelle strategie e nel mindset, cioè nella mentalità, dei massimi organi di governo e di gestione del Gruppo.

## MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DEI PRINCIPALI ORGANI DI GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

A seguire è sintetizzato un quadro dei ruoli rivestiti dagli organi di governo della società cooperativa capogruppo: **Assemblea dei Soci, Socio/a, C.d.A.**, che assieme agli altri istituti consentono un bilanciamento tra i poteri e le responsabilità per la conduzione delle attività di impresa e della vita della cooperativa.

### ASSEMBLEA DEI SOCI



L'**Assemblea dei soci di Deco Industrie S. Coop. P.A.** raccoglie i soci e le socie lavoratori e ha funzioni deliberanti, in sede ordinaria:

- Approva il bilancio consuntivo con la relazione del Consiglio d'Amministrazione;
- Nomina gli amministratori seguendo il Regolamento di candidatura e votazione;
- Determina la misura dei compensi da corrispondersi agli amministratori per la loro attività collegiale;
- Nomina i componenti del Collegio Sindacale, elegge tra questi il Presidente, fissa i compensi loro spettanti;
- Conferisce l'incarico, nei casi previsti dalla legge, ad una società di revisione per la certificazione del bilancio e ne stabilisce i compensi;
- Approva tutti i regolamenti interni e, con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria, quello disciplinante il rapporto mutualistico;
- Delibera, su istanza dell'aspirante socio cooperatore, sul mancato accoglimento della do-

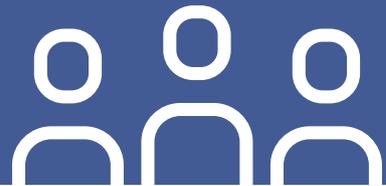
manda ammissione di quest'ultimo da parte del Consiglio d'Amministrazione;

- Delibera, secondo le previsioni dell'apposito regolamento interno, piani di crisi aziendale, stabilendo forme di apporto anche economico da parte dei soci cooperatori per la soluzione della crisi stessa;
- Delibera la costituzione di appositi fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale;

L'Assemblea, si riunisce in modalità straordinaria per deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo, sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e in caso di trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'ammissione a socio è possibile con una richiesta supportata dalla firma di almeno 2 soci effettivi e una volta trascorsi 6 mesi di lavoro continuativi come dipendente della cooperativa.

## SOCI



**Soci:** sono coloro che stabiliscono con la propria adesione alla Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro con la Cooperativa medesima, in forma subordinata, con cui contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali. I rapporti di lavoro instaurabili fra la Cooperativa ed i soci cooperatori sono definiti e disciplinati da apposito regolamento.

Possono essere ammessi a soci cooperatori i lavoratori di ambo i sessi, che abbiano la capacità di agire, che esercitino professioni, arti o mestieri attinenti alla natura dell'impresa esercitata dalla Cooperativa, che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possano partecipare direttamente all'esercizio dell'impresa sociale, prestando la loro attività lavorativa.

I soci cooperatori sono obbligati a:

- versare l'importo delle azioni sottoscritte,

con le modalità e nei termini previsti da art.19 dello statuto

- a versare l'eventuale sovrapprezzo deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori;
- ad osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- a contribuire al raggiungimento degli scopi sociali, prestando la propria attività lavorativa in Cooperativa, in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la Cooperativa stessa e comunque conformemente alle condizioni previste da regolamento interno e/o da contratto.
- partecipare regolarmente alle Assemblee convocate.

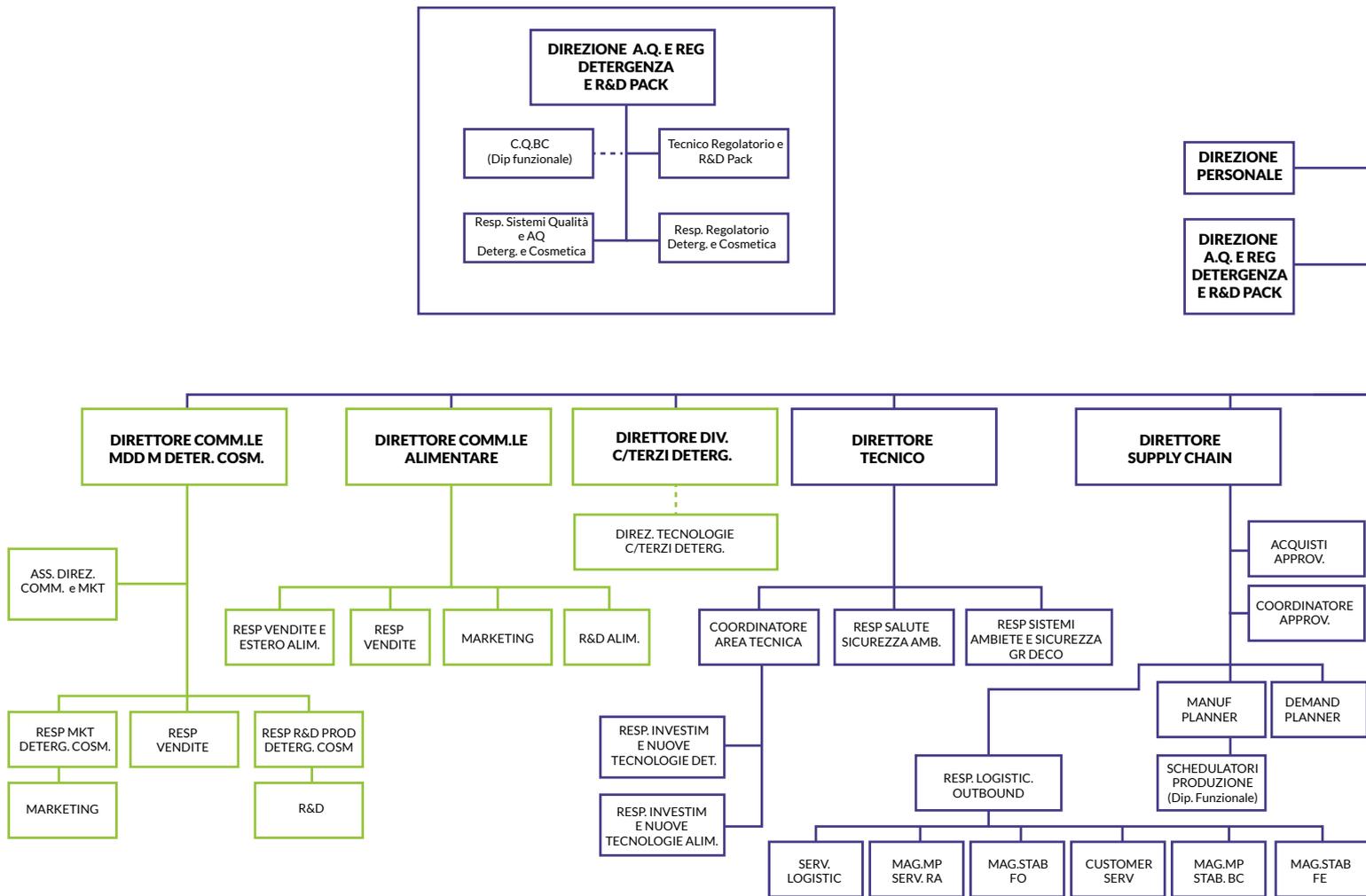
## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Consiglio d'Amministrazione viene eletto con voto segreto dall'assemblea dei soci e delle socie da un elenco di soci e socie che si sono candidati all'incarico. Il Consiglio, una volta insediato, nomina l'Amministratore Delegato ed il Presidente. Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile della gestione e del controllo amministrativo ed economico; gli spetta, inoltre l'attività di:

- Validazione della Mission, delle Politiche e degli Obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione espressi dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.
- Presidio dell'operato dei manager e dei delegati, acquisendo relazioni su accadimenti e adempimenti di legge connesse con le responsabilità delegate.
- Valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

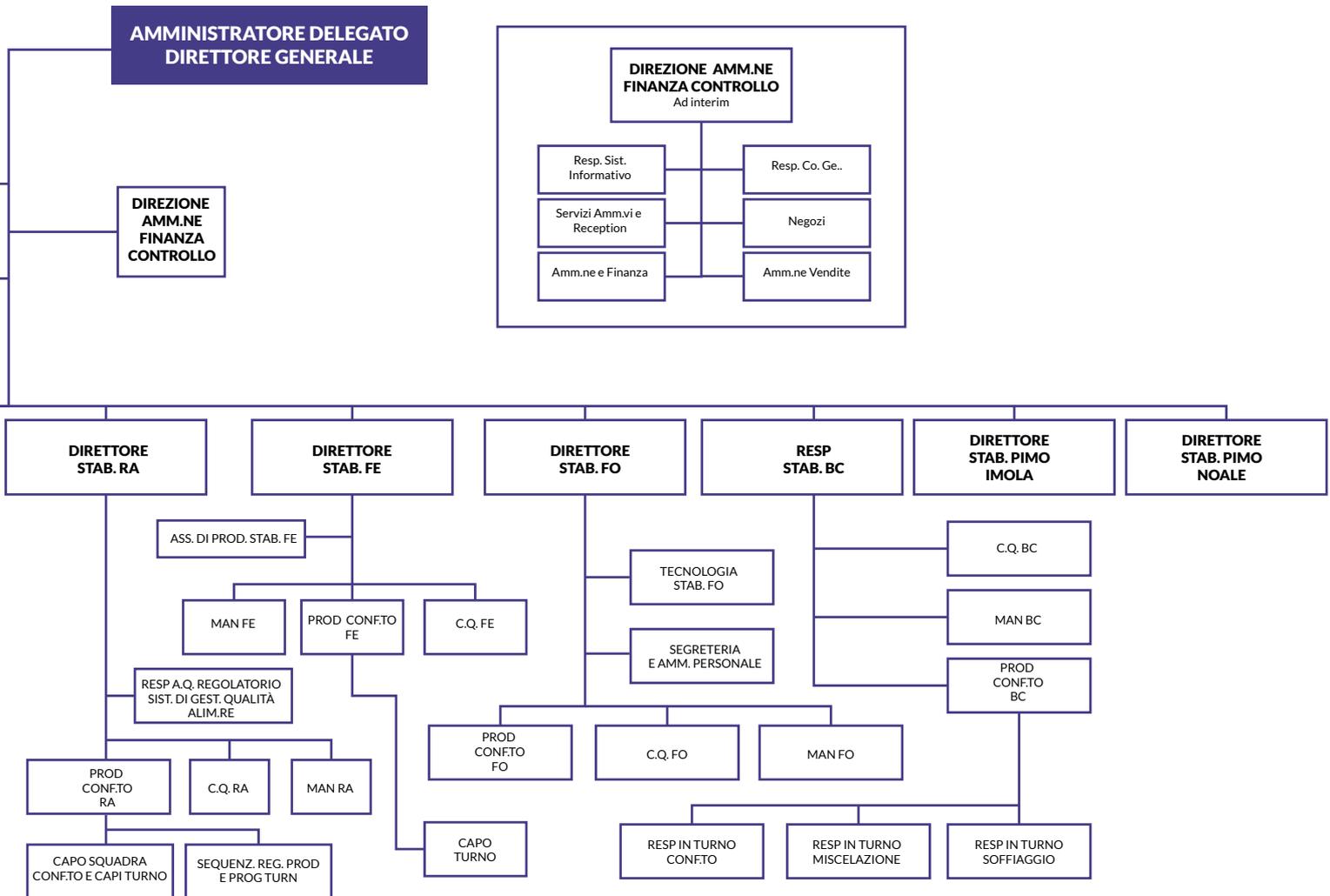
# 2.6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



L'organigramma aziendale di Deco Industrie ha finalità di integrare tutte le operations, anche quelle gestite dalla controllata Packaging Imolese Spa. Alcune Direzioni sono trasversali su tutti gli stabilimenti, altre si muovono all'interno di una divisione, occupandosi solo del settore ALIMENTARE o solo della DETERGENZA e COSMETICA.

Le singole unità operative hanno operations gestite da Responsabili e Dirigenti che rispondono all'Amministratore Delegato, come le rimanenti Direzioni di prima linea.

# ORGANIGRAMMA 2025 DECO INDUSTRIE S. Coop. P. A.



Sono definite procure notarili dal Presidente del CDA con il fine di assegnare responsabilità di gestione dei principali impatti legislativi a dirigenti o responsabili di funzione. I delegati sono chiamati a relazionare almeno due volte l'anno in CDA in merito alle materie assegnate.

## GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO DECO INDUSTRIE

Il Gruppo Deco Industrie è radicato sul territorio dell'Emilia-Romagna, dove si svolgono le attività delle **manifatture del gruppo**: 4 dedicati alla produzione di alimenti da forno e 2 (fino a settembre 2024) dedicate ai detersivi e prodotti per la cura della casa e della persona.

Il **quartier generale** è situato a **Bagnacavallo di Ravenna**, in Via Caduti del Lavoro n. 2, nello stesso fabbricato della principale fabbrica di produzione detergenza e ospita gli uffici direzionali e di diverse funzioni trasversali.

Tutte le attività collegate a produzione e distribuzione, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di preparazione e confezionamento dei prodotti, realizzati nei diversi stabilimenti, sono organizzate tenendo in considerazione:

- introduzione di tecnologie e innovazione incrementale,
- conformità ad obbligo di legge,
- conformità ad aspetti socio-etici, attuati dal management del Gruppo.

## ACQUISIZIONE STABILIMENTO DI NOALE

L'acquisizione del 1° ottobre 2024 del ramo d'azienda di Co. Ind. Cosmetics di Noale (VE) con un giro d'affari di 25 milioni di euro e 75 dipendenti, da parte di PACKAGING IMOLESE Spa apre opportunità ma anche la necessità di strutturare l'organizzazione del gruppo e di conseguenza anche l'organigramma Corporate nelle funzioni di supporto alle unità produttive.

Con questa nuova integrazione l'azienda ha potenziato la diversificazione di gamma e l'estensione della capacità produttiva con nuovi prodotti di alta gamma per la cura della persona, per il trattamento dei capelli, creme solari, dentifrici e collutori, assorbendo competenze e tecnici per lo sviluppo di prodotti cosmetici utili a potenziare il rapporto con la grande distribuzione, con le marche private e prestigiosi clienti Industria.



## STABILIMENTI DIVISIONE ALIMENTARE

### Stabilimento di SAN MICHELE

Nel sito alimentare di San Michele, in provincia di Ravenna, sono presenti **6 linee produttive**:

- tre linee di biscotti,
- una linea di crostini,
- una linea ricorrenze (pandori, panettoni, colombe ecc.) prettamente stagionale
- un reparto per la produzione di specialità senza latte e senza uova.

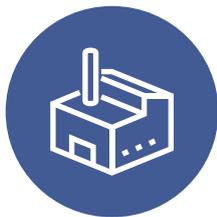
Le facilities in sito sono composte da magazzini materie prime, un Laboratorio Controllo Qualità, un Laboratorio di Ricerca e Sviluppo, un reparto di manutenzione interna con scorte di ricambi e per finire diversi locali attrezzati a drive-in per stoccare il prodotto finito in pallet.

Lo stabilimento impiega **110 persone** in organico, alle quali si aggiungono circa **50 persone** nei periodi di campagna dolci sulle ricorrenze.

**I principali investimenti e aspetti migliorativi** sostenuti e ottenuti nel corso del 2024 comprendono:

- Un revamping sistema di rilevazione incendi
- In tema di riduzione scarti è stato messo a regime il revamping degli impianti di filonatura (formatura in panini dell'impasto prima del taglio in due sezioni da passare in forno) e sono state sostituite le bilancelle per il riposo dei panini stessi
- Proseguita la sostituzione dei nastri di trasporto del prodotto con materiali sempre più performanti per resistenza ad attriti e calore a prevenzione di corpi estranei;
- Inseriti distributori acqua refrigerata e microfiltrata potabile in fabbrica
- Completato il rinnovo delle bilance ponderali di confezionamento per la pesatura di legge delle unità di consumo
- Aumentata la capacità degli impianti di raffreddamento con un nuovo refrigeratore funzionante con gas refrigerante a ridotto effetto di alterazione clima.
- Rifacimento resinatura della pavimentazione per evitare rischi sul percorso carrelli e aree non sanificabili;





SUPERFICIE  
**70.000** MQ  
 DI CUI 28.000 MQ  
 COPERTI



VOLUMI  
**43,6**  
 MILIONI  
 CONFEZIONI / ANNO



LINEE DI CONFEZIONAMENTO  
**6**

CON TECNOLOGIE PER

- Impasto cottura/ Lievitazione, taglio, Tostatura, Confezionamento crostini;
- Impasto laminazione/ Estrusione, Cottura, Confezionamento biscotti;
- Lieviti, Impasto, Cottura, Raffreddamento, Confezionamento, Dolci da ricorrenza;
- Impasto, Cottura, Confezionamento dei Frollini senza uova e senza latte.



## PRODOTTI

**Dolci per ricorrenze:**

Colomba  
 Panettone  
 Pandoro

**Frollini classici,  
 Ricchi e salutistici:**

Tagliaflo  
 Stampati  
 Estrusi

**Sostituti del pane:**

Crostini



### Stabilimento di BONDENO

La produzione di alimentari da forno dell'unità produttiva di Bondeno è **esclusivamente di frollini** ed è programmata su **2 linee specializzate**:

- biscotti stampati,
- estrusi e taglia-filo.

I **formati** di confezionamento sono da 700g a 1000 grammi e non risentono di stagionalità.

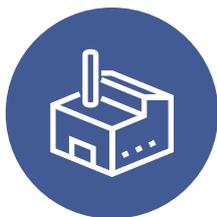
Le **facilities** in sito sono composte da magazzini materie prime, un laboratorio Controllo Qualità, un reparto di manutenzione interna con scorte di ricambi e un magazzino di stoccaggio automatizzato e gestito con traslo di inserimento e di prelievo del prodotto finito per le consegne.

Lo stabilimento impiega 46 **persone**.

I **principali investimenti e aspetti migliorativi** sostenuti e ottenuti nel corso del 2024 comprendono;

- Attivato un sistema antintrusione in fabbrica;
- Proseguita la sostituzione dei nastri di trasporto del prodotto con materiali sempre più performanti per resistenza ad attriti e calore a prevenzione di corpi estranei;
- Inserimento distributori acqua refrigerata e microfiltrata potabile in fabbrica;
- Nuova area ricarica muletti e completato il riordino dei locali officina e del magazzino ricambi;
- Riviste le turnazioni dei dipendenti per evitare, o comunque minimizzare, la necessità di dover ricorrere a lavoro in straordinario.





SUPERFICIE  
**22.000** MQ  
DI CUI 13.000 MQ  
COPERTI



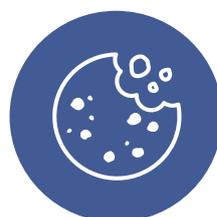
VOLUMI  
**24,7**  
MILIONI  
CONFEZIONI / ANNO



LINEE DI CONFEZIONAMENTO  
**2**

CON TECNOLOGIE PER

- Impasto, formatura, cottura, confezionamento di frollini stampati;
- Impasto, formatura, cottura, confezionamento di frollini da tagliafilo.



**PRODOTTI**

Frollini classici,  
Tagliafilo  
Stampati  
Estrusi



## Stabilimento di FORLÌ

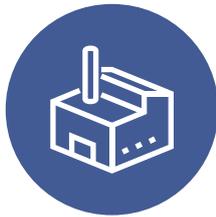
I due stabilimenti alimentari di Forlì hanno nel complesso **6 linee produttive** di cui:

- 3 producono piadina,
- 1 produce piadina senza glutine,
- 1 produce pancake
- 1 produce tigelle

La prevalenza del prodotto realizzato è in conto terzi industriale per due importanti committenti, il resto è principalmente a marchio proprio.

Le **facilities** in sito sono composte da magazzini materie prime, un laboratorio Controllo Qualità per ogni unità, un servizio di manutenzione interna e uno spazio polmone per stoccare le produzioni che sono prelevate entro il giorno successivo dai due principali clienti Industria.

Occupano circa **106 persone** tra dipendenti diretti e lavoratori esterni di cui una minima parte con contratti in *staff leasing* con lavorazioni continuative nell'anno.



SUPERFICIE  
**5.000** MQ



VOLUMI  
**33**  
MILIONI  
CONFEZIONI / ANNO



Tutti i prodotti si conservano a temperatura ambiente e hanno una *shelf-life* tra i 45 e i 120 giorni di durata, garantita da atmosfera modificata, e/o soluzione alcolica e confezione termosaldada a barriera di ossigeno e anidride carbonica. La programmazione la fanno i clienti/industria e ritirano giornalmente al massimo 24 ore dal sito per cui si si lavora senza magazzini reali.

A seconda delle linee sono stati previsti livelli diversi di automatizzazione, e per tutte, la selezione da parte degli operatori prima del confezionamento resta essenziale.

Le **farine** utilizzate sono italiane o con provenienza certificata da filiera sostenibile dal punto di vista socio-etico e ambientale.

**I principali investimenti e aspetti migliorativi** sostenuti e ottenuti nel corso del 2024 comprendono;

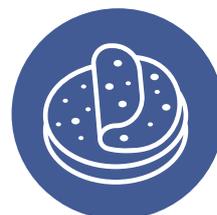
- Montaggio di raffrescatori adiabatici ad acqua nei reparti produzione, 3 in via Fleming ed 1 in via Colorni, per migliorare microclima in periodi estivi.
- Installazione di un palletizzatore automatico sul fine linea piadine in via Colorni riducendo le movimentazioni dei carichi;
- Passaggio di gran parte degli incarti di piadina e tigelle a materiali monocomposti, smaltibili nel rifiuto plastica;
- In via Colorni si è provveduto ad eliminare i nastri trasportatori di raffreddamento dopo uscita forno, in plastica modulare, sostituendoli con nastri in acciaio.



### LINEE DI CONFEZIONAMENTO 3+3

#### 1 LINEA SPECIALE

- Piadina senza glutine



### PRODOTTI

Piadina, Tortillas, Tigelle  
(via Fleming)  
Piadina, Pancake  
(via Colorni)



## STABILIMENTI DIVISIONE DETERGENZA

### Stabilimento di BAGNACAVALLO

Lo stabilimento produce **detergenza liquida** destinata all'utilizzo in ambiente domestico:

- candeggine,
- detersivi per la pulizia delle piccole e grandi superfici,
- detersivi per il lavaggio delle stoviglie a mano,
- detersivi per il bucato a mano e in lavatrice,
- additivi.

La produzione è programmata su 3 reparti:

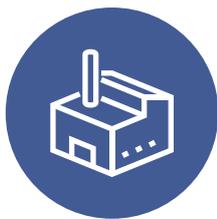
- miscelazione su due impianti automatizzati
- soffiaggio (diciassette soffiatrici, di cui sei per il PET)
- confezionamento

Nello stabilimento sono presenti magazzini per stoccare materie prime in serbatoi e in colli, materiali da imballaggio, semilavorati miscele, e un transit-point per il navettamento del prodotto finito confezionato e palletizzato, a magazzino esterno, dove opera un partner logistico. Nel sito sono operativi anche un reparto manutenzione, un laboratorio controllo qualità e un laboratorio di ricerca e sviluppo.

L'organico di produzione è di 115 persone tra dipendenti e personale con contratti in staff leasing; le lavorazioni sono a ciclo continuo

**I principali investimenti e aspetti migliorativi** sostenuti e ottenuti nel corso del 2024 comprendono;

- Installazione di una nuova linea di confezionamento ad elevato produttività, integrata con soffiatrice flaconi
- Progetto di cancelli stagni e valvole di non ritorno su fognatura interna e muro perimetrale da mettere a terra nel 2025 per affrontare alluvioni o risalite di acqua per piogge violente;
- Progetto per un sistema di controllo accessi del personale interno e di esterni in sito.



SUPERFICIE  
**35.000** MQ  
DI CUI 21.000 MQ  
COPERTI



VOLUMI  
**96**  
MILIONI  
CONFEZIONI / ANNO



#### LINEE DI CONFEZIONAMENTO

- Miscelazione automatizzata Detersivi liquidi;
- 13 Soffiatrici pe e 6 pet e 1 macchinario per il riciclaggio della plastica;
- 6 Linee di confezionamento nei diversi formati complete da pallettizzatori automatici.



#### PRODOTTI

- Detersivi liquidi per stoviglie
- Detergenti per bucato
- Ammorbidenti trattanti per tessuti
- Candeggine
- Detergenti pulizia piccole e grandi superfici



## Stabilimento PACKAGING IMOLESE

Lo stabilimento produce, in più reparti separati (Cosmetica, Detergenza, PMC insetticidi)

- gel lavastoviglie
- pastiglie lavastoviglie,
- brillantante,
- tavolette WC,
- deodoranti ambiente,
- lavastoviglie e cassette,
- cura-lavatrice e anticalcare in monodosi idrosolubili,
- shampoo,
- deodoranti persona,
- saponi liquidi mani
- bagnoschiuma,
- deumidificatori ambiente.
- esche per insetti

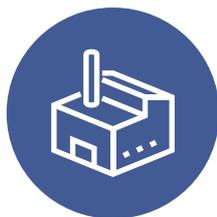
Nel sito sono presenti magazzini materie prime e materiali da imballaggio, un laboratorio controllo qualità, un laboratorio microbiologico, un laboratorio di Ricerca e Sviluppo formule, un reparto di manutenzione interna, aree di stoccaggio prodotti finiti.

Lo stabilimento serve i canali GDO/DO e conto terzi industriale e ha un organico di 132 unità, tra dipendenti e personale con contratti in *staff leasing*.

**I principali investimenti e aspetti migliorativi** sostenuti e ottenuti nel corso del 2024 comprendono;

- Verifica materiali obsoleti per liberare spazi utili a magazzino interno
- Rinforzo struttura dei traslucidi della copertura del reparto detergenza
- Sostituzione dell'impianto di dosaggio del principio attivo per esche insetticide con nuova glove-box (contenitore sigillato che consente di manipolare delle sostanze pericolose evitando qualsiasi tipo di contatto e di inalazione).





SUPERFICIE  
**35.000** MQ  
 DI CUI 21.000 MQ  
 COPERTI



VOLUMI  
**59**  
 MILIONI  
 CONFEZIONI / ANNO



### LINEE DI CONFEZIONAMENTO **50 CENTRI LAVORO**

- 6 unità di miscelazione liquidi;
- 2 unità di miscelazione polveri;
- 8 linee di confezionamento liquidi (40-1250 ml);
- 1 linea ad alta capacità per monodosi idrosolubili
- 1 linea buste liquidi (250-2000 ml);
- 2 linee ad alta velocità per tavolette wc;
- 2 presse ad iniezione;
- 2 linee di confezionamento tubi cosmetici;
- 1 linea alta velocità per deodoranti;
- 3 linee complete per insetticidi/ trappole;
- 8 linee blister grandi/ medie/piccole dimensioni;
- 3 linee sachets polveri (0,25-7 kg);
- 3 linee sachets liquidi (5-250 ml);
- 8 linee di assemblaggio/ finitura manuali.



### PRODOTTI

Detersivi liquidi  
 per stoviglie

Tavolette solide  
 da bagno

Deodoratori

Esche  
 insetto-repellenti

Detergenti  
 cura persona





# STRATEGIA



# 3.1 LINEE STRATEGICHE DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Il Piano di sostenibilità di Deco si intreccia inevitabilmente con le intenzioni generali dell'impresa, con l'obiettivo che le due cose, tendenzialmente, si unifichino.

Il termine 'tendenzialmente' indica il fatto che non si tratta di un fatto meccanico, ma dell'esito di un processo che deve avere riscontro nei comportamenti manageriali, con la costruzione di un ambiente imprenditoriale che percepisca la sostenibilità come obiettivo e contemporaneamente come asset: *mirare alla sostenibilità impiegandola come mezzo di competizione sul mercato.*

Se in generale un piano (strategico, industriale, di sostenibilità) è assieme un atto di *volontà*, una *previsione* e un *impegno*, conviene, in questa fase, mettere a fuoco questi aspetti, cioè:

- individuare gli argomenti di ordine ambientale ed etico-politico che possono inquadrare le azioni ("volontà"),
- immaginare un assetto di medio periodo dell'impresa ("previsione"),
- tentare di dare priorità a determinate azioni rispetto ad altre, convinti della loro maggiore efficacia per la concretizzazione dell'idea d'impresa che si vuole promuovere ("impegno").

Per quello che riguarda la volontà bisogna tenere conto innanzitutto della condizione del mercato e della società in cui l'impresa opera. Si sono già messi in rilievo i tratti salienti del momento economico, che conviene tuttavia richiamare:

- a. le incertezze in cui l'economia si sta dibattendo,
- b. la minore capacità di consumo delle famiglie,
- c. la permanenza (addirittura la crescita) della sensibilità nei confronti della sostenibilità, so-

prattutto motivata dalla concretezza con cui si presentano diversi fenomeni di degrado ambientale e sociale.

In questo quadro, il tema "cosa deve o può essere Deco nel medio periodo" non può che essere al contempo pratico e innovativo: corrispondere a un mercato incerto vuol dire tentare di individuare le condizioni di base della propria proposta imprenditoriale (per Deco, la prioritaria natura di produttore a marchio del cliente) sulla quale innestare una maggiore capacità di corrispondere ai nuovi bisogni di consumo dettati dalla condizione generale. È quello che si è tentato di fare con la nuova formulazione di missione già più volte richiamata.

Da ciò deriva l'idea di cosa debba o possa essere Deco nel medio periodo (previsione), e in questa prospettiva conviene non legarsi solo a ciò che "da sola" Deco può fare, ma considerare le possibilità derivanti dalle politiche di alleanza e di joint che si sono avviate. L'idea di fondo è di concorrere a dare vita a un organismo (per ora non definito nei particolari) che corrisponda a un duplice obiettivo: a) rinforzare le capacità di offerta, b) rinforzare l'efficienza e l'efficacia delle relazioni intercooperative.

In termini più chiari: vuol dire collocare Deco al centro di un sistema d'offerta che coinvolga diversi soggetti che condividono tre aspetti: a) lavorare per prodotti di consumo legati ai bisogni basali delle famiglie, b) ottimizzare competenze, patrimoni e relazioni esistenti ma (ancora) non coordinate, c) innalzare il ruolo della cooperazione in questi segmenti di mercato.

Proprio a questi obiettivi corrispondono le più recenti azioni di collegamento, di acquisizione e di produzione di joint, e ci si riferisce in modo particolare all'acquisizione di Noale e alla relazione privilegiata con Fruttigel.

Se si volesse andare oltre nella previsione, si potrebbe intravedere un polo cooperativo di produzione e distribuzione di beni di consumo, con più alte capacità di investimento, di comunicazione, di presenza nel mercato finanziario (oltre a quello delle attività caratteristiche).

Proprio in relazione a questo disegno assume ruolo e funzionalità la sostenibilità, dato che al mercato non potrà essere solo proposto un prodotto vario, attraente ed economico, ma un prodotto che garantisca – per sé stesso e per il modo in cui lo si produce – la difesa della salute, dei diritti dei consumatori e del lavoro, la salvaguardia ambientale.

Ed ecco il terzo passo, quello che riguarda la certezza delle azioni prioritarie per indirizzarsi verso gli obiettivi appena accennati (impegno).

Nelle azioni che si sono succedute tra il 2024 e l'inizio del 2025, e che sono rendicontate in questo bilancio, emergono con forza quelle indirizzate a rafforzare le capacità gestionali assieme alla cultura della sostenibilità, intesa come stretto legame tra bisogni sociali da soddisfare e natura cooperativa di Deco.

I capisaldi di questa azione sono rappresentati da:

- a. la dotazione di una maggiore capacità di indirizzo e di partecipazione alle scelte della base sociale e proprietaria dell'impresa (i soci);
- b. l'analisi e la verifica della condizione del lavoro, con il tentativo di mettere in luce tutte le potenzialità dei partecipanti;
- c. la revisione complessiva delle pratiche gestionali (da realizzare, dunque un impegno), per sfruttare tutte le possibilità di maggiore efficienza, con l'adeguato rilievo delle funzioni "di connessione" tra aree aziendali e di collegamento tra obiettivi imprenditoriali e di sostenibilità;
- d. una comunicazione più intensa, finalizzata alla valutazione delle possibilità di costruzione di quel "polo cooperativo per i prodotti di consumo" di cui si è appena detto sopra;

e. l'avvio di un consistente, continuo, stabile processo formativo che coinvolga tutti i livelli dell'organizzazione e che metta la sostenibilità al suo centro;

f. la continua attenzione – usando adeguati strumenti – ai bisogni delle persone (consumatori e lavoratori) per modellare adeguatamente la produzione (prodotti, procedure, pratiche operative).

Questo è l'ambiente generale in cui si collocherà il piano di sostenibilità, che per ora è una schematica individuazione di temi e obiettivi, ma che si arricchirà e si preciserà cammin facendo.

Si deve infine sottolineare che un piano di sostenibilità non è la somma di azioni separate, ma un complesso di iniziative strettamente connesse e interdipendenti: un processo, insomma. Non vi potrà dunque essere un continuo preciso equilibrio tra i diversi obiettivi e le diverse azioni, ma sarà necessaria una continua attività di compatimento e di valutazione degli effetti parziali di volta in volta raggiunti. Ciò dovrà significare un aumento delle capacità degli organismi esecutivi (in particolare della direzione aziendale) di mantenere connesse tutte le attività avviate. Il primo modo per raggiungere questo obiettivo è di controllare e valorizzare il complesso di fenomeni di seguito rendicontati e valutati.

Di seguito, dunque, si espongono gli argomenti salienti della strategia, quali l'analisi di materialità, l'individuazione dei fondamentali interlocutori, l'analisi dei rischi. Si tratta di aspetti che pur presenti nelle precedenti rendicontazioni sono stati in questa edizione sostanzialmente rinnovati nel metodo e nel loro possibile rilievo per il raggiungimento degli obiettivi appena sopra indicati.

# 3.2 MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è l'elemento centrale del Bilancio di Sostenibilità, in quanto consente di identificare le tematiche in ambito di sostenibilità, più rilevanti. Predisponendo tale attività si garantisce una rendicontazione trasparente e allineata alle richieste di standard e alle aspettative degli stakeholder.

DECO ha introdotto il concetto di materialità già nel corso dei precedenti esercizi; quest'anno il processo è stato ulteriormente consolidato con riferimento ai requisiti previsti dai GRI Standard 2021.

L'obiettivo principale, sul quale anche questo approccio metodologico insiste, è individuare, monitorare e rendicontare gli impatti ambientali, sociali e di governance generati dall'azienda per favorire una gestione sempre più consapevole e responsabile della sostenibilità a livello aziendale nel lungo periodo.

Il processo metodologico adottato per l'aggiornamento dell'analisi di materialità si è articolato nei seguenti passaggi:

- Verifica degli impatti materiali rendicontati nel precedente bilancio, con aggiornamento della long list di impatti derivante dalla precedente analisi di materialità; l'attività è stata svolta con il supporto della funzione aziendale Qualità e Ambiente sulla base dell'analisi di fonti aziendali interne e del modello di business, e ha ottenuto come output la sostanziale conferma dell'impianto precedente;
- Valutazione interna di Deco per l'analisi di rilevanza dei nuovi topic e impatti individuati, sulla base dell'as-is delle practice aziendali;
- Definizione finale della lista degli impatti generati da includere e rendicontare nel presente bilancio;
- Approvazione dell'analisi di materialità da parte della Vicepresidente con delega sulle tematiche di sostenibilità e con successiva validazione del Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2025.

A seguire si riporta la tabella delle tematiche materiali e gli impatti positivi e negativi identificati, aggregati per macroaree (ambiente, persone e governance).

MACRO TEMATICHE	TEMI MATERIALI	IMPATTI MATERIALI	TIPOLOGIA IMPATTO	
AMBIENTE	Gestione dei rifiuti	Generazione di rifiuti	Negativo	Attuale
		Utilizzo di materia prima riciclata	Positivo	Attuale
		Riduzione degli scarti di produzione	Positivo	Attuale
	Gestione della risorsa idrica	Scarichi idrici in ambiente esterno	Negativo	Potenziale
		Prelievo di risorsa idrica per l'attività produttiva	Negativo	Attuale
		Utilizzo di risorsa idrica per l'attività produttiva	Negativo	Attuale
	Cambiamento climatico	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Negativo	Attuale
		Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Negativo	Attuale
		Consumi di energia	Negativo	Attuale
		Gestione proattiva dei rischi derivanti da eventi climatici	Positivo	Attuale
	Inquinamento	Generazione di sostanze inquinanti nell'aria	Negativo	Attuale
		Potenziale fuoriuscita di sostanze preoccupanti/ estremamente preoccupanti	Negativo	Potenziale
		Generazione di microplastiche dai processi produttivi	Negativo	Attuale



MACRO TEMATICHE	TEMI MATERIALI	IMPATTI MATERIALI	TIPOLOGIA IMPATTO	
PERSONE	Diversità ed inclusione	Ambiente lavorativo equo ed inclusivo	Positivo	Attuale
		Disparità salariali	Negativo	Potenziale
		Rischi di violenza e molestie sul luogo di lavoro	Negativo	Potenziale
		Episodi di discriminazione	Negativo	Potenziale
	Soddisfazione e benessere del personale	Benessere dei dipendenti e gestione del welfare aziendale	Positivo	Attuale
		Insoddisfazione dei dipendenti a causa di disomogeneità del sistema di welfare	Negativo	Potenziale
		Coinvolgimento sindacale nei diversi stabilimenti	Positivo	Attuale
	Formazione e sviluppo del personale	Soddisfazione e retention dei dipendenti	Positivo	Attuale
		Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative	Positivo	Attuale
	Salute e sicurezza	Diffusione della cultura della sicurezza per i collaboratori (ad es. appaltatori, fornitori, somministrati)	Positivo	Attuale
		Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo	Attuale
		Sensibilizzazione dei dipendenti alla prevenzione	Positivo	Attuale
	Sicurezza del prodotto	Accesso ad informazioni di qualità dei clienti tramite adeguati processi di etichettatura	Positivo	Attuale
		Miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza del prodotto tramite l'utilizzo consapevole dei materiali	Positivo	Attuale
	Diritti umani	Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione	Negativo	Potenziale
	Impatti legati al territorio	Supporto a enti e associazioni locali per lo sviluppo della comunità	Positivo	Attuale
Creazione di una filiera locale		Positivo	Attuale	
GOVERNANCE	Anticorruzione e comportamento etico	Episodi di corruzione e concussione	Negativo	Potenziale
	Gestione sostenibile della catena di fornitura	Mancato rispetto di procedure ambientali/sociali lungo la catena di fornitura	Negativo	Potenziale
	Performance economica	Sviluppo del tessuto sociale mediante la generazione e la distribuzione del valore	Positivo	Attuale
	Cultura d'impresa	Promozione di valori, comportamenti e pratiche aziendali responsabili	Positivo	Attuale

# 3.3 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

La definizione delle tematiche materiali, così come la riduzione dell'impatto ambientale, sono obiettivi che richiedono una stretta collaborazione con i propri stakeholder.

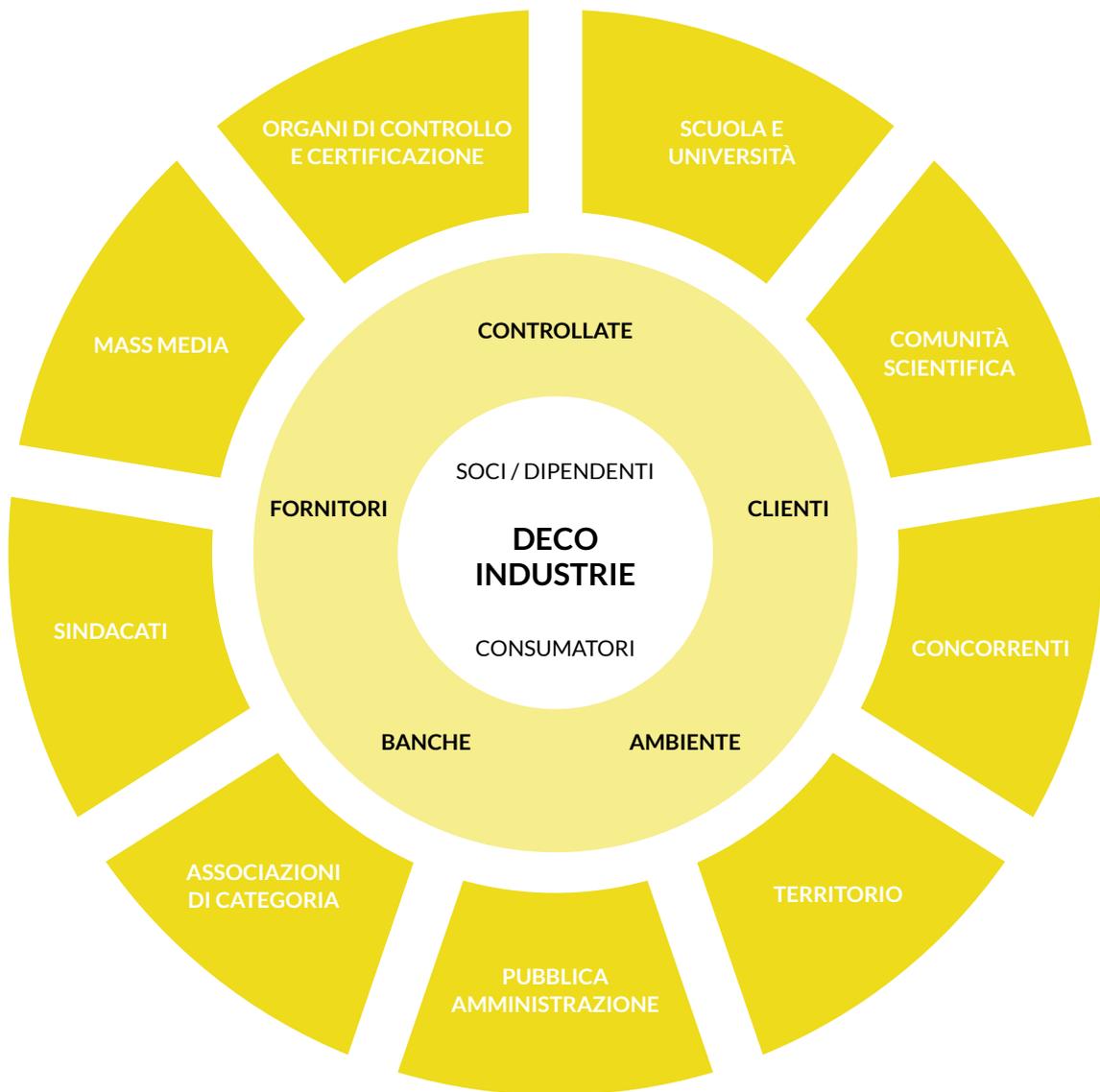
La mappa sottostante rappresenta i principali stakeholder del Gruppo Deco Industrie in considerazione di:

- profondità della relazione intesa come intensità di rapporto che nel grafico è delineata dalla distanza rispetto al centro identificato con DECO INDUSTRIE;
- centralità nel business intesa come elementi imprescindibili per il nostro fare impresa;

Nel corso del 2024, il Gruppo Deco Industrie ha raccolto aperture per praticare attività di engagement verso alcune tipologie di stakeholder (fornitori, clienti, dipendenti), che - sempre di più - rappresenta un aspetto cruciale:

- per comprendere al meglio e in maniera esaustiva le loro aspettative e interessi,
- per costruire relazioni di fiducia e trasparenza;
- per identificare le questioni materiali rilevanti, sia per l'organizzazione che per gli stakeholder

Tavoli di lavoro sono in avvio nel 2025 in tema di innovazione per la decarbonizzazione e su altri argomenti di sostenibilità.



# 3.4 ANALISI DEI RISCHI

A cavallo tra l'esercizio 2024 e 2025 Deco ha messo mano all'approfondimento del tema rischi, con l'obiettivo di analizzarli e classificarli in coerenza con quanto indicato dalle più recenti indicazioni delle direttive europee e degli standard di rendicontazione.

Quello che segue è un primo esito di tale attività, che ha lo scopo di disegnare una mappa dei rischi per permetterne il controllo e, ove non fosse possibile eliminarli, la mitigazione.

L'argomento, soprattutto in questa fase d'avvio, merita alcune specificazioni.

## Rischi: una duplice accezione

I più recenti indirizzi metodologici e normativi hanno condotto a considerare una duplice accezione di 'rischi': i rischi che possono impattare sull'impresa e quelli che l'impresa, in ragione delle sue attività, può far impattare sull'ambiente (economico, fisico, antropico).

È la stessa logica della "doppia materialità" e dell'esigenza, da parte dell'impresa, di approfondire la descrizione/valutazione degli impatti prodotti: è difficile, infatti, ragionare degli impatti che l'impresa produce se non si delineano le sue modalità operative e le relazioni dell'impresa con i contesti in cui opera. Modalità (i caratteri della produzione del valore) e contesti (i luoghi, le relazioni dirette e indirette) producono o contengono dei rischi, dei quali è necessario stabilire e avviare delle politiche di contrasto e contenimento.

## Rischi: definizione e criteri di trattazione

Nell'approfondimento del tema avviato da Deco nel 2024 si sono definite le regole di trattazione, tra le quali una ha particolare rilievo: nel momento in cui ci si interroga sui rischi, è fondamentale un approccio complessivo, cioè non partire da visioni che interessano la singola direzione o il

singolo comparto aziendale, ma dall'osservazione dell'impresa nella sua globalità e nella sua collocazione fisica e sociale. La valutazione dei rischi deve rappresentare una condivisa percezione della realtà dell'impresa e delle sue prospettive da parte di tutto il management: una responsabilità generale e condivisa.

Nei colloqui avviati con i direttori per l'avvio della redazione del bilancio di sostenibilità 2024 si è dunque iniziato a trattare l'argomento sulla base dell'assunto dell'approccio globale e si è così proposta una scheda di lavoro con un'identificazione di massima dei rischi più prevedibili sulla base delle esperienze pregresse, con la raccomandazione di integrare, correggere, commentare secondo la propria visione lo schema, in previsione di un successivo momento collettivo di elaborazione.

La tabella ha proposto una serie di richieste:

- individuare i rischi e condividerne il grado di rilevanza (gravità, gestibilità),
- descriverne la natura,
- indicarne gli effetti possibili sull'impresa,
- determinarne gli effetti possibili sul contesto,
- valutarne la probabilità,
- indicare le azioni di contrasto (eliminazione, riduzione, controllo).

La tabella ha rappresentato un possibile ordinamento tematico da migliorare nella forma e nelle modalità descrittive ed è stata sottoposta ai direttori. I risultati sono indicati di seguito.

Va considerato che si tratta di un primo approccio, ancora molto parziale, ma che rappresenta la base per i progressivi miglioramenti, che sicuramente si avranno nel corso dell'esercizio.



Rischi		Descrizione	Effetti sull'impresa	Effetti sull'ambiente e sul contesto
1.	Geopolitici	Guerra, contrasti tra Stati, difficoltà e tensioni commerciali	Reperimento materie prime, calo della domanda	Riduzione consumi e possibilità d'acquisto. Innalzamento prezzi materie prime.
2.	Catastrofi	Eventi di natura ambientale o fisica non prevedibili: terremoti, inondazioni, ecc.	Crisi produzione, incapacità servire i clienti	Perdita di patrimonio e asset Inquinamento per rilascio di sostanze in ambiente Discontinuità nelle consegne
3.	Normativi	Evoluzioni legislative e regolamentari	Maggiori costi o riduzione della competitività	Diversi, tra cui Incremento costi per obblighi di etichettatura
4.	Squilibri commerciali	Istituzione di dazi doganali	Problemi di reperimento materia prima e di sbocchi commerciali	Riduzione consumi, innalzamento prezzi materie prime, calo dell'esportazione
5.	Riscaldamento globale e fenomeni correlati	Tendenza accertata assieme ai suoi effetti più evidenti: difficoltà di impollinazione, ecc.	Difficoltà reperimento materie prime, effetti sul lavoro, aumento prezzi	Aumento prezzi materie prime, costi energetici

<sup>1</sup>Definire su tre livelli la probabilità: 1. Bassa probabilità, 2. Media probabilità, 3. Alta probabilità.

Probab. <sup>1</sup>	Azioni		
	Eliminazione	Riduzione	Controllo
3	Impossibile	- Task force (Acquisti, R&D, produzione) per inserire fornitori alternativi per materie prime critiche	Strumenti di valutazione andamento e prospettive di mercato per alcune commodities (farine, plastica, ecc.)
n.n.	Impossibile	- Sistemi anti-alluvione - Copertura assicurativa grandi rischi stabilimenti - Risk assesment su protezioni e sistemi di prevenzione incendio, inondazioni, ecc - Sinergie tra s siti attrezzabili per back-up di produzioni primari di stabilimenti del gruppo	Formazione e ampliamento squadra emergenza
2	Da iniziative associative o sociopolitiche	Integrare entrambi gli aspetti nelle strategie aziendali	
2			Contrattazione con i fornitori
3	Partecipazione al discorso pubblico su rischi ambientali	- Investimenti in efficientamento energetico. - Ampliare la capacità di approvvigionamento idrico - Risorse e incentivi a imprese e settori che decarbonizzano. - Progettualità per gestire <i>shortage</i> di materie prime con alternative	

Rischi		Descrizione	Effetti sull'impresa	Effetti sull'ambiente e sul contesto
6.	Reperimento manodopera	Concorso di cause demografiche e psico-sociologiche	Squilibrio organizzativo, tensioni retributive, ...	Dequalificazione dell'ambiente sociale e lavorativo
7.	Mancato aggiornamento competenze	Incapacità dell'impresa di corrispondere al cambiamento tecnologico	Calo competitività	Impoverimento ambiente sociale, riduzione produttività economico-sociale
8.	Digitalizzazione	Difficoltà dell'impresa a governare il sistema informativo; perdita di conoscenza del mercato, ...	Calo competitività, difficoltà a offrire occupazione qualificata.	
9.	Rischi informatici	Intrusioni, sottrazione informazioni, ...	Costi imprevisti, diffusione di informazioni sensibili, ricatti, ...	
10.	Disponibilità materie prime	Instabilità dei rapporti con fornitori	Difficoltà programmazione e di relazione con clienti	Difficoltà a consolidare le relazioni col territorio e sociali
11.	Ambiente a: acqua	Problemi di reperimento, rimessa in circolo, inquinamento, ecc.	Costi, controllo	Rischio di inquinamento, emungimento, subsidenza

<sup>1</sup>Definire su tre livelli la probabilità: 1. Bassa probabilità, 2. Media probabilità, 3. Alta probabilità.

Probab. <sup>1</sup>	Azioni		
	Eliminazione	Riduzione	Controllo
2	Complesso di iniziative di comunicazione e qualificazione dell'immagine aziendale Alleanze con altre imprese-istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione, individuazione di piani di crescita e di carriera</li> <li>- Adeguamento dei nostri canali di recruitment</li> <li>- Standardizzare processi e automatismi in impianto per limitare competenze necessarie all'uso di una macchina</li> </ul>	Miglioramento della capacità di selezione del personale
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di un piano strategico di sviluppo delle competenze</li> <li>- Analisi "as is" e valutazioni prospettive che su livello di competenze, tecnologie e fonti energetiche basilari per proseguire le attività del gruppo</li> </ul>	
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo area IT</li> <li>- Mappatura livello di digitalizzazione. benchmark vs competitor</li> <li>- Analisi fabbisogni dell'operatività nei processi di produzione e nei flussi interni</li> </ul>	Formazione, consulenti
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo area IT</li> <li>- Formazione a tutti i livelli sui sistemi di prevenzione cyber-risk</li> <li>- Attivazione di sistemi di sbarramento e aggiornamento</li> </ul>	Formazione, consulenti
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partnership con fornitori chiave. Gestione di doppi fornitori per Mp strategiche</li> <li>- Aumento numero fornitori</li> </ul>	
2			Seguire le normative e gestire gli aggiornamenti vari

Rischi		Descrizione	Effetti sull'impresa	Effetti sull'ambiente e sul contesto
12.	Ambiente b: energia (luce e gas)	Reperimento e instabilità dei prezzi, ...	Costi, incertezze sulla produzione, ...	
13	Ambiente c: rifiuti	Costi crescenti, ...	Costi, procedure, investimenti	Inquinamento, ...
14	Sicurezza sul lavoro	Infortuni	Blocco/sequestro impianto produttivo	Cattiva reputazione
15	Governance	Possibili conflitti e inefficienze per regole poco formalizzate e poco condivise	Rallentamenti e debolezze decisionali, peggioramento del clima aziendale Sfilacciamenti ne tessuto manageriale Competizione per piani di investimento tra stabilimenti	Delegittimazione del C.d.A. agli occhi degli stakeholder. Calo di credibilità. Perdita di potere contrattuale con clienti, fornitori banche e altri interlocutori Perdita di riconoscibilità e autorevolezza vs. altri player

<sup>1</sup>Defnire su tre livelli la probabilità: 1. Bassa probabilità, 2. Media probabilità, 3. Alta probabilità.

Probab. <sup>1</sup>	Azioni		
	Eliminazione	Riduzione	Controllo
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politica energetica: azioni di efficientamento e di risparmio</li> <li>- Politica di approvvigionamento energia e gas con possibilità di switch su base disponibilità/origini e costi</li> <li>- Inserire una figura tecnica dedicata alla gestione energie ed efficientamento a servizio degli stabilimenti</li> <li>- Insistere su fotovoltaico</li> </ul>	Seguire le normative e gestire aggiornamenti
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo sistema di gestione ambientale</li> </ul>	Formazione squadra emergenza, gestione ambientale Seguire le normative e gestire aggiornamenti
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo sistema gestione della sicurezza (SGS), ASPP di stabilimento, budget sicurezza</li> </ul>	Formazione, ottemperanza ai requisiti cogenti.
1	Revisione regolamento ammissione soci e regolamento elettorale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione ai soci e ai consiglieri</li> <li>- Tracciare piani strategici condivisi a livello di direzioni e responsabili con priorità definite</li> </ul>	Informazione e coinvolgimento della base sociale e complessivamente con l'apparato e i lavoratori

Come si è già detto, la tabella – che è stata costruita con il concorso di una parte dei direttori e dei direttori di stabilimento – rappresenta un primo sopralluogo sul tema dei rischi.

Ciò che sicuramente si svilupperà sarà la puntualizzazione non solo dei principali rischi identificati (e la valutazione della loro magnitudine, intesa come l'insieme della portata, gravità e probabilità del possibile rischio), ma soprattutto l'individuazione degli strumenti e delle responsabilità del loro presidio.

È evidente che l'individuazione dei rischi non coincide con la loro gestione, che è un complesso di analisi e decisioni riguardanti innanzitutto la strategia, ma anche specifiche scelte organizzative e pratiche gestionali che dovranno tendere a innalzare la cosiddetta "cultura del rischio", il cui obiettivo riguarda la capacità dell'impresa di muoversi in modo razionale in condizioni di incertezza che, inevitabili in generale, assumono al momento attuale una particolare rilevanza, chiara agli occhi di ogni osservatore dei fatti economici e sociali.

# 3.5 PIANO INDUSTRIALE

Ancor prima di soffermarsi brevemente sulle principali linee strategiche, sui contenuti essenziali del piano industriale e sulla loro relazione con gli obiettivi di sostenibilità è necessario mettere in rilievo due fatti:

- il primo è la condizione di notevole incertezza che l'economia e la società in genere stanno vivendo in ragione delle grandi mutazioni dei rapporti internazionali,
- la seconda è l'evoluzione di Deco Industrie, che negli ultimi tre anni, e in relazione ai suoi obiettivi di crescita, ha sviluppato, oltre agli aspetti produttivi e organizzativi, alcune importanti iniziative di partecipazione e acquisizione, con gli impegni finanziari e gestionali correlati.

Deco Industrie ha così compiuto (e poi praticato) la scelta di allargare i propri confini imprenditoriali, ma ora ha di fronte prospettive economiche (mercato, famiglie, imprese, finanza) assai più incerte di quelle nelle quali erano state decise e avviate quelle scelte. (Ci si riferisce - per memoria - alla partecipazione al capitale di Frutttagel S.C.p.A e all'acquisizione del ramo d'azienda della cosmesi da Co.Ind con lo stabilimento di Noale, realizzatesi entrambe negli ultimi due anni.)

Rimarcare la relazione tra scelte compiute e incertezza del contesto ha, dal punto di vista dei comportamenti imprenditoriali, un significato preciso: Deco industrie conferma le sue linee di espansione fondate sul miglioramento del core business e sull'allargamento delle partecipazioni e delle joint venture, ma è certamente necessaria - alla luce delle incertezze indicate - una superiore capacità imprenditoriale e una più forte attenzione gestionale per riuscire a cogliere, anticipare e gestire con adeguatezza ogni possibilità di ulte-

riore modifica del quadro esterno, da osservare nelle sue inevitabili e connesse componenti di minaccia e opportunità.

L'enfasi che si è posta in questo bilancio al tema dei rischi, all'esigenza di rendere compatto e consapevole il corpo sociale, alla qualità e impegno del management hanno proprio questo significato: mettere Deco nelle condizioni di perseguire i suoi obiettivi di sviluppo con una superiore capacità di controllo in una condizione di maggiore incertezza.

Vi sono, in coerenza a quanto appena detto, due vie principali per la realizzazione e declinazione del piano industriale:

- la conferma dell'impegno verso la sostenibilità in tutte le sue accezioni: sociale, economica e ambientale;
- l'esigenza di mettere in gioco tutte le risorse umane disponibili, con un più alto grado di consapevolezza della condizione esterna, degli obiettivi da perseguire, dei rischi da parare.

Ecco che la rilettura del piano industriale varato nel 2024 impone la formulazione di alcune parole d'ordine che riguardano da un lato i comportamenti manageriali e dall'altro gli obiettivi imprenditoriali.

- per i comportamenti manageriali: elasticità, velocità, visione;
- per gli obiettivi imprenditoriali: consapevolezza delle interrelazioni all'interno della catena del valore e ruolo di proposta e traino da svolgere nei confronti dei clienti, con tutti i significati che bisogna poi rendere concreti: arricchimento della gamma delle proposte, ricerca, efficienza nella risposta, ecc.

Il piano al 2027 riporta questi orientamenti principali:

- Sviluppare prodotti innovativi che tengano in considerazione l'ambiente, la salute e le preferenze dei consumatori;
- Investire nelle proprie persone e nell'organizzazione aziendale valorizzando i dipendenti e rafforzando le competenze interne;
- Consolidare il ruolo di «Best Performing Partner» per il mercato delle Private Label e Conto Terzi;
- Rafforzare i marchi aziendali, valorizzando le loro potenzialità;
- Standardizzare, rendere più efficienti e digitalizzare i processi aziendali, ricercando innovazione e automazione tecnologica;
- Incrementare l'impegno verso la sostenibilità, trasformandola in un vantaggio competitivo verso il mercato.

Il piano stesso poi declina questi obiettivi in specifiche azioni, ma ciò che merita d'essere sottolineato in questo bilancio è che tutte queste azioni sono state avviate, alcune in modo puntuale e altre in maniera ancora introduttiva, ma che tutte, comunque, fanno riferimento a una specifica ispirazione di sostenibilità che per Deco ha una particolare valenza che conviene richiamare.

L'idea di sostenibilità di Deco presenta una sua tipica gerarchia, che pone in capo a tutto la sostenibilità sociale, intesa come riferimento primario della propria visione.

È dall'idea del rispetto dei diritti dei consumatori, dei lavoratori e delle persone che derivano gli

impegni di salvaguardia dell'ambiente e di difesa e sviluppo dell'economia dell'impresa, da considerare uno strumento a disposizione dei suoi soci per la produzione di vantaggi per loro, per i consumatori, per i clienti e per gli stessi territori dove sono collocati i suoi impianti.

Il lettore di questo bilancio potrà così valutare la coerenza tra gli assunti che stanno in capo all'attività e i risultati comprovati dagli indicatori. Gli assunti sono, come si è già detto, la missione dell'impresa da un lato e i riferimenti strategici appena riportati dall'altro, che si sintetizzano in un unico processo imprenditoriale.

In sostanza: per Deco la sostenibilità non è un aspetto di coloritura etica della gestione, ma una componente costitutiva del suo essere impresa che dunque non va unicamente ricercato nei risultati, ma nella valutazione del processo complessivo.



# IMPRESA



# 4.1 CATENA DEL VALORE E SETTORI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Deco Industrie ha mappato i propri processi vitali, che vanno dallo sviluppo di prodotti/servizi adeguati al mercato e al contesto sociale, alla produzione, al mantenimento della qualità di prodotto e dell'organizzazione.

L'attività svolta dal Gruppo DECO è diversificata su più settori dei beni di largo consumo ed è sostanzialmente una trasformazione, attuata nel rispetto delle normative applicabili e dei capitolati tecnico-commerciali, di materie prime in prodotti da forno, dolci e salati, confezionati per il consumo domestico nel comparto alimentare e una trasformazione di componenti chimici di base in formulazioni ad uso domestico confezionate, sempre in compliance a leggi verticali e orizzontali applicabili e a capitolati tecnico-commerciali, per i due comparti della detergenza per le superfici, il bucato e per la cosmetica.



## COMPARTO FOOD



MARCHI	CANALI VENDITA
MARCHIO CLIENTE DISTRIBUTORE	GDO, DISCOUNT, ESTERO
MARCHIO CLIENTE INDUSTRIA	GDO, ESTERO
BRAND AZIENDALI	GDO, ESTERO



## COMPARTO CHIMICA



MARCHI	CANALI VENDITA
MARCHIO CLIENTE DISTRIBUTORE	GDO, DISCOUNT
MARCHIO CLIENTE INDUSTRIA	GDO, ESTERO
BRAND AZIENDALI	GDO, ESTERO



# 4.2 FORNITORI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

I fornitori del gruppo DECO sono mappati nel sistema di gestione aziendale e a gestionale di appoggio per le operation mediante la posizione di fatturazione, con dati relativi alla stessa. Una parte del parco fornitori è suggerita dai clienti per i quali eseguiamo produzioni in conto/terzi e su questa quota la valutazione economica e prestazionale è condivisa con il cliente Industria. I fornitori delle materie prime e dei servizi alla produzione critici sono valutati tramite una scheda riassuntiva di ingresso come nuovo fornitore e sono sottoposti ad una vendor rating annuale per identificare i fornitori più a rischio e le azioni conseguenti. La scheda di valutazione tocca diversi ambiti, a livello sociale e ambientale indagando tuttavia solo la presenza di certificazioni attinenti. Ai fornitori viene inviato per sottoscrizione un codice etico.

**La condivisione di valori e di principi etici nel business con i fornitori** avviene richiamando il nostro **codice etico** nei contratti di fornitura. In

fase di ingresso, sono raccolte informazioni per identificare e valutare lo standing del fornitore, unitamente alle proposte economiche e di servizio, considerando anche i rischi di non conformità contrattuale e anticorruzione.

Tra i dati richiesti ai fornitori rientrano le **certificazioni**: di qualità, sicurezza, di prodotto, ambientale. Inoltre, si procede con **prove di laboratorio**, e poi in pilota, dell'ingrediente, del componente o del materiale.

La documentazione tecnica, e la documentazione dell'esito delle prove sono archiviate e condivise dalle funzioni Ricerca e Sviluppo, Regolatorio e Assicurazione Qualità e serviranno, dopo l'approvazione della materia prima, a definire i controlli per accettazione e al ricevimento applicabili.

## NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE FORNITORI CON DATI ESG

Nel quarto trimestre 2024 è stato avviato un processo di rinnovamento e modernizzazione delle dinamiche di valutazione, analisi e scelta dei fornitori e partner che nasce dalla necessità di prendere decisioni in maniera più oggettiva, di incrementare la consapevolezza e trasparenza nella nostra filiera, di andare oltre agli storici aspetti legati a condizioni economiche, qualitative e di servizio per la valutazione dei fornitori e del loro impatto sulla filiera.

Un'azienda che vuole andare in una direzione di vera sostenibilità non può limitarsi a guardare i soli processi interni, tenendo conto che nei processi produttivi mediamente il 90% dell'impatto è determinato dalla filiera dei fornitori.

Abbiamo perciò deciso di migliorare i nostri processi di valutazione e consapevolezza della supply chain tramite una più attenta, oggettiva e rapida valutazione dei rischi finanziari, di compliance e rischio fisico e della sostenibilità ESG (Ambientale, Sociale e di Governance). Oltre all'adesione come capo filiera, abbiamo deciso di favorire l'en-

gagement dei nostri fornitori attraverso il supporto e l'assistenza nella compilazione del self-assessment ESG ai fini della certificazione e accelerare così il processo di adesione dei nostri fornitori. Il processo prenderà il via nel 2025, quindi ci aspettiamo di avere i primi risultati di valutazione al termine dell'esercizio attuale.

Il gruppo DECO gestisce sia accordi diretti con i produttori, che accordi con broker che mediano le consegne da più produttori.

La **struttura** dell'attuale catena di fornitura rivolta ai fabbisogni dei sei stabilimenti del gruppo segue una configurazione storica, e, se analizzata per area geografica, vede la prevalenza di operatori **italiani** e, in particolare, una concentrazione su **Lombardia** ed **Emilia-Romagna**: ciò consente:

- una riduzione di costi logistici,
- la possibilità di frazionare le quantità degli arrivi, per evitare elevati livelli di stock interni.

### Distribuzione geografica fornitori Gruppo Deco Industrie (incluso sito di NOALE)

Totale fornitori	2024	2023
Totale fornitori	345	291
- di cui in Paesi UE	330	278
- di cui in Paesi Extra UE	15	13

Distribuzione degli acquisti locali					Trend 2024/ 2023
Regioni	2024		2023		
	N. fornitori	% di spesa	N. fornitori	% di spesa	
Emilia-Romagna	64	35%	61	37%	-3%
Lombardia	130	27%	100	29%	-1%
Lazio	5	0%	3	0%	0%
Toscana	12	3%	9	3%	0%
Veneto	41	10%	32	9%	1%
Piemonte	15	9%	12	9%	0%
Resto d'Italia	28	7%	27	5%	2%
Estero	50	9%	47	9%	1%
Totale	345	100%	291	100%	

**Le logiche di negoziazione e di riordino** sono differenti nel comparto igiene casa e persone rispetto al comparto alimentare e sono rapportate alle caratteristiche di provenienza e di consumo previste per le singole materie prime.

Per molte delle materie prime di classe A, da analisi ABC, ossia: farine, uova, olio di girasole, ipoclorito, ecc., sono previste logiche di mantenimento di un doppio fornitore validato, per ridurre i rischi di shortage causati da incidenti/eventi presso il fornitore stesso, adottando in pratica politiche di back-up.

**Le principali materie prime** in uso per le nostre produzioni alimentari sono commodities, soggette a fluttuazioni di domanda e offerta molto dipendenti da fattori ambientali e climatici. Nella detergenza i primi acquisti sono sostanze chimiche e, subito dopo, l'insieme dei profumi che conferiscono fragranze ai detersivi o ai profumatori.

#### PRINCIPALI MATERIE PRIME AREA FOOD

Farine  
Zucchero  
Olio di girasole

#### PRINCIPALI MATERIE PRIME AREA DETERGENZA

Ipoclorito di sodio  
Lauretiletere solfato  
Profumi

Buona parte delle merceologie food sono acquistate da trasformatori locali, come ad esempio:

- le farine;
- le bobine per il packaging;
- i prodotti freschi come il latte, la panna e le uova.

Fattori esogeni che impattano sui costi e sulla disponibilità delle materie prime a monte dei nostri processi sono anche le instabilità politiche, i conflitti tra paesi e le calamità naturali che limitano disponibilità e trasferimenti delle merci. Le origini delle materie prime sono registrate in area extra gestionale in fase di valutazione dei rischi mercato/merceologia. Per alcuni ingredienti, la provenienza dal territorio italiano è un elemento contrattualizzato e fortemente voluto.

Le **non conformità** riguardanti le materie prime acquistate emergono dai rilievi del controllo qualità o in fase di processo, sono formalizzate, identificando cause e rimedi necessari.

Le forniture dell'esercizio sono soggette ad una **valutazione annuale** a cura dell'Ufficio Acquisti che assegna ad ogni fornitore un rating composto da: livello di qualità, livello di servizio, livello di know-how e supporto messo a disposizione, competitività dei prezzi. Gli audit svolti sui fornitori sono eseguiti in ambito qualità e igiene e da team interni di Assicurazione Qualità, Ricerca & Sviluppo e Acquisti sui produttori di ingredienti considerati più a rischio o che forniscono quantità di materie prime bulk, finora limitandosi all'Italia.

I **fornitori esteri** sono, in genere grandi manifatture multi-sito (es. Barry Callebaut per cacao e cioccolato o BASF per le sostanze chimiche) e risulta complesso concordare audit su processi e quantità non significativi per il loro business. Questi gruppi in genere hanno coperto le diverse dimensioni di qualità e di sostenibilità con certificazioni di parte terza.

**Il Gruppo DECO non ha registrato casi di non conformità in merito a violazioni di diritti umani nelle proprie attività e nei propri fornitori durante il periodo di rendicontazione.**

## PROCESSI LOGISTICI

Anche nel 2024 è stata consolidata la scelta di affidare a partner logistici, quasi in esclusiva, i processi di logistica distributiva in termini di gestione dei magazzini e della movimentazione e carico per consegna a clienti dei prodotti finiti del Gruppo, modulando cantieri interni ai nostri siti e hub esterni e sviluppando applicativi digitali. Anche negli accordi con questi fornitori è richiamata la presa visione e il rispetto dei codici etici di Deco Industrie e di PACKAGING IMOLESE oltre alla misurazione del livello di servizio raggiunto e alla valutazione del rispetto dei diritti dei lavoratori e dei contratti di lavoro eserciti.

# 4.3 CLIENTI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Le tematiche di interesse nella relazione con i clienti superano la definizione dei capitolati di prodotto e di accordi commerciali e già da qualche anno abbracciano linee guida e profili di sostenibilità e di intercettazione di rischi emergenti dichiarati dai nostri clienti allineabili a quanto noi decliniamo per la sostenibilità e la responsabilità sociale delle nostre attività.

A settembre 2024 PACKAGING IMOLESE ha condiviso con un importante cliente, l'opportunità di misurarsi sui requisiti di uno standard molto diffuso, denominato SMETA (la sigla sta per Sedex Member Ethical Trade Audit), su temi fondamentali che, di fatto, caratterizzano e profilano ogni impresa, assieme al fatturato e al settore di appartenenza:



Il rapporto finale della verifica svolta dall'ente accreditato DNV non ha riportato fuori standard.

Le Politiche riguardanti la Qualità, la Sicurezza e la Sostenibilità sono espone nel documento che definisce e riassume i comportamenti di DECO:

## Mission DECO INDUSTRIE

DECO INDUSTRIE è un'impresa cooperativa di lavoratori e lavoratrici, costituita nel 1951, che si impegna a:

- Essere protagonista riconosciuta dei mercati in cui opera per difendere i diritti e promuovere gli interessi della propria compagine sociale e delle persone che ci lavorano.
- Sviluppare la democrazia cooperativa e mettere, soci, socie e dipendenti nelle condizioni di contribuire allo sviluppo dell'impresa con l'ascolto, il coinvolgimento e la formazione.
- Garantire la capacità dell'impresa di produrre reddito e valore a vantaggio di chi aderisce alla cooperativa, attualmente e in futuro, con la gestione efficiente, l'aggiornamento, gli investimenti e l'innovazione necessari.
- Nutrire il dialogo con gli altri protagonisti della propria catena del valore, basando il rapporto con loro sull'equità e la collaborazione
- Considerare la fabbrica, il territorio, la comunità, l'ambiente come la propria casa, difendendoli e valorizzandoli.
- Dar rilievo al proprio carattere di sistema manifatturiero, al contempo unico e diversificato, protagonista efficiente di filiere di beni di largo consumo di grande importanza per il benessere e la salute delle persone.

DECO INDUSTRIE intende rafforzare relazioni di fiducia con i propri clienti (Industria di Marca e Distribuzione Moderna) e i consumatori, nelle tre principali Aree Strategiche d'Affari: contract manufacturing, marche del distributore e marche proprie nei mercati, Italiano ed estero, nei comparti dell'alimentazione domestica (prima colazione, sostituti del pane, snack, ricorrenze) e della pulizia e igiene della casa e della persona.

## Impegno per la qualità e la sicurezza del prodotto

La Direzione si impegna a conseguire obiettivi economici, finanziari e di valore praticando un'efficiente gestione imprenditoriale, sostenibile nel tempo, basata sugli assi della conoscenza e della coesione sociale, con il ricorso a:

- attenzione e analisi delle modifiche e cambiamenti del contesto, delle relazioni con le parti interessate,
- orientamento al miglioramento continuo di competenze, prodotti, processi, tecnologie, fabbricati, macchinari e proprietà intellettuale
- rispetto delle norme legislative e volontarie applicabili e adozione di sistemi di gestione certificati
- attenzione a legalità e autenticità dei prodotti realizzati e dei componenti utilizzati rispetto a norme di legge ed etichettatura, capitolati o specifiche tecniche concordati
- acquisizione ragionata di modelli e best practise organizzative che migliorino l'efficienza operativa e accrescano una Cultura della sicurezza del prodotto, della qualità e per la qualità.
- digitalizzazione di processi e del controllo impianti per la visione in tempo reale di efficienze, di consumi e della tracciatura di materie prime, materiali e prodotti.
- analisi di adeguatezza dei fattori di produzione per garantire gli adattamenti vitali delle tecnologie, degli impianti, degli spazi di stoccaggio, delle manutenzioni e dell'igiene degli stabilimenti.



## POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E LA SOSTENIBILITÀ'

### Impegno per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

La Direzione aziendale si impegna ad agire nel rispetto delle Leggi vigenti e dei Regolamenti applicabili all'Organizzazione, per la valutazione e riduzione dei rischi della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, in situazioni ordinarie, straordinarie e in emergenza migliorando nel tempo la gestione del proprio sistema e le prestazioni in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.

Considera prioritario che i rischi relativi alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori siano considerati quali contenuti essenziali nella fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti. Garantisce adeguate risorse umane, economiche e strumentali per il raggiungimento del livello di prevenzione e protezione necessari a mitigare i rischi per la Salute e Sicurezza del personale aziendale ed esterno che entra in contatto con l'Organizzazione.

Si impegna a prevenire infortuni e malattie professionali, ad ottenere un buon coordinamento con le altre Politiche adottate e ad aumentare la consapevolezza di tutti i lavoratori sugli obblighi della sicurezza.

### Impegno per la sostenibilità e l'ambiente

DECO INDUSTRIE rispetta i diritti umani e dei lavoratori, valorizza il proprio capitale umano, lavora nell'ottica di combattere comportamenti contrari al proprio codice etico o illeciti e contenere gli impatti ambientali.

Sostiene i principi del Global Compact dell'ONU, i dettati dei contratti nazionali di lavoro e del Modello organizzativo 231 creato per prevenire i rischi di reati che possano causare perdite economiche e di reputazione aziendale. Sostiene eventi culturali, sportivi ed iniziative nel territorio e nella comunità in cui sono localizzate le proprie attività produttive.

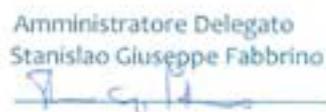
DECO INDUSTRIE riconosce la propria responsabilità nella valutazione e la riduzione dei rischi e di impatto ambientale di sito, prodotti e processi, in situazioni ordinarie, straordinarie e in emergenza (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore esterno, depositi e smaltimento rifiuti, ecc.); adotta logiche di ciclo di vita e Politiche di approvvigionamento materie prime, imballi, e servizi logistici per alleggerire la propria impronta ambientale; si propone obiettivi di efficientamento energetico, di utilizzo componenti di origine naturale, da filiere sostenibili o del territorio nazionale. Utilizza materiali riciclati nelle applicazioni possibili o opta verso materiali riciclabili ove disponibili per il fine vita del packaging dei propri prodotti. Ha attivato flussi di economia rigenerativa gestendo come sottoprodotti: scarti di plastica, scarti alimentari per biomassa e materia prima per mangime.

30/04/2025

Presidente del Cda  
Antonio Camiri



Amministratore Delegato  
Stanislao Giuseppe Fabbrino





# 4.4 AFFIDABILITÀ SICUREZZA PRODOTTI E CERTIFICAZIONI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

## QUALITÀ, SICUREZZA E CONFORMITÀ DEL PRODOTTO DETERGENTI E COSMETICI

I sistemi di gestione per la qualità e la sicurezza del prodotto negli stabilimenti di Bagnacavallo e di Packaging Imolese sono strutturati in accordo alle norme: ISO 9001, IFS-HPC, oltre allo standard ISO 22716 per la cosmetica, nel caso di Imola.

Il piano di controllo analitico su materie prime, intermedi e prodotti ottenuti è stato sostanzialmente confermato rispetto all'anno precedente. Lo stesso vale per i sistemi di rintracciabilità del prodotto, tuttora misto digitale e cartaceo.

Nel 2024 su **Bagnacavallo** si è dato seguito al Piano di lavoro dichiarato in risposta ad un assessment igienico del 2023, dichiarato anche nel Bilancio di Sostenibilità precedente, attuando una revisione impiantistica al sistema di stoccaggio, distribuzione e clorazione dell'acqua usata come ingrediente e la progettazione di un laboratorio per analisi microbiologiche che è diventato operativo a marzo 2025. Si tratta di due interventi funzionali a garantire un basso rischio microbiologico sui detersivi imbottigliati a fronte di volumi in incremento nel sito.

Come per gli anni precedenti lo stabilimento di Bagnacavallo e lo stabilimento di Imola hanno superato il rinnovo delle certificazioni di sicurezza prodotto, che prevede verifiche in campo e documentali da parte di ispettori di enti terzi accreditati; hanno confermato un allineamento agli schemi IFS HPC (house-hold and personal care e ISO 22716) che raccolgono requisiti dettati dalle principali Società di distribuzione europee. I rapporti di verifica e i certificati sono condivisi con gran parte dei clienti e riportano punteggi e livelli che sono riassunti nella tabella seguente per l'anno sotto osservazione:

- Il sito di Bagnacavallo ha superato il rinnovo ad agosto 2024 in higher level
- Il sito Packaging Imolese di Imola ha chiuso la verifica riguardante la compliance verso lo standard IFS-HPC ad aprile 2024 in higher level. Ha superato la certificazione ISO 22716 concernente il sistema di gestione per la sicurezza del prodotto cosmetico

Gli impatti di importanti aggiornamenti al pacchetto europeo delle norme di prodotto nei settori della detergenza e della cosmetica sono stati pesanti nel 2024 e continueranno ad essere di forte rilevanza per l'anno 2025.

- Il nuovo **Regolamento (UE) 2865/2024 del 22 ottobre 2024 che succede al Regolamento CLP (UE) 1272/2008** -ha introdotto modifiche sulle prescrizioni di etichettatura che comportano rilevanti ricadute su tutte le aziende in termini di formattazione delle etichette. I prodotti non adeguati e già presenti sul mercato prima del 1° gennaio 2027 potranno essere smaltiti entro il 1° gennaio 2029.

- Il **Regolamento (UE) 988/2023 - Sicurezza Generale dei Prodotti**, obbligatorio dal 13 dicembre 2024 rafforza in maniera perentoria precedenti disposizioni sulla sicurezza dei prodotti. In particolare, la revisione si è resa necessaria a causa dell'aumento del commercio online e dei rischi di prodotti non sicuri venduti nell'UE. Il Regolamento ha una portata "orizzontale" e va a coprire tutti i prodotti immessi sul mercato europeo, anche quelli regolati da normative specifiche, colmando eventuali lacune e zone grigie. Non solo, il Regolamento 988 è complementare alla marcatura CE e stabilisce un quadro chiaro e vincolante per tutti gli attori della catena di approvvigionamento. Nonostante i prodotti della detergenza e della cosmesi siano "regolati" da regolamenti specifici di set-

tore dobbiamo verificare le materie prime utilizzate nei nostri prodotti, al fine di confermare la coerenza anche a questo regolamento.

- **Il Regolamento 878/2020 che modifica l'Allegato II del regolamento REACH 1907/2006 in merito alla revisione delle schede di sicurezza** ha terminato il periodo transitorio per l'adeguamento che prevedeva: analisi rischio e presenza di interferenti endocrini e di nano-sostanze, ampliamento informazioni in sezione 9 della SDS le proprietà fisico-chimiche della miscela e in sezione 14 le informazioni sul trasporto.

- **Regolamento 2017/542 e s.m.i. che modifica il Regolamento 1272/2008 CLP** e introduce il modello armonizzato per la notifica europea ai Centri Antiveleeni Europei delle formule immesse sul mercato a livello industriale (notifica secondo il PCN format- Poison Center Notification format su piattaforma digitale), implementando anche il codice UFI nelle etichette dei prodotti ad uso consumatore con dead-line ultima deadline al 1° Gennaio 2025.

- **Nuovo Regolamento Allergeni 2023/1545 del 26 Luglio 2023** che modifica l'Allegato III del Regolamento Cosmetici 2009/1223 portando la lista degli allergeni da dichiarare in etichetta qualora presenti in concentrazioni superiori allo 0.01% in peso, da 26 a 82. Il Regolamento Detergenti 648/2004 recepisce in Allegato VII l'Allegato III del Regolamento Cosmetici. Tempistiche di Implementazione Nuovo Regolamento Allergeni (Cosmetici/Detergenti) **Periodo di Transizione di 3 anni: da Agosto 2026 tutti i nuovi prodotti immessi sul mercato dovranno essere allineati alle nuove disposizioni. Periodo di Transizione di 5 anni ovvero fino ad Agosto 2028.**

L'implementazione dei nuovi allergeni su tutte le etichette dei prodotti della detergenza e della cosmetica di Deco Industrie e di PACKAGING IMO-LESE è oggetto di un piano di lavoro pluriennale con obiettivo di rispettare la deadline.

Il Regolatorio e i Responsabili tecnici di Deco Industrie e PACKAGING IMO-LESE lavorano per un adeguamento delle etichette e adempimenti associati a detergenti e cosmetici proposti al mer-

cato, con l'intento di anticipare i tempi di sostituzione e modifica evitando il rischio di giacenze a magazzino di prodotti non distribuibili sul mercato.

Deco Industrie ha aggiornato a dicembre 2024 il documento di **Policy materie prime che accompagna i brief ai fornitori, esplicitando:**

- esclusione di componenti reprotossici classificati cancerogeni, interferenti endocrini, scarsamente biodegradabili o in odore di essere classificati come tali;

- introduzione di una black-list di allergeni per i profumi destinati a detergenti eco-label

Rimangono restrizioni a materie prime etichettate cancerogene o reprotossiche, nitromuschi ed SVHC- Sostanze estremamente preoccupanti, confermando la volontà di scremare le proposte riducendo la pericolosità per l'uomo e l'ambiente dei componenti e a ricaduta delle formulazioni realizzate sui nostri impianti.

**Nell'anno 2024 non si sono verificati casi di non conformità di prodotto che hanno comportato ammende o sanzioni da parte delle Autorità di controllo o provvedimenti di richiamo o ritiro dal mercato.**

## QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO ALIMENTARE

I sistemi di gestione per la qualità e la sicurezza del prodotto negli stabilimenti alimentare di Deco Industrie sono strutturati in accordo alle norme: ISO 9001, IFS e BRC food. Il piano di controllo analitico fisico-chimico e microbiologico su materie prime, intermedi e prodotti ottenuti, ragionato sui rischi, è stato sostanzialmente confermato rispetto all'anno precedente. Lo stesso vale per i sistemi di rintracciabilità del prodotto, tuttora in sistema misto: digitale e cartaceo.

Il comparto alimentare mantiene aree di competenza chiave per presidiare la catena del valore considerando prioritarie:

- la prevenzione dei rischi per il consumatore e per la sua salute

- capacità di risposta adeguate in caso di contestazioni da parte delle autorità di controllo
- continua attenzione ai sistemi di autocontrollo e igiene delle produzioni

I principali Regolamenti europei del settore alimentare: il Regolamento 852/2004 e il CODEX Alimentarius 2020 prescrivono agli operatori del settore food di accrescere un’appropriata Cultura di sicurezza alimentare documentabile. Il regolamento 178/2002 impone una rintracciabilità di prodotto a tutela della salute pubblica e fa leva su un principio di responsabilità sulla filiera nella quale ci si posiziona. Gli stabilimenti associano i requisiti di legge ai protocolli volontari che si innestano sul sistema di autocontrollo igienico-sanitario. **La consistenza e la capacità di adeguamento dei sistemi igienici e dell’organizzazione a fattori**

**avversi od opportunità** (investimenti in nuove tecnologie di controllo e lavorazione, piani per rischi di contaminanti emergenti, ecc.), il **presidio sui comportamenti e sulle competenze, la guida culturale e il coinvolgimento del personale** innalzano l’impegno e la solidità che proponiamo ai nostri clienti.

Nel 2024 i rinnovi delle certificazioni di sicurezza prodotto, tramite verifiche in campo e documentali, da parte di ispettori di enti terzi accreditati, hanno confermato una tenuta del livello di conformità agli schemi BRC food /IFS che raccolgono requisiti dettati dalle principali Società di distribuzione europee. I rapporti di verifica e i certificati sono condivisi con gran parte dei clienti e riportano punteggi e livelli che sono riassunti nella tabella seguente per l’anno sotto osservazione:

Unità produttiva	Modalità audit IFS e BRC	Livello certificato IFS per 2024	Fascia certificato BRC per 2024
San Michele	Non annunciato 1 su 3	Higher level	A+
Forlì Via Fleming	Non annunciato 1 su 3	Higher level	A+
Forlì Via Colorni	Non annunciato 1 su 3	Higher level	A+
Bondeno	Non annunciato 1 su 3	Higher level	

IFS giudica il numero di requisiti rispettati: higher level corrisponde a > 95%; foundation level identifica il livello base con punteggio tra 75% e 95%. BRC emette invece una valutazione a fascia numerica di non conformità rilevate: AA fino a 5; A da 5 a 10; B da 11 a 16 oppure 1 nc critica; C da 17 a 24 nc; D da 25 a 30 nc; oltre 31 deviazioni o un KO non assolto non si rilascia il certificato. Il segno + indica audit non annunciato

**Gli obblighi di etichettatura degli alimenti ai fini del consumo sicuro, dettati dal Regolamento UE 1169/2011 e quanto previsto dal D.L. 116/2020 in tema di informazioni per il fine vita degli imballaggi**, una volta terminata la funzione di protezione dell’alimento con esplicitazione del materiale e della destinazione a rifiuto/riciclo, sono stati applicati sulle etichette di nuovi prodotti lanciati nell’esercizio trascorso, a cura della funzione Regolatorio alimentare al pari delle indicazioni nutrizionali, di eventuali presenza di ingredienti allergizzanti o tracce di tali sostanze.

A seguito dell’emanazione del **D.L. 18/2023 in recepimento della Direttiva Europea 2184/2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano** è stata documentata un’analisi di rischio per ogni sito alimentare, adottando l’approccio suggerito dal legislatore mappando l’ingresso in stabilimento dell’acqua e le informazioni in possesso sulla linea di fornitura e i trattamenti dichiarati per assicurare la potabilità, rischi di problematiche idrogeologiche del territorio, il sistema di tubature e anelli interni e i trattamenti eseguiti al nostro interno, oltre alle condizioni fi-

siche di tubazioni e rubinetti di erogazione. Il piano analitico sull'acqua ingrediente è stato esteso alla ricerca di interferenti endocrini e PFAS.

La **sorveglianza analitica sui contaminanti chimici** a livello di materie prime e i prodotti per quanto riguarda la presenza di fitofarmaci o antiparassitari o di Organismi geneticamente modificati da ingredienti, sostanze migranti verso gli alimenti dagli imballaggi e dagli inchiostri è attuata, a riscontro delle assicurazioni dichiarate dai fornitori, tramite laboratori esterni accreditati; nel 2024 non ha fatto registrare particolari criticità nonostante lo screening copra: idrocarburi di olii minerali (MOSH e MOAH), ftalati, PFAS e altre sostanze non aggiunte intenzionalmente (NIAS).

**Nell'anno 2024 non si sono verificati casi di non conformità di prodotto che hanno comportato ammende o sanzioni da parte delle Autorità di controllo o provvedimenti di richiamo o ritiro dal mercato.**

## POLITICHE SUGLI IMBALLAGGI

Deco Industrie ha tenuto sotto osservazione la revisione attesa della legislazione sugli imballaggi che ha visto la pubblicazione del Regolamento PPWR n.40/2025 l'11 febbraio 2025 abrogando la Direttiva Imballaggi 94/62 e vedrà applicazione dall'agosto 2026. Il Regolamento intende sancire la riduzione della dipendenza da risorse primarie per produrre imballaggi e ospita requisiti rilevanti che potrebbero trovare conferma in un atto effettivo nei suoi articoli:

- Art. 5 minimizzare il contenuto di "substances of concern" (SoC)
- Art.6 imballaggi riciclabili è tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili a partire dal 2030.
- Art.7 contenuto minimo di riciclato negli imballaggi in plastica
- Art.8 imballaggi compostabili
- Art. 9 minimizzazione degli imballaggi
- Art. 10 imballaggi riutilizzabili

L'art. 7 in dettaglio, detta due livelli di target di contenuto minimo di materiale riciclato, per gli imballaggi in plastica diversi da quelli con le lettere a), b), c) - categoria all'interno dei quali ricadono i detersivi liquidi da noi trattati- che sono stabiliti in:

- maggiore del 35% dell'imballaggio a partire dal 1° gennaio 2030
- maggiore del 65% dell'imballaggio a partire dal 1° gennaio 2040

Come già espresso, Deco Industrie non vede difficoltà a soddisfare il traguardo fissato per il 2030 ma ha aperto analisi per progetti finalizzati all'appuntamento del 2040, impegnativo su alcune attuali tecnologie in utilizzo (flaconi in Polietilene) volendo evitare il rischio di migrazioni di sostanze da packaging riciclato verso detersivi/alimenti. Piani di adeguamento saranno da aprire anche per gli imballaggi di PACKAGING IMOLESSE. I dati seguenti testimoniano le strategie sul packaging applicate in Deco Industrie e riguardano l'anno 2024.

### 1) Packaging a contatto con alimenti - siti alimentari Deco Industrie

- Utilizzo per totale fabbisogno di **1.036 tonnellate** di poliaccoppiati 80 g/mq carta e 15 micron plastica per pacchetti flow-pack di frollini, crostini, imballo considerato a prevalenza di carta, **RICICLABILE** e conferibile nelle campagne di raccolta della carta - comprovato da test di spappolamento ATICELCA 501.
- Utilizzo di bobine in monomateriale e poliaccoppiati in PLASTICA ammonta a 520 tonnellate, di cui:
  - RICICLABILI: 305 tonnellate (58% del totale)
  - NON RICICLABILI: 215 tonnellate

### 2) Plastiche usate nel sito di Bagnacavallo Deco Industrie Detergenza

Consumo totale di **plastiche** pari a **5.793 tons** con una percentuale media di contenuto **RICICLATO** pari a **51% (flaconi + buste)** ed una percentuale media di plastica **RICICLABILE** del **86%**

### 3) Cartone usato nei siti di Deco Industrie

Consumo totale di **cartone RICICLABILE** pari a **6.364 tons** con una percentuale media di **fibra RICICLATA** pari a **81%**.

# 4.5 CERTIFICAZIONI PER STABILIMENTO



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

## CERTIFICAZIONI SAN MICHELE (RA)

Qualità prodotto e organizzazione	Ambiente	Sistema di Food Safety		Certificazioni di prodotto	
 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2018	 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO UNI EN ISO 14001:2015			Utilizzo di cacao Rainforest Alliance	Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS

## CERTIFICAZIONI BONDENO (FE)

Qualità prodotto e organizzazione	Ambiente	Sistema di Food Safety	
 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2018	 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO UNI EN ISO 14001:2015		

## CERTIFICAZIONI FORLÌ (FC) - VIA FLEMING

Qualità prodotto e organizzazione	Ambiente	Sistema di Food Safety		Certificazioni di prodotto
 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2018	 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO UNI EN ISO 14001:2015			 Piadina IGP alla riminese Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS

CERTIFICAZIONI FORLÌ (FC) - VIA COLORNI

Qualità prodotto e organizzazione	Ambiente	Sistema di Food Safety		Certificazioni di prodotto
 <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015</p>	 <p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO UNI EN ISO 14001:2015</p>			 <p>Piadina senza glutine</p> <p>Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS</p>

CERTIFICAZIONI BAGNACAVALLO (RA)

Qualità prodotto e organizzazione	Sostenibilità ambiente sicurezza, economicità	Ambiente	Sicurezza prodotto detergenza	Certificazioni di prodotto
 <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015</p>	 <p>Per la detergenza</p>	 <p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO UNI EN ISO 14001:2015</p>		 <p>Detergente per stoviglie bucato lavatrice, superfici</p>

CERTIFICAZIONI IMOLA (BO)

Sistema di gestione per la qualità	Detergenza sostenibile	Ambiente	Sicurezza prodotto detergenza	Sicurezza ambienti di lavoro	Certificazioni di prodotto
 <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015</p>	 <p>Per la detergenza</p>	 <p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO UNI EN ISO 14001:2015</p>		 <p>SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO UNI ISO 45001:2018</p>	 <p>Detergente per lavastoviglie</p>
			 <p>APPLICAZIONE DELLE GMP NEL SETTORE COSMETICO ISO 22716:2007</p>		

Autorizzazioni ministeriali: Presidi Medici Chirurgici

# 4.6 PERFORMANCE ECONOMICA



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

La sostenibilità per il Gruppo Deco Industrie consiste nel produrre valore e ricchezza economica in co-operazione con gli altri attori del sistema.

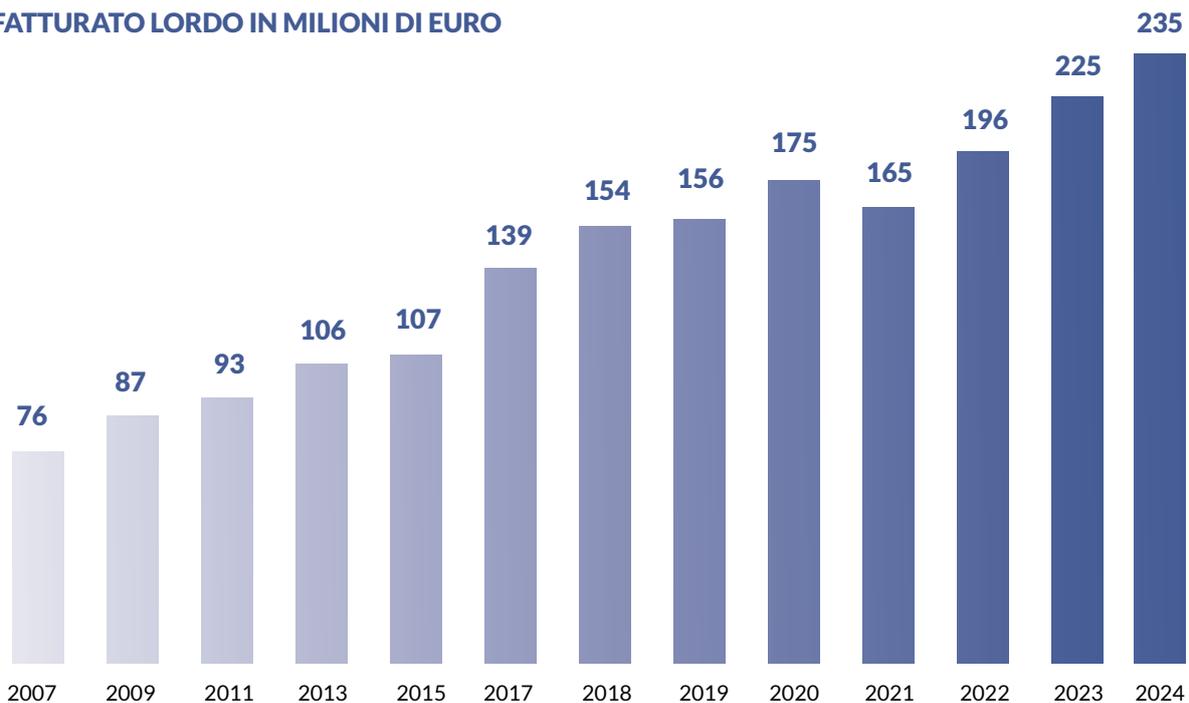
La produzione, lo scambio o il trasferimento di valore tra Deco Industrie e gli altri attori può avvenire solo in presenza di uno stabile sistema di relazioni corrette, trasparenti e fiduciarie.

Si opera per massimizzare l'efficienza interna

degli stabilimenti e dei processi accessori e nello stesso tempo, si mediano gli interessi dei diversi stakeholder difendendo le condizioni che generano valore nella relazione e la coerenza rispetto al sistema valoriale interno.

Il fatturato consolidato delle vendite 2024, al netto di sconti e abbuoni, è pari a 235.425.635 euro, contro i 225.442.758 euro dell'esercizio precedente.

FATTURATO LORDO IN MILIONI DI EURO



## RICAVI DELLE VENDITE PER TIPO MARCHIO

Le vendite rubricate nel 2024 crescono, trainate dal settore detergenza e cosmetica; a lato il comparto alimentare soffre il calo consumi di prodotti tradizionali per la prima colazione in ambiente familiare, come i biscotti.

La diversificazione di prodotti e mercati è frutto di un attento monitoraggio dei segmenti di riferimento ed è la chiave per garantire l'efficienza economica del Gruppo.

### FATTURATO 2024

**20%**

MARCHIO  
CONTO TERZI

47.855.269

**15%**

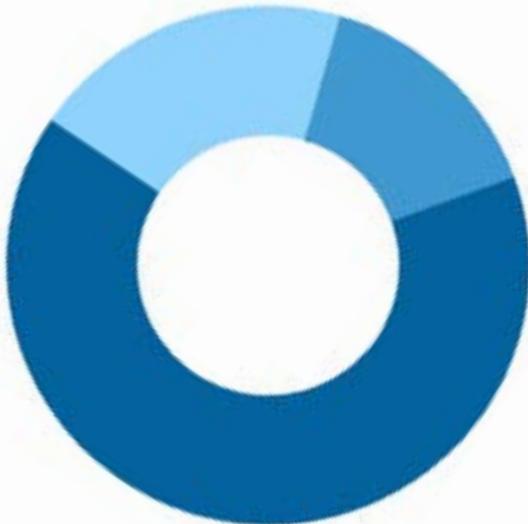
MARCHIO  
AZIENDALE

34.564.532

**43%**

ALIMENTARE

101.972.579



**65%**

MARCHIO  
DEL DISTRIBUTORE

153.005.835

TOT

**235.425.635**



**57%**

DETERGENZA

133.453.056

TOT

**235.425.635**

## PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CONSOLIDATO

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
Voce	2024 <sup>1</sup>	2023 <sup>1</sup>
<b>1. VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO</b>	<b>238.136.034</b>	<b>230.836.085</b>
<b>2. VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>220.270.299</b>	<b>205.548.377</b>
Costi operativi	182.805.442	169.301.175
Remunerazione del personale	<b>32.250.895</b>	<b>30.233.743</b>
Remunerazione ai fornitori di capitale	1.800.487	2.317.095
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.287.153	3.566.267
Investimenti nella Comunità	126.322	129.497
<b>3. VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>17.865.735</b>	<b>25.287.708</b>

## VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DEL GRUPPO



1-Con entrata in vigore dei nuovi principi contabili OIC 34, si è provveduto ad effettuare una riclassificazione dei ricavi

A.1 e di costi B.7 relativi all'anno 2023, così da allinearci con i valori all'interno del bilancio consolidato al 31.12.2024.

E' stato escluso, sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024, il conto Beneficenze e liberalità.

# GOVERNANCE



## 5.1

# MODELLO ORGANIZZATIVO 231



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Il Gruppo DECO ha scelto logiche di adesione a principi di legalità e di etica e ha adottato per Deco Industrie Scpa e Packaging Imolese SpA il Modello Organizzativo 231 che implementa meccanismi di controllo ed equilibrio dei poteri assegnati all'interno delle organizzazioni e contrasta comportamenti che possono causare violazioni, illeciti od omissioni del personale direttivo che sono in grado di ripercuotersi verso le entità Deco Industrie o PACKAGING IMOLESE, nella forma di sanzioni e/o interdizione dell'attività.

I Modelli 231 implementati comprendono:

- una mappatura dei rischi di incorrere in illegalità connessi ai processi e alle relazioni agite dalle diverse funzioni aziendali,
- un Codice etico aziendale
- Regolamenti, i piani e le procedure gestionali interne emesse per la prevenzione dei reati individuati come fattispecie potenzialmente configurabili
- un sistema disciplinare (allineato ai Contratti Nazionali di Lavoro) per chi non rispetta regole e procedure
- un Organismo di Vigilanza sul sistema 231.

I reati presi in esame dai Modelli Organizzativi 231 sono di seguito elencati a fine esemplificativo, e non esaustivo:

- reati commessi contro la pubblica amministrazione (corruzione, malversazione, indebita percezione di erogazioni e finanziamenti, ecc.);
- reati societari (falso in bilancio, falso in registrazione societaria, conflitti di interesse, ecc.);
- reati di riciclaggio e auto-riciclaggio (ricettazione, riciclaggio di denaro da illeciti, ecc.);
- reati informatici, reati in violazione del diritto di autore (danni a software e hardware, uso di codici ed accessi non autorizzati, ecc.) e trattamento illecito di dati;
- reati in materia di segni di riconoscimento e contro l'industria ed il commercio (frode, contraffazione, vendita prodotti con segni mendaci, ecc.);
- reati in materia di corruzione tra privati;

- reati di criminalità organizzata e infiltrazione mafiosa nell'economia (associazioni a delinquere, scambio elettorale, ecc.);
- reati in violazione delle norme sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- reati ambientali (discarica rifiuti non autorizzata, deposito rifiuti sanitari non gestito, traffico rifiuti, superamento emissioni e inquinanti, ecc.);
- reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico;
- reati contro la personalità individuale;
- reati per impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare.

## INFORMATIVE IN TEMA 231

Nel 2024 sono state riprese le finalità e il quadro degli elementi del Modello Organizzativo 231 attraverso un' informativa su cartoncino diffusa in assemblea soci e in formato digitale a tutto il personale tramite Applicativo aziendale.

## SEGNALAZIONI

Entrambe le società del Gruppo DECO con attività operative, hanno recepito la prescrizione del legislatore Europeo e Italiano di prevedere ulteriori tutele e rafforzare i meccanismi di segnalazione di condotte non rispettose del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico, includendo anche il mancato adempimento di leggi del diritto nazionale ed europeo e mettendo a disposizione un canale, accessibile da utenti interni ed esterni all'azienda, non tracciabile.

**Non sono pervenute segnalazioni di contravvenzione a procedure o comportamenti contrari al codice etico nell'esercizio analizzato.**

Per chi volesse avere maggiori dettagli o presentare una segnalazione, può collegarsi al sito web di Deco Industrie e di PACKAGING IMOLESE dove sono indicati anche l'indirizzo di rete della piattaforma:

<https://decoindustrie.whistletech.online/>

per segnalazioni a OdV di Deco Industrie o al solo Presidente

<https://packagingimolese.whistletech.online/>  
per segnalazioni dirette a OdV di PACKAGING  
IMOLESE

### AGGIORNAMENTI AL MODELLO

A settembre 2024 sono stati apportati aggiornamenti del Modello Organizzativo 231 di Deco Industrie in recepimento della Legge n. 90 del 28 giugno 2024, pubblicata nella G.U. del 12 luglio 2024, n. 153, secondo la quale, il legislatore nazionale intende promuovere la sicurezza informatica per difendersi dai cosiddetti cyber-attacchi, aumentando le sanzioni previste per i computer crimes e ha introdotto, ex novo, la fattispecie di **estorsione mediante reati informatici** (art. 629, comma 3, c.p.) con sanzioni pecuniarie e interdittive

per una durata non inferiore ai due anni.

La versione del Modello Organizzativo 231 emesso il 24 settembre 2024, ha eliso il **reato di abuso d'ufficio** dalle fattispecie di interesse, a seguito della decisione della Camera di abrogare quanto disposto dall'art. 323 del codice penale, e ha richiamato il **reato di indebito uso di denaro e beni immobili** da parte di un funzionario pubblico inserito nell'art. 314 bis del Codice Penale.

### ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha svolto regolari attività di audit ai processi e ha presentato al Consiglio d'Amministrazione le relazioni semestrali sulle attività di sorveglianza e le risultanze delle stesse, finalizzando le verifiche a campione sul funzionamento e l'osservanza dei protocolli di prevenzione dei reati 231 dell'organizzazione.

ATTIVITÀ ODV NEL 2024	TEMATICHE	RILIEVI EMERSI RIFERITI AL C.d.A.	RISCONTRO
2 riunioni	pianificazione lavoro 2024 necessità di aggiornamento MOG 231	Indicazioni aggiornamento rischi e Modello per redazione	Piano OdV completato Modello 231 aggiornato il data 24/09/24
<b>3 audit</b>			
<i>Audit 1:</i> Sistemi informativi	prevenzione reati informatici e rispetto del Regolamento GDPR	Raccomandazione di verifica registrazioni di trattamento informazioni e documenti applicativi del GDPR Redazione della DPIA per piattaforma whistle-tech di gestione segnalazioni di condotte illecite a norma di D.L. 24/2023	In corso presa in carico Redatto documento DPIA
<i>Audit 2:</i> Struttura Prevenzione Protezione di Bagnacavallo	Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori	Aggiungere procedure Salute e Sicurezza (es. concessione ad uso gratuito o nolo attrezzature)	Up-grade procedure: SGS001 e SGS002. Adottate regole per concessione nolo gratuito attrezzature
<i>Audit 3:</i> Direzione commerciale alimentare	Contratti vs clienti e consulenti. Limiti di spesa da procura	Nessun fatto di rilievo ma rimarcata l'importanza di formalizzare i rapporti commerciali	

Non sono emersi reati o inadempienze da evidenziare collegate al Modello 231 nel periodo rendicontato.

# 5.2 CODICE ETICO



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Gli impegni dell'organizzazione di lotta alla corruzione e la volontà di applicare un sistema di due diligence nella propria catena del valore sono declinati nel CODICE ETICO, emesso e approvato, per Deco Industrie, dall'assemblea dei soci a dicembre 2021. Un analogo documento è emesso da PACKAGING IMOLESE.

Nello stesso documento sono espressi i valori e le responsabilità etiche fondamentali da perseguire quotidianamente nella conduzione degli affari e delle attività; valori e responsabilità che si aspetta siano agiti anche da parte degli interlocutori e degli stakeholder con i quali ci si relaziona. Il CODICE ETICO scandisce le priorità che Deco Industrie assegna al rispetto dei diritti umani, a offrire uguali opportunità per lo sviluppo delle persone, alla convivenza con la diversità promuovendo l'inclusione, nell'assoluta convinzione che tutti questi elementi permettano di collaborare in maniera più proficua, serena e propositiva. Conferma l'impegno a tutelare e sviluppare l'occupazione e a migliorare la qualità lavorativa.

incremento probabile per future commesse; il Decreto in questione si occupa di rischi industriali e detta modalità di controllo dei rischi di incidente rilevante che consentano di evitare danni alle persone e al territorio circostante lo stabilimento.

I tecnici dello stabilimento, con il supporto di consulenti esterni, hanno intrapreso un piano di lavoro per adeguare impianti, organizzazione, sistemi di gestione e competenze entro il primo semestre 2025 ai contenuti del D.L. 105/2015 e della Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1239/2016.

## NUOVI ASSETTI LEGISLATIVI IN STABILIMENTO DECO INDUSTRIE BAGNACAVALLO

I reati annoverati nel Modello Organizzativo 231 non comprendono la compliance verso situazioni autorizzative cogenti dovute a particolari assetti tecnici di un sito, configurando parte dei reati ambientali e reati di violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Nel sito detergenza di Bagnacavallo, a seguito di strategie commerciali di espansione nel segmento dei detergenti per WC e disgorganti, a dicembre scorso si è constatata l'assoggettabilità al D.Lgs 105/2015 a causa di quantitativi di stoccaggi di sostanze e miscele chimiche pericolose per l'ambiente, con stima di ulteriore

# 5.3 PARITÀ DI GENERE



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

L'impegno di concretizzare condizioni e presupposti per la parità di genere nella nostra realtà industriale è continuato nel 2024 rinsaldando quanto creato per un sistema per l'equità di genere in Deco Industrie nato da un'istanza volontaria nel 2023.

E' bene ricordare quali siano gli elementi che danno corpo al percorso verso un bilanciamento tra i generi e compongono il nostro giovane sistema per la parità:

- Una Politica per la parità di genere  
Un piano strategico con indirizzi di azione e orizzonti di verifica
- Una procedura PDG 001 che spiega quali attività, processi e responsabilità siano previste nel sistema di gestione per la parità di genere
- Un Comitato per la parità di genere e una Coordinatrice nominata per l'attuazione
- La fotografia annuale, che di fatto costituisce una misura del nostro livello di equità attraverso un set di indicatori fornito dalla prassi UNI/PdR125:2022.
- Attività di informazione per elevare attenzione di tutto il personale sui temi della parità di genere
- **Certificazione di compliance ai requisiti della prassi UNI/PdR 125:2022.**
- **Le potenzialità** del nostro sistema sono state riconosciute dall'ente CSQA che **a febbraio 2024 ha certificato la nostra compliance ai requisiti della prassi UNI/PdR 125:2022** con un punteggio di ingresso che è nelle nostre intenzioni accrescere, consapevoli che il mantenimento di questa certificazione porterà cambiamenti per la sua forza di scardinare paradigmi; necessariamente tangerà ambiti propri delle risorse umane e costringerà a valutare come favorire un equilibrio tra vita fuori dal lavoro e sfera lavorativa e a mettere in campo fattori abilitanti per le pari opportunità professionali di uomini e donne.

## Attività per la parità di genere

Nell'ultimo anno trascorso il Comitato per la parità di genere si è rivolto alla predisposizione di un'informativa per i dipendenti per sancire la tolleranza "zero" riguardo a molestie, abusi e prevaricazioni a danno del genere femminile. L'informativa è stata distribuita a tutti i dipendenti tramite l'APP aziendale e in assemblea di fine anno.

E' stato avviato inoltre, uno studio di analisi di rischio molestie e violenze nei luoghi di lavoro, abbinato alla valutazione di rischi da stress lavoro correlato, applicando l'obbligo di tutelare l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti a carico del Datore di Lavoro richiamata nel D.Lgs 81/2008 e dall'articolo 2087 del Codice Civile. Lo studio comprende un vaglio delle Politiche e dei Regolamenti vigenti in azienda, un'indagine attraverso interviste da parte di uno psicologo del lavoro, una mappatura di potenziali soggetti vulnerabili, un giudizio sull'efficacia o meno della struttura regolamentare in utilizzo per isolare possibili modalità di protezione e prevenzione di abusi o trattamenti contrari al codice etico aziendale. Lo studio sarà completato nel 2025.

Altro impulso proposto nel 2024 si colloca in ambito dell'empowerment femminile con collaborazioni tra Direzione del Personale e singole Direzioni per individuare e sostenere dei percorsi di carriera di dipendenti donne, all'interno delle funzioni gestite, disegnando professionalità e ruoli utili all'evoluzione futura dei nostri processi.

A lato delle azioni condotte è stata riaffermata la Politica di parità di genere emessa nel 2023 che funziona da linea guida per le attività e della quale si vuole dare la più ampia diffusione anche attraverso il presente Bilancio di Sostenibilità.



## ***POLITICA PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'INCLUSIONE***

DECO INDUSTRIE ha definito la presente Politica nella convinzione che l'adesione a principi fondamentali di uguaglianza e inclusione rappresenti un valore per chi fa impresa e comprenda:

*Equità e parità di trattamento del personale senza distinzione di genere*

*Valorizzazione delle diversità nella progettualità e nell'attuazione delle attività,*

*Ambienti e tempo di lavoro a misura di persona e conciliabili con la vita*

### ***Principi e Impegni***

**Il Consiglio d'Amministrazione e i manager di DECO INDUSTRIE sono chiamati ad accompagnare paradigmi organizzativi più inclusivi rispettando i seguenti principi e impegni:**

- non ammettere alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, in relazione a: genere, età, orientamento e identità sessuale, disabilità, stato di salute, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche, categoria sociale, fede religiosa, o qualsiasi altro elemento discriminatorio;
- promuovere e tutelare l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di un sistema di regole comportamentali;
- valutare meccanismi di conciliazione vita-lavoro che consentano percorsi lavorativi equi a coloro che devono farsi carico di assistenza a familiari, per quanto fattibile a norma di legge.
- favorire l'impegno di tutte le risorse ad agire con rispetto del diritto all'uguaglianza e integrità in ogni relazione con colleghe e colleghi, soci, clienti, fornitori e con tutti gli attori delle Comunità e del Territorio con cui interagiscono;
- operare per l'effettiva parità tra uomini e donne in tutte le fasi del rapporto di lavoro, inclusi i processi di: selezione e diritto al lavoro, assegnazione dei ruoli, valutazione delle prestazioni, promozione e avanzamenti di carriera, trattamento retributivo, cessazione del rapporto;
- promuovere l'empowerment femminile e dare accesso a ruoli di coordinamento, di direzione esecutiva con responsabilità di spesa, a dipendenti donne, al pari dei colleghi uomini;
- favorire la partecipazione nei Comitati direttivi e nell'organo amministrativo di componenti di entrambi i generi, cercando un equilibrio delle diversità;
- accrescere la consapevolezza del personale sui temi delle pari opportunità, diversità e inclusione, attraverso informazione, formazione e condivisione;
- basare la propria comunicazione, sia interna che esterna, sui principi della responsabilità, utilizzando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere ed evitando stereotipi;
- garantire che uomini e donne siano scelti in maniera equa a rappresentare l'azienda in qualità di relatori di tavole rotonde, eventi, convegni o qualsivoglia evento di carattere scientifico.

La presente Politica è stata definita dall'Alta Direzione con il supporto di un Comitato Guida per la parità di genere, costituito per gestire indicatori e tematiche legate all'inclusione e alla parità di genere, oltre a verificare l'adozione effettiva della presente politica.

Bagnacavallo, 5 aprile 2023

Il Presidente del C.d.A.  
ADRIANO COSTANTINI

Di seguito si restituisce il quadro degli indicatori dettati dalla prassi UNI/PdR 125:2022 che misura il nostro posizionamento sulla parità di genere che fa riferimento a 6 aree di azione listate nella prima colonna della tabella che segue.

## QUADRO INDICATORI PARITÀ GENERE DECO INDUSTRIE

AREA	ELEMENTI DELLA PERFORMANCE PDG	PESO DELL'AREA	RISULTATO 2024 DECO INDUSTRIE
1. Cultura e strategia per la parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica per la parità Piano strategico</li> <li>• Formazione specifica (pregiudizi, stereotipi e linguaggio)</li> <li>• Obiettivi PdG</li> <li>• Sistemi di segnalazione con meccanismi di protezione vs ritorsioni</li> <li>• Rappresentanza come portavoce dell'azienda in eventi esterni</li> </ul>	15%	<p>5 requisiti soddisfatti 1 gap</p> <p>↓</p> <p>Erogazione di formazione a tutto il personale</p>
2. Governance	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comitato per PdG e presidio</li> <li>• Processi di gestione per PdG</li> <li>• Attribuzione obiettivi legati alla parità di genere ai vertici e al management</li> <li>• Rappresentanza donne in organi amministrativi, decisori e di controllo. Benchmark: 1/3 =33%</li> </ul>	15%	<p>3 requisiti soddisfatti 2 gap</p> <p>↓</p> <p>Attribuzione di obiettivi legati alla parità di genere ai vertici e al management</p> <p>Quota donne in organi amministrativi (C.d.A.)</p>
3. Processo Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo Risorse umane</li> <li>• Politiche di mobilità interna e di successione a posizioni manageriali rispettose della parità di genere</li> <li>• Protezione del posto di lavoro e retribuzione post maternità</li> <li>• Referenti e supporto in ambiente di lavoro</li> </ul>	10%	<p>5 requisiti soddisfatti 1 gap</p> <p>↓</p> <p>Politiche di mobilità interna e di successione a posizioni manageriali rispettose della parità di genere</p>

AREA	ELEMENTI DELLA PERFORMANCE PDG	PESO DELL'AREA	RISULTATO 2024 DECO INDUSTRIE
4. Opportunità e crescita inclusione delle donne in azienda	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. Donne vs totale organico. Benchmark: +10% media settore industria appartenenza o crescita anno su precedente 45,9%</li> <li>• % Donne dirigenti vs totale dirigenti. Benchmark: +10% media settore industria appartenenza o crescita anno su precedente 22,78%</li> <li>• % riporto donne vs prima linea al vertice. Benchmark: +10% media settore industria si appartenenza o crescita anno su precedente 22,78%</li> <li>• Donne responsabili di unità organizzative vs totale responsabili. Benchmark: almeno 40% o crescita anno su precedente</li> <li>• % Donne con delega e budget. Benchmark: +10% media settore industria appartenenza o crescita anno su precedente 22,78%</li> </ul>	20%	<p>1 requisito soddisfatto 4 gap</p> <p></p> <p>n. donne vs totale organico &lt; 45,9%</p> <p>% Donne dirigenti vs totale dirigenti &lt; 22,78%.</p> <p>% riporto donne vs prima linea al vertice &lt; 22,78%</p> <p>% Donne con delega e budget &lt; 22,78%</p>
5. Equità remunerativa per genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Differenza % media remunerazione donne vs media remunerazione uomini a parità mansione/livello. Benchmark: inferiore 10% media totale o crescita anno su precedente</li> <li>• Tasso promozioni donne vs tasso promozioni uomini. Benchmark: stessa incidenza di promozioni uomo su tot. Dipendenti</li> <li>• % donne con remunerazione variabile vs totale del personale</li> </ul>	20%	<p>2 requisiti soddisfatti 1 gap</p> <p></p> <p>Differenza % media remunerazione donne vs media remunerazione uomini a parità mansione/ livello &gt; 10%</p>
6. Tutela genitorialità e conciliazione vita-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi al rientro post-maternità e paternità</li> <li>• Strumenti di conciliazione vita-lavoro</li> <li>• Policy per mantenimento benefit e iniziative per genitorialità</li> <li>• n. Beneficiari uomini di congedi parentali su totale potenziali erogabili.</li> <li>• Rapporto tra n. di giorni medio di congedo parentale fruiti e il totale di n. gg potenziale previsto dalla legge</li> </ul>	20%	<p>4 requisiti soddisfatti</p> <p>1 gap</p> <p></p> <p>Policy per mantenimento benefit e iniziative per genitorialità</p>

## STRATEGIE E INTERVENTI PER LA PARITÀ DI GENERE 2025

La revisione delle strategie per la parità di genere e le risultanze della certificazione hanno fatto emergere azioni specifiche che il Comitato per la parità di genere intende condurre nel breve periodo, quali:

- formazione diffusa a tutto il personale contro falsi stereotipi e discriminazioni verso le donne in ambiente professionale,
- promozione di percorsi di carriera per donne associati a progetti di evoluzione di funzioni o dell'impresa
- ricerca di un bilanciamento di genere nelle figure portavoce dell'azienda, in eventi o occasioni di comunicazione, interni e pubblici
- apertura alla collaborazione strutturata con enti del nostro territorio che si occupano di promozione di professionalità al femminile o aiutino donne vittime di violenza a riprendere in mano la propria vita.



# SOSTENIBILITĂȚĂ SOCIALĂ



La natura della società capogruppo Deco Industrie è direttamente connessa alle finalità di tutelare l'occupazione dei propri soci e dipendenti essendo una società cooperativa di produzione e lavoro vincolata ad un rapporto di prevalenza del costo del lavoro mutualistico rispetto al costo complessivo del lavoro.

Il vertice aziendale nel corso del 2024 ha riscoperto l'importanza dell'identità cooperativa e della risorsa rappresentata dai soci e dai lavoratori, in affiancamento alle logiche imprenditoriali. L'intenzione espressa è di rinsaldare la governance, acuire l'attenzione sugli assetti organizzativi e scolpire in maniera più netta gli indirizzi di sostenibilità congeniali alla sua storia.

La dialettica tra impresa e cooperativa, tracciabile nei numeri e nelle scelte in ambito occupazionale rendicontati di seguito, recupera una responsabilità sociale collocata all'interno delle strategie dichiarate di crescita industriale, redditività, innovazione.

Il valore che vogliamo restituire nella nostra dimensione sociale consiste in:

- sviluppo dell'occupazione nei territori dove produciamo
- promozione della qualità del lavoro e riconoscimento di retribuzioni eque e adeguate al ruolo e al risultato
- ambienti di lavoro e processi di lavorazione idonei e sicuri
- relazioni professionali collaborative
- interventi di comprensione e mediazione su disfunzionalità e conflitti intercettabili

Nell'esercizio 2024 la società Deco Industrie S. Coop. P. A. ha applicato il contratto nazionale di lavoro del settore Industria Chimica ed Alimentari, nonché quello generale per i Dirigenti industriali. La società Packaging Imolese Spa ha mantenuto adozione del contratto nazionale di lavoro del settore Industria Chimica Confapi. La società Hgs Holding S.p.A. non ha avuto dipendenti nel corso del 2024.

Non ci sono state soste forzate alle lavorazioni che rimangono articolate in tutti gli stabilimenti del gruppo su tre turni di lavoro.

# 6.1 PERSONE



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

## LAVORATORI DEL GRUPPO



**679**  
(+ 76 DA ACQUISIZIONE  
NOALE)

## LAVORATORI SOCI DELLA COOPERATIVA



**250**  
(+ 19)

## LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO DEL GRUPPO



**72%**  
(+ 3%)

L'azienda stabilisce un budget per lo sviluppo delle risorse umane annuale condividendo i fabbisogni indicati dalle Direzioni e dai Responsabili di funzione. Un gestionale centralizzato raccoglie tutti i dati del personale mentre la preparazione dei cedolini è esternalizzata ed è seguita dal caricamento su una APP aziendale che mette a disposizione del singolo dipendente il proprio Libro Unico del Lavoratore.

Nella sostanza **tre procedure** descrivono le **modalità di gestione del personale** di tutti gli stabilimenti.

La **prima** attinente la **pianificazione e sviluppo** delle persone impiegate nei diversi ruoli riporta i seguenti ambiti:

- Pianificazione della struttura organizzativa e necessità di inserimento di personale
- Selezione candidati e valutazione di inserimenti del personale
- Addestramento e formazione per cambio mansione
- Individuazione delle esigenze formative e Piano formazione
- Strumenti di comunicazione azienda- lavoratore

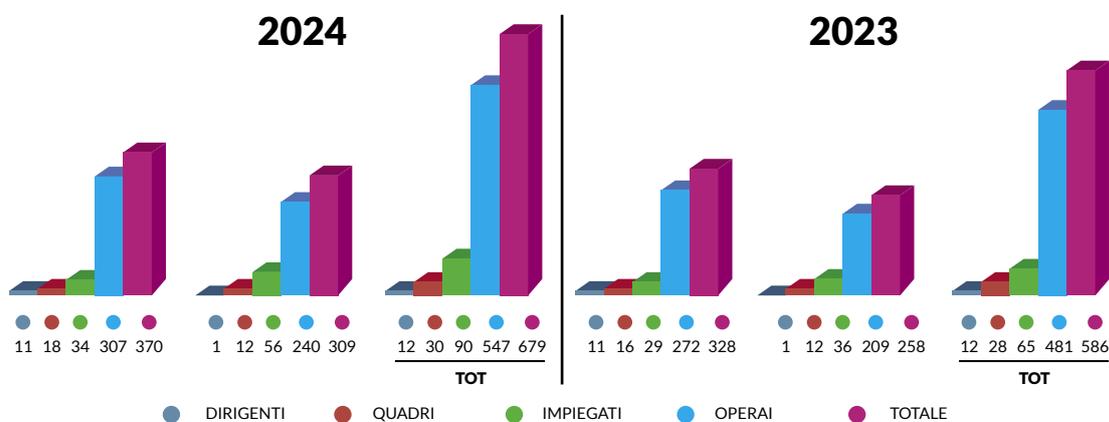
Una **seconda** procedura riguarda l'**amministrazione del personale e gli adempimenti di legge**, in specie in tema di:

- Documentazione e iter per le assunzioni
- Regolamento interno e codice etico (kit informativo per nuovi assunti)
- Rilevazione presenze, straordinario, ferie, trasferte
- Denunce di Infortuni sul lavoro
- Elaborazione cedolini-paga esternalizzata e pagamento contributi e imposte
- Riconoscimento di acconti e adeguamenti retributivi
- Provvedimenti disciplinari
- Conciliazione vita-lavoro
- Gestione privacy e segretezza delle informazioni relative al personale

Una **terza** procedura descrive il sistema di **gestione per la parità di genere costruito a partire dal 2023 per affermare equità** nel trattamento dei dipendenti, introdurre criteri più trasparenti e neutri rispetto al genere nei percorsi di carriera delle donne lavoratrici; lo scopo è ottenere il massimo da tutti i talenti che sono presenti in azienda e di chi si candida a entrare; L'inverno demografico e la trasformazione del mondo del lavoro sta convincendo a puntare sulle risorse che il mercato rende disponibili e le donne, inserite in ruoli non rituali, possono liberare valore al pari dei colleghi uomini.

Il perimetro del Gruppo è aumentato con l'acquisizione dello stabilimento di produzione detersivi per la persona e cosmetici situato a Noale in provincia di Venezia.

## OCCUPATI DEL GRUPPO DECO suddivisi per qualifica



Il balzo in organico registrato nel 2024 è determinato dalle 76 persone impiegate nel sito di Noale aggiunto al Gruppo DECO a ottobre 2024. 17 uni-

tà sono invece state inserite a reintegro e sviluppo della struttura preesistente.

## OCCUPATI SUDDIVISI PER GENERE

	31/12/2024			
	Uomini	Donne	TOT	TOT%
<b>Dirigenti</b>	11	1	12	2%
<b>Quadri</b>	18	12	30	4%
<b>Impiegati</b>	34	56	90	13%
<b>Operai</b>	307	240	547	81%
<b>TOTALE</b>	<b>370</b>	<b>309</b>	<b>679</b>	<b>100%</b>
	<b>54,5%</b>	<b>45,5%</b>		

	31/12/2023			
	Uomini	Donne	TOT	TOT%
<b>Dirigenti</b>	11	1	12	2%
<b>Quadri</b>	16	12	28	5%
<b>Impiegati</b>	29	36	65	11%
<b>Operai</b>	272	209	481	82%
<b>TOTALE</b>	<b>328</b>	<b>258</b>	<b>586</b>	<b>100%</b>
	<b>56%</b>	<b>44%</b>		

La tabella mappa gli occupati negli stabilimenti del gruppo, intesi come personale dipendente di Deco Industrie e di PACKAGING IMOLESE e il personale in somministrazione, a fine 2024. Si rileva una piccola diminuzione del primato maschile e la tensione verso un bilanciamento tra dipen-

denti uomini e donne che tuttavia non è replicata omogeneamente negli stabilimenti; la prevalenza del genere maschile rimane marcata nei ruoli di direzione e di coordinamento. La redistribuzione percentuale per livelli contrattuali fotografata a 2024 è originata dall'assorbimento del personale di Noale in struttura del gruppo.

## OCCUPATI DEL GRUPPO DECO SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ

	31/12/2024				
	<30	30-50	>50	TOT	TOT%
<b>Dirigenti</b>	-	3	9	12	2%
<b>Quadri</b>	-	8	22	30	4%
<b>Impiegati</b>	13	51	26	90	13%
<b>Operai</b>	56	315	176	547	81%
	<b>69</b>	<b>377</b>	<b>233</b>	<b>679</b>	<b>100%</b>
	<b>10%</b>	<b>56%</b>	<b>34%</b>		

	31/12/2023				
	<30	30-50	>50	TOT	TOT%
<b>Dirigenti</b>	-	4	8	12	2%
<b>Quadri</b>	-	8	20	28	5%
<b>Impiegati</b>	9	38	18	65	11%
<b>Operai</b>	45	295	141	481	82%
	<b>54</b>	<b>345</b>	<b>187</b>	<b>586</b>	<b>100%</b>
	<b>9%</b>	<b>59%</b>	<b>32%</b>		

Gli effetti del cambiamento della composizione del Gruppo procurano un calo del 3% sulla fascia di età centrale più corposa; la fascia oltre i 50 anni continua a salire.

## DETTAGLIO TURNOVER DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE DI ETÀ GRUPPO DECO

	Nuove assunzioni 2023					Cessazioni nel 2023				
	<30	30-50	>50	TOT		<30	30-50	>50	TOT	
<b>Uomini</b>	7	26	6	39	12%	7	18	15	40	12%
<b>Donne</b>	5	7	13	25	10%	3	10	2	15	6%
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>33</b>	<b>19</b>	<b>64</b>	<b>11%</b>	<b>10</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>55</b>	<b>9%</b>
<b>TOT %</b>	<b>22%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>			<b>19%</b>	<b>8%</b>	<b>9%</b>		

	Nuove assunzioni 2024					Cessazioni nel 2024				
	<30	30-50	>50	TOT		<30	30-50	>50	TOT	
<b>Uomini</b>	17	28	9	54	15%	3	8	8	19	5%
<b>Donne</b>	18	20	23	61	20%	1	5	5	11	4%
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>48</b>	<b>32</b>	<b>115</b>	<b>17%</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>30</b>	<b>4%</b>
<b>TOT %</b>	<b>51%</b>	<b>13%</b>	<b>14%</b>			<b>6%</b>	<b>8%</b>	<b>6%</b>		

Il dato sulle assunzioni formalizzate nel 2024 esprime ingressi di entrambi i generi, con un contributo di personale femminile rispetto alle donne precedentemente in organico pari al 20%; la spe-

culare incidenza di contratti siglati con lavoratori uomini sul totale uomini in organico si attesta al 15%.

In calo le cessazioni, in valore assoluto e in tasso.

## DETTAGLIO OCCUPATI SUDDIVISI PER GENERE E TIPO DI CONTRATTO GRUPPO DECO

	31/12/2024			31/12/2023			31/12/2022		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
<b>Tempo Indeterminato</b>	287	202	489	249	159	408	38	43	81
<b>Apprendistato</b>	2	1	3	3	2	5	(1)	(1)	(2)
<b>Tempo determinato</b>	4	5	9	2	-	2	2	5	7
<b>Altro</b>	77	101	178	74	97	171	3	4	7
	<b>370</b>	<b>309</b>	<b>679</b>	<b>328</b>	<b>258</b>	<b>586</b>	<b>42</b>	<b>51</b>	<b>93</b>

La stratificazione in tabella precedente e in quella seguente per tipologia di impiego testimonia le finalità di stabilizzare i lavoratori e consolidare i rapporti di lavoro instaurati da parte dell'impresa. La voce Altro è riferibile al lavoro somministrato cioè l'ingaggio di personale assunto da agenzie per il lavoro, che provvedono a formazione di base, per poi inviarlo a prestare servizio presso le nostre unità di produzione con lo stesso trattamento retributivo riconosciuto ad un dipendente diretto svolgente mansioni equivalenti; il ricorso al lavoro così detto somministrato, spesso protratto nel tempo nella formula dello staff leasing,

permette alle aziende che lavorano beni di largo consumo, come la nostra, di avere flessibilità rispetto a picchi e ciclicità e, di fatto, diventa un prodromo all'assunzione diretta per personale in giovane età, una volta sondate le capacità e formata la fiducia reciproca.

La quota di personale somministrato pesa circa il 25-26%, è in buona parte dinamica, e non è ad oggi comprimibile a favore di assunzioni, a causa di criticità crescente di reperire e disporre di forza lavoro con un livello di formazione e preparazione al lavoro di base.

## NUMERO OCCUPATI SUDDIVISI PER GENERE E TIPOLOGIA DI IMPIEGO GRUPPO DECO

	31/12/2024			31/12/2023			variazione		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
<b>Full-Time</b>	368	297	665	327	251	578	+41	+46	+87
<b>Part-Time</b>	2	12	14	1	7	8	+1	+5	+6
	<b>370</b>	<b>309</b>	<b>679</b>	<b>328</b>	<b>258</b>	<b>586</b>	<b>+42</b>	<b>+51</b>	<b>+93</b>

L'azienda lascia la possibilità di usufruire di formule di lavoro in part-time definendo accordi con la persona richiedente che, nella maggior parte dei casi, come visibile in tabella, è una lavoratrice.

I tavoli di negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in tema di rinnovo degli accordi esistenti per Noale, San Michele e Imola saranno oggetto di incontri nel 2025.

Nell'anno trascorso alcuni dipendenti hanno maturato traguardi di servizio che testimoniano la stabilità lavorativa del Gruppo.

### 30 ANNI DI COOPERATIVA

#### Nella capogruppo

Adriano Gemelli  
Vito Di Chiaro

#### Pensionamenti

Marina Amato  
Marina Casadei

# 6.2 RELAZIONI SINDACALI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Negli stabilimenti del gruppo sono liberamente tenute assemblee sindacali convocate dalle RSU e dai Sindacati territoriali che si tengono all'interno dei locali messi a disposizione dall'azienda. Le comunicazioni rivolte ai lavoratori da parte dei Sindacati sono affisse nelle bacheche di ufficio e fabbrica, per favorirne la diffusione.

Anche nel 2024 il dialogo tra le parti si è svolto mantenendo l'impegno di informazione verso i Sindacati e i lavoratori sui principali cambiamenti prospettici e sull'andamento economico e operativo degli stabilimenti di loro riferimento da parte del vertice aziendale. Prosegue il patto di collaborazione tra la struttura HSE e gli RLS per potenziare interventi di miglioramento degli ambienti di lavoro e impiegare soluzione a segnalazioni di rischi e quasi incidenti.

Le relazioni industriali sono articolate su più settori e tengono conto di contesti contingenti, dei rinnovi contrattuali, cadenzati ogni quattro anni, e negoziazioni di richiesta dell'una o dell'altra

parte; si snodano attraverso incontri ricorrenti nell'arco dell'anno in tavoli di lavoro con i Rappresentanti interni eletti dai lavoratori (RSU), i Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali territoriali e la Direzione procuratrice della linea datoriale.

Nell'esercizio 2024 è stato siglato il primo contratto integrativo a Bondeno che si aggiunge a quello nazionale applicato al pari di quanto definito per San Michele negli anni precedenti.

Su Bagnacavallo è stata annunciata una trattativa per una piattaforma sindacale di istanze, destinata a svilupparsi nel 2025. E' arrivato a termine l'accordo voluto dall'azienda per regolamentare il ricorso a produzioni a ciclo continuo nel 2023-2024, concluso nel rispetto dei tempi pattuiti.

Packaging Imolese sulla sede di Imola ha mantenuto l'integrativo aziendale di secondo livello introdotto con l'acquisizione della proprietà da parte di Deco Industrie nel 2016. Anche su Noale esisteva un accordo integrativo di secondo livello, tenuto in essere nel subentro.

# 6.3 FORMAZIONE



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

## Formazione erogata per genere e categoria contrattuali

	2024	Donne	Uomini	2023	Donne	Uomini
<b>Numero corsi</b>	91	-	-	77	-	-
<b>Numero lavoratori</b>	298	130	168	363	156	207
<b>Lavoratori formati vs lavoratori occupati</b>	44%	42%	45%	62%	60%	63%
	<b>ORE</b>					
<b>Dirigenti e Quadri</b>	339	171	168	284	168	117
<b>Impiegati</b>	565	219	346	1.000	613	387
<b>Operai</b>	1.226	529	697	4.389	1.669	2.720
	<b>2.130</b>	<b>919</b>	<b>1.211</b>	<b>5.672</b>	<b>2.450</b>	<b>3.223</b>

Nonostante il numero dei corsi organizzati nel 2024, il personale formato rispetto all'anno precedente è sceso e la programmazione realizzata non è valutata soddisfacente; la decisione di ritornare alla formazione in presenza, tralasciando la modalità da remoto o in e-learning, che si erano diffuse dopo l'emergenza sanitaria, oltre ad avvicendamenti nella funzione HSE, non ha permesso di mettere a terra quanto era stato individuato per l'esercizio sotto osservazione.

Le ore investite in formazione nel 2024 sono più compresse per le categorie degli impiegati e degli operai. Motivo per il quale è stato definito un Piano di riorganizzazione dei processi di formazione, avviato a ottobre 2024 che prevede:

- la gestione congiunta HSE e area del personale della formazione Salute e Sicurezza cogente per lavoratori e per i ruoli del Sistema di prevenzione e protezione
- la digitalizzazione di processi e documenti della formazione con un pacchetto applicativo agganciato al gestionale-paghe, fruibile in rete da tutti gli stabilimenti
- il recupero del gap di formazione individuati aprendo contatti con più società di formazione e soluzioni ibride tra formazione in presenza e da remoto

- l'archiviazione elettronica degli attestati dei singoli corsi abbandonando attuale sistema misto

I progressi del Piano di riorganizzazione della formazione in una realtà articolata e con dislocazioni fisiche distanti tra loro, si potranno valutare nel corso del 2025 a metà e a fine anno.

Ci si aspetta una fluidità maggiore delle informazioni riguardante la pianificazione e le scadenze di aggiornamenti e una presa in carico dell'organizzazione o della fruizione delle sessioni formative ripartita, in solido, tra responsabili operativi dei singoli stabilimenti e le funzioni preposte alla messa a terra della formazione.

Il modulo gestionale la cui adozione è parte del progetto, dovrebbe garantire una base robusta per formulare strategie di sviluppo delle risorse umane e ottenere reskilling più efficaci verso il lavoro corrente della singola persona e un up-skilling per una crescita professionale.

Gli standard di rendicontazione ci consentono di aggiungere un livello di misura ulteriore, rapportando le ore medie di formazione alla popolazione dei dipendenti.

### Indicatore media ore investite in formazione per singolo dipendente formato

	2024	Donne	Uomini	2023	Donne	Uomini
<b>Sicurezza e Ambiente</b>	1.247	534	713	4.360	1.613	2.747
<b>Organizzazione lavoro</b>	68	12	56	133	48	85
<b>Qualità</b>	361	216	145	353	224	129
<b>Specifica mansione</b>	454	157	297	827	565	262
	<b>2.130</b>	<b>919</b>	<b>1.211</b>	<b>5.672</b>	<b>2.450</b>	<b>3.223</b>
<b>Media ore</b>	7	7	7	16	16	16

Le tabelle sopra riportate ribadiscono l'attenuazione delle attività formative messe in campo nel 2024, ad eccezione degli ambiti di Qualità. In con-

tinuità con gli anni precedenti, ci viene rilasciata una situazione di equilibrio delle ore di formazione effettuate fruite da uomini e donne.

# 6.4 SALUTE E SICUREZZA



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

## Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza basati su requisiti di legge e Certificazioni

Il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro applicato negli stabilimenti di Deco Industrie per tutelare i lavoratori e i collaboratori che svolgono attività nei luoghi di lavoro sotto il controllo dell'organizzazione è aderente a quanto dettato dagli obblighi di legge, principalmente dal Testo Unico Sicurezza D.L 81/08 e successivi Decreti, e da un impianto di procedure e manualistica, senza il ricorso a certificazione di ente accreditato.

La scelta di completare l'assetto del sistema esistente aggiungendo elementi propri di uno standard volontario accreditato e certificabile richiederebbe risorse per l'attuazione e il coordinamento che siano proporzionali alle complessità organizzative e operazionali di un'azienda multi-settoriale e multi-sito non ancora disponibili, nonostante le intenzioni ventilate a seguito della gap analysis rispetto alla norma ISO 45001 finalizzata a dicembre 2023.

Diversa la condizione dello stabilimento della controllata Packaging Imolese che anche nel 2024 ha mantenuto la compliance allo standard ISO 45001 con verifica di ente terzo accreditato nel mese di settembre.

Gli obiettivi primari di entrambi gli assetti di sistema sono:

- la riduzione degli infortuni sul lavoro
- la prevenzione del rischio di malattie professionali

Gli aspetti di salute e sicurezza sono parte dell'analisi del contesto e dei rischi e opportunità di tutti i siti di produzione del gruppo che rinnova ogni anno anche la valutazione del sistema di prevenzione e di controllo per la salute e sicurezza

isolando necessità di adeguamento e obiettivi di miglioramento connessi a evoluzioni legislative attese, rischi emergenti per scelte di investimento o di decommissioning, le relazioni con tutte le parti interessate.

## Documenti di valutazione di rischio

L'esercizio terminato a dicembre ha visto un impegno importante nell'aggiornamento dei Documenti di valutazione dei rischi nel rispetto di scadenze e metodologie indicate dal D.L 81/2008 Testo Unico sulla Sicurezza in tutti gli stabilimenti del gruppo.

## Miglioramento degli ambienti e delle condizioni di lavoro

Deco Industrie ha fissato come prioritario il **miglioramento continuo degli ambienti e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti e collaboratori**.

Nell'esercizio trascorso sono state studiate ed adottate nuove soluzioni tecniche funzionali a questo scopo. Si citano per esempio:

- **barriere di protezione dei percorsi pedonali ad alta visibilità**, installati a Bagnacavallo e impiegabili in altri insediamenti produttivi con criticità di controllo di flussi di merci e persone
- **investimenti in aggiornamento ed estensione sistemi di rilevazione fumi e di allerta incendio** al fine di migliorare la tempestività di intervento in caso di incendio.
- **Adozione di carrelli dotati di soluzioni di controllo del movimento e dell'area circostante, mediante Intelligenza Artificiale** in grado di attivare il fermo del mezzo al riconoscimento di ostacoli.
- conferma della disponibilità di **DPI - Dispositivi di protezione individuale** - di piccole dimensioni attraverso distributori in area produzione e istruzioni per il loro corretto utilizzo

Si darà continuità alla politica di promuovere, per quanto possibile, l'uso di nuove soluzioni tecnologiche, estendendo a più unità produttive quelle che hanno dato risultati in un primo sito pilota. Si auspica che il dialogo e la collaborazione tra il **servizio HSE e i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** prosegua.

Rimane da riorganizzare, su alcuni siti, l'attività di altre **importanti figure del sistema di prevenzione e protezione: gli ASPP** – Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione che consentono di elevare una cultura della sicurezza in impianto perché coniugano competenza dei principi prevenzionistici, conoscenza delle lavorazioni e presenza con osservazione quotidiana.

## Consultazione e partecipazione

Anche nel 2024 sono proseguiti riunioni e **tavoli di relazione tra funzioni con ruoli di prevenzione e ruoli organizzativi**, finalizzati a sostenere ed alimentare la cultura della sicurezza ed aumentare il coinvolgimento delle funzioni interne sui diversi livelli.

Quanto sopra si concretizza, oltre che nell'interfaccia diretta durante i sopralluoghi interni condotti settimanalmente dal Servizio Prevenzione e Protezione, anche attraverso la convocazione periodica delle seguenti occasioni di incontro:

- **Riunioni del Team Sicurezza di stabilimento** che monitora i piani di lavoro per la Sicurezza e le attività correlate;
  - Incontri tra **Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP)** e **RLS** di sito;
  - Incontri tra **Datore di Lavoro (DdL)** ed **RSPP**;
  - **Assemblee di stabilimento** organizzate dalla Direzione per sintetizzare l'andamento aziendale che ospitano sempre riflessioni dedicate alla sicurezza e il commento su indicatori infortunistici e le attività in corso.

Tutte le occasioni d'incontro e scambio in elenco concorrono, sostanzialmente, a generare uno stimolo continuo nell'organizzare le esigenze produttive mantenendo, in parallelo, un focus anche sugli aspetti della prevenzione e della protezione dai rischi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

## Formazione e consapevolezza

La formazione in tema di salute e sicurezza nel 2024 si è concentrata sul personale neoassunto e in cambio mansione e verso gli operatori incaricati delle emergenze.

A Packaging Imolese, l'HSE, in collaborazione con la Direzione di Stabilimento, hanno completato il piano di **formazione ed addestramento** ottenendo così, l'allineamento degli aggiornamenti di abilitazioni già presenti mentre per Deco Industrie è stato necessario ampliare e riesaminare il numero degli addetti al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza, dimensionando le relative squadre alla numerica dei lavoratori in forze.

## Valutazione degli indici infortunistici

Passando ad una sintesi di andamento dei principali indicatori Salute e Sicurezza, si conferma: **sia l'assenza di infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi, gravissime, o permanenti, che l'assenza di addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti.**

Di seguito è riportato un quadro di andamento degli indicatori riguardanti gli infortuni sul globale Gruppo DECO e sugli stabilimenti. I due insediamenti di produzione di pani morbidi sono considerati una sola entità produttiva ai fini di questa statistica.

## Indice di frequenza infortuni

Rapporto tra numero degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 100.000.

Rapporto tra numero degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 1.000.000: espressione per confronto con dati settoriali INAIL e rispondenti

a norma tecnica UNI 7249:2007.

### INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNI

Misura la serietà delle conseguenze degli incidenti sul lavoro. È il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio su ore lavorate moltiplicato per 1.000

INDICI GLOBALE GRUPPO DECO	ANNO 2023		ANNO 2024	
	Dipendenti	Lavoratori esterni	Dipendenti	Lavoratori esterni
<b>Numero decessi</b>	0	0	0	0
<b>Numero di infortuni gravi</b>	0	0	0	0
<b>Numero di infortuni totali</b>	14	5	19	6
<b>Ore lavorate</b>	693.901	294.404	688.820	285.602
<b>Tasso di decessi</b>	-	-	-	-
<b>Indice frequenza infortuni gravi</b> (n. infortuni gravi /ore lavorate moltiplicato per 1.000.000)	0	0	0	0
<b>Indice infortuni totale in format standard UNI e INAIL</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	20,2	16,9	27,6	21,0

INDICI GLOBALE GRUPPO DECO	ANNO 2024	ANNO 2023
Numero infortuni sul lavoro	19	25
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
<b>Ore lavorate totale dipendenti e lavoratori esterni</b>	<b>988.305</b>	<b>974.422</b>
<b>Indice infortuni</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *100.000)	<b>1,9</b>	<b>2,6</b>
<b>Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL)</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	<b>19,2</b>	<b>25,7</b>
Giorni di assenza per infortunio	521	716
<b>Indice gravità infortuni</b> (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	<b>0,53</b>	<b>0,73</b>
Numero infortuni IN ITINERE (non imputabili all'organizzazione)	5	2
Giorni di assenza in itinere	92	43

I dati esposti nella tabella precedente e in quelle collocate nelle pagine successive **si riferiscono al personale dipendente e ai lavoratori somministrati** impiegati nelle unità produttive.

Le tipologie di infortunio sono riconducibili principalmente a contusioni/scivolamento, con o senza interazione con macchine e attrezzature e a tagli.

INDICE UNITA' PRODUTTIVE FORLÌ	ANNO 2024	ANNO 2023
Numero infortuni sul lavoro	3	4
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
<b>Indice infortuni</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *100.000)	<b>1,8</b>	<b>2,3</b>
<b>Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL)</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	<b>17,6</b>	<b>22,6</b>
Giorni di assenza per infortunio	119	69
<b>Indice gravità infortuni</b> (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	<b>0,70</b>	<b>0,39</b>
Numero infortuni IN ITINERE	2	0
Giorni di assenza in itinere	22	0

L'Indice infortuni 2024 su Forlì migliora, anche se uno degli infortuni ha accumulato giornate di assenze tali da superare i giorni di assenza per infortuni rilevati l'anno precedente.

INDICE UNITA' PRODUTTIVE BONDENO	ANNO 2024	ANNO 2023
Numero infortuni sul lavoro	2	3
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
<b>Indice infortuni</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *100.000)	<b>2,46</b>	<b>3,7</b>
<b>Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL)</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	<b>24,6</b>	<b>37,6</b>
Giorni di assenza per infortunio	20	59
<b>Indice gravità infortuni</b> (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	<b>0,24</b>	<b>0,74</b>
Numero infortuni IN ITINERE	0	0
Giorni di assenza in itinere	0	0

Bondeno registra un andamento positivo, per numerica e lievità nell'esercizio rispetto al 2023.

INDICE UNITA' PRODUTTIVE SAN MICHELE	ANNO 2024	ANNO 2023
Numero infortuni sul lavoro	7	2
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
<b>Indice infortuni</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *100.000)	<b>2,7</b>	<b>0,8</b>
<b>Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL)</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	<b>27,3</b>	<b>8,3</b>
Giorni di assenza per infortunio	81	327
<b>Indice gravità infortuni</b> (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	<b>0,76</b>	<b>1,36</b>
Numero infortuni IN ITINERE	2	0
Giorni di assenza in itinere	55	0

A San Michele gli eventi incidentali crescono nel 2024 ma evolvono con prognosi breve, senza complicanze.

INDICE UNITA' PRODUTTIVE BAGNACAVALLO	ANNO 2024	ANNO 2023
Numero infortuni sul lavoro	3	8
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
<b>Indice infortuni</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *100.000)	<b>1,09</b>	<b>3,35</b>
<b>Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL)</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	<b>10,9</b>	<b>33,5</b>
Giorni di assenza per infortunio	208	176
<b>Indice gravità infortuni</b> (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	<b>0,76</b>	<b>0,65</b>
Numero infortuni IN ITINERE	1	1
Giorni di assenza in itinere	0	12

L'indice infortuni riferito a Bagnacavallo nel 2024 scende, ma il giudizio sull'esercizio non può dichiararsi positivo per un evento che ha comportato l'assenza dell'infortunato per oltre 40 giorni.

INDICE UNITA' PRODUTTIVE IMOLA	ANNO 2024	ANNO 2023
Numero infortuni sul lavoro	4	8
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore a 180 gg)	0	0
<b>Indice infortuni</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *100.000)	<b>1,94</b>	<b>4,30</b>
<b>Indice infortuni (format da standard UNI e INAIL)</b> (n. infortuni/ore lavorate anno *1.000.000)	<b>19,4</b>	<b>43,0</b>
Giorni di assenza per infortunio	93	85
<b>Indice gravità infortuni</b> (giorni assenza *1.000 /ore lavorate anno)	<b>0,47</b>	<b>0,40</b>
Numero infortuni IN ITINERE	1	1
Giorni di assenza in itinere	15	31

Anche per Packaging Imolese l'anno chiuso segna un calo del numero di infortuni ma in uno degli eventi, la prognosi ha superato 40 giorni.

Ogni accadimento è stato indagato dai Delegato Sicurezza e dal Responsabile Salute e Sicurezza, per arrivare a cause e interventi di correzione, rimozione o mitigazione delle cause radice con lo scopo di prevenire altri incidenti simili e fare in modo che l'indicatore scenda a zero.

### Sorveglianza sanitaria

Il personale impiegato è sottoposto a sorveglianza sanitaria definita dal Medico Competente esterno nominato ai sensi di legge per ogni sito operativo e segue un protocollo conformato al tipo di attività e di rischio associato alla mansione. Gli screening medici sul personale in organico sono cadenzati ed eseguiti nei locali di infermeria messi a disposizione dell'azienda, a cura del Medico Competente. Le visite di singoli lavoratori in fase di assunzione per il giudizio di idoneità alla mansione, o per esigenze specifiche, sono invece

effettuate presso lo studio medico.

L'azienda riceve e valuta la Relazione sanitaria rendicontata dal Medico Competente a consuntivo di ogni esercizio. Non sono emerse patologie ascrivibili a malattie professionali nel 2024.

### Audit e safety check

Le ispezioni interne svolte nel 2024 dal servizio HSE, sottoforma di safety-walk (sopralluoghi con check-list su dettagli di adempimenti sicurezza in ambiente di lavoro) hanno generato rilievi su cui sono state studiate ed attuate le conseguenti azioni correttive sia a livello tecnico/pratico che documentale (DVR, istruzioni per la sicurezza, ecc.).

### Lavorare in sicurezza

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha il compito di portare un'organizzazione a Lavorare in sicurezza ma tutti i livelli della stessa, a partire dalle Direzioni e dai Responsabili, sono parte attiva e devono fare proprie alcune logiche quali:

- affinare la percezione del rischio e la sensibilità

verso potenziali sorgenti (macchine, attrezzature, materie prime, materiali e prodotti, ecc.);

- inserire aspetti di sicurezza nelle riunioni di brief e debrief di produzione (la rese delle macchine e il check dei dispositivi di sicurezza attivi e passivi installati su una linea devono trovare posto nella stessa riunione; ricordare quali DPI siano obbligo e le quantità di pezzi attesi a fine turno devono far parte del dialogo tra un Responsabile che assegna un lavoro e un operatore che lo esegue);
- essere coerenti con le Policy di restrizioni sulle sostanze pericolose;
- rispettare tutte le misure di mitigazione definite in istruzioni e procedure per la salute e la sicurezza;
- allineare la documentazione di sicurezza ai processi e allo sviluppo impiantistico;
- dare risposta con azioni correttive e preventive, alle segnalazioni di incidenti e mancati incidenti;
- riesaminare i cicli produttivi e adeguare tutti i fattori che impattano sulla sicurezza di chi è presente ed opera nei luoghi di lavoro;
- progettare macchine e cicli con automatismi di sicurezza integrati nelle nuove installazioni;
- riesaminare le attrezzature di lavoro e la conformità delle macchine rispetto all'avanzamento delle normative tecniche, con il supporto di periti tecnici esterni in grado di sancire o meno la conformità di adattamenti aggiunti dopo l'installazione originaria.

### Linee guida e target di azione per anno 2025

Il servizio HSE in collaborazione con i Datori di Lavoro ha individuato attività mirate a ridurre i rischi per i lavoratori e lavoratrici e adeguare il sistema di gestione per la salute e la sicurezza in modo da garantirne la compliance.

Quest'ultimo aspetto è particolarmente vero per Bagnacavallo, dove, a seguito delle strategie commerciali di espansione nel segmento dei detersivi per WC e disgorganti, il livello di stoccaggio di sostanze e miscele chimiche pericolose per l'ambiente si avvicina alla soglia di applicazione del D.Lvo 105/2015; il Decreto in questione detta modalità di controllo dei rischi di incidente rilevante. I tecnici dello stabilimento, con il supporto di consulenti esterni, hanno avviato l'iter per noti-

ficare le attività sul portale predisposto da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Le principali linee di azione pianificate per messa a terra nel 2025 sono le seguenti:

- Installazione di linea vita per le operazioni di scarico da cisterne a Bagnacavallo e a San Michele
- Sostituzione di pompe per trasferimento della base ammorbidente certificate ATEX nel sito detergenza
- attuazione del quadro dei miglioramenti impiantistici e obblighi di formazione ed esercitazione su tutti gli scenari di incidente delineati ai fini degli obblighi del D.L. 105/2015 su Bagnacavallo
- predisposizioni di percorsi pedonali illuminati con LED a San Michele per ridurre rischi da flussi merci e personale
- Aggiornamento e distribuzione di istruzioni sui rischi rivolta ai singoli lavoratori di uso pratico; tra questi il Manuale "Prevenzione possibile" edito per ogni stabilimento.

# 6.5 WELFARE AZIENDALE



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Il regolamento soci interno, come previsto dall'art. 2516 del Codice Civile, è adeguato ai criteri e alle regole inerenti la disciplina dei rapporti mutualistici fra la cooperativa e i soci.

Tutti i soci lavoratori detengono un rapporto di lavoro subordinato con un trattamento economico complessivo superiore ai minimi previsti dai Contratti Nazionali di Lavoro dei settori di appartenenza.

Le misure di welfare ormai consolidate a favore dei soci possono essere sintetizzate nelle seguenti voci prevalenti:

- Maggiorazione di Salario variabile /MBO per dirigenti e Responsabili soci rispetto ai dipendenti
- Prestito sociale
- Copertura sanitaria a costi agevolati dovuti a convenzioni siglate da Deco Industrie
- Abbonamenti a eventi culturali agevolati
- Erogazione di buoni spesa e buoni carburanti
- Pacchi natalizi

L'esercizio 2024, come per gli anni precedenti, ha visto realizzarsi eventi e attività per favorire la socializzazione tra dipendenti e soci e rendere disponibili mezzi ed eventi culturali con investimenti diretti da parte dell'azienda nell'ambito del sistema di welfare.

## PRESTITO SOCIALE

La cooperativa prevede, inoltre, l'istituto del Prestito Sociale, un contributo essenziale al conseguimento dello scopo mutualistico e alla realizzazione dell'oggetto sociale. Attraverso il prestito, ciascun socio contribuisce al finanziamento della attività della cooperativa. La raccolta rispetta le disposizioni della Banca d'Italia e del Regolamento quadro di Legacoop Nazionale.

Dal 1° gennaio 2024, il tetto massimo del prestito sociale per ogni socio, per le cooperative di produzione e lavoro, è pari ad € 76.163,77euro. Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei

tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale riconoscendo ai soci un tasso al lordo della ritenuta fiscale del 4%.

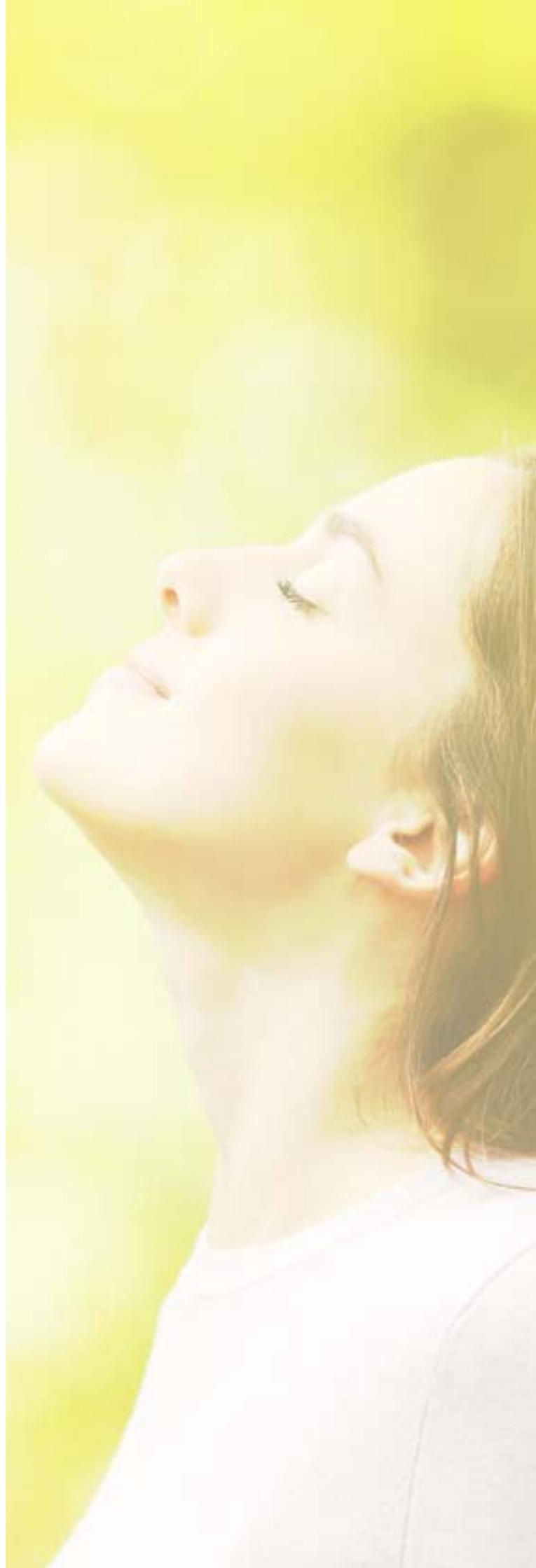
Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto della cooperativa risulta nei limiti di legge, cioè inferiore al triplo del patrimonio netto, inteso come somma tra capitale sociale versato, riserva legale e riserve disponibili, come verificato anche dal Collegio sindacale. Si rileva dai dati del bilancio, chiuso al 31/12/2024, che il 30% dei fondi derivanti dalla raccolta del prestito sociale è sempre mantenuta liquida o in attività prontamente liquidabili dalla cooperativa

Movimenti	Importo €
<b>Saldo al 31/12/23</b>	<b>797.089</b>
Versamenti del periodo	225.270
Interessi capitalizzati	14.166
Prelievi	47.694
<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>988.831</b>

## SALARIO VARIABILE E PREMI

Sono previsti istituti che aggiungono quote di remunerazione variabile per dipendenti e soci collegate ad obiettivi di funzione o di stabilimento annuali. Questo riconoscimento economico dove operativi gli integrativi possono essere convertiti in welfare sociale.

I target a cui è associata la remunerazione variabile sono misurati su 3 fasce e sono collegati a: produttività, fatturato o margine, godimento ferie e altri ambiti ritagliati su processi o progetti assegnati alle singole funzioni (es. target di riduzione infortuni, presenza sul lavoro, riduzione reclami, non conformità o rilavorazioni, ecc. Non è riconosciuto il premio a coloro che sono stati assenti per oltre il 50% dell'anno, indipendente dalle cause. Non si distribuisce se non si ottiene utile di esercizio positivo. L'ammontare del salario variabile riconosciuto a dipendenti e soci sugli obiettivi raggiunti nel 2024 è pari a 550.573,67 euro ed è stato versato con la mensilità di febbraio 2025.



# 6.6 RAPPORTO COL TERRITORIO E SOLIDARIETÀ



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Deco Industrie presta ascolto alle richieste provenienti dai territori in cui opera, elargendo a organizzazioni sociali, culturali e sportive vicine alle proprie unità produttive, prodotti e, per quanto possibile, contributi economici al fine di

sostenere le comunità locali e coloro che aiutano famiglie o persone in difficoltà, e mantengono un tessuto sociale coeso. Di seguito si riporta una tabella di sintesi degli interventi diretti a favore del territorio nel corso del 2024:

Attività Sociali 2024	Importo €
Pubblicità locale	54.126
Fondazione e sponsorizzazione sportive/culturali	35.100
Beneficenza e liberalità	37.096
<b>Totale</b>	<b>126.322</b>

Deco Industrie aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite per la difesa dei diritti umani, del lavoro, ambiente e anticorruzione della sezione italiana.

Le 550 aziende italiane partecipanti mettono a fattore comune: competenze e risorse per fare advocacy di principi di sostenibilità; i contributi dei sostenitori sono impiegati in progetti di

comunicazione e pressioni verso enti pubblici e governi in tema di: diritti umani, diritti economici, parità di genere, azioni per mitigare i cambiamenti climatici e garantire disponibilità di acqua e cibo. Altre finalità ispirano progetti per sbloccare accesso ai capitali in aree del mondo dove è necessario attivare sviluppo tramite micro-imprese.



**Global Compact**  
Network Italia

Facciamo parte della compagine sociale composta di imprenditori e rappresentanti di imprese della Fondazione Romagna Solidale ETS, che ha scopo di promuovere e realizzare azioni di solidarietà e di beneficenza a sostegno

di persone svantaggiate, di famiglie o persone in difficoltà. Le aree di intervento della fondazione includono le province di Ravenna e Forlì-Cesena ma anche alcuni programmi all'estero come un aiuto destinato a Gaza messo in atto nel 2024.



Fondazione  
**Romagna Solidale ETS**



# SOSTENIBILITÁ AMBIENTAL



Contribuire alla salute del pianeta facendo impresa è una sfida dalla quale nessuna organizzazione può esimersi perché i segnali di sofferenza della terra si manifestano sempre più potentemente attraverso eventi atmosferici, temperature e fenomeni climatici estremi, e situazioni di carenze di acqua prolungata. Non occuparsene vuol dire non tener in considerazione grandi rischi che possono compromettere il fare impresa.

Lo sforzo di operare per la riduzione degli impatti sul clima e sulle risorse naturali delle nostre produzioni industriali coincide con la pianificazione e il controllo dei fattori di produzione la cui disponibilità non è più così scontata.

La profilazione dei fattori critici per i piani di crescita di imprese come la nostra, sui quali interrogarsi, si sta confermando essere sostanzialmente formata da:

- caratteristiche telluriche e idrogeologiche del territorio dove sono posizionati gli stabilimenti,
- possibilità di fruire di acqua non contaminata e adatta ai nostri processi,
- disponibilità e il costo dei vettori energetici,
- taglio delle emissioni di gas inquinanti, i GHG – GreenHouses gas- (gas ad effetto serra), derivate dalle attività svolte direttamente e dalla propria catena del valore.

I conflitti nello scenario europeo e medio-orientale hanno intaccato la forza della globalizzazione dei mercati e le crisi politiche correlate stanno mettendo in discussione la volontà del Legislatore europeo di plasmare i paesi europei come master di economie di transizione e rigenerative delle risorse.

Il passaggio alla mobilità elettrica e le potenti tra-

sformazioni ventilate con il PNNR- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il capitolo Repower EU concesso 4 anni fa, soffrono di ritardi e blocchi.

La progettualità di tante aziende private che avevano puntato sulla possibilità di usufruire di fondi europei per la transizione verso fonti di energia rinnovabili e la digitalizzazione delle proprie operations, avverte le ombre dei ritardi accumulati e della scadenza degli atti di erogazione al 31 dicembre 2025; si sta delineando il timore di non ricevere risposta a bandi o richieste di sostegno e che rimanga da percorrere l'usuale scelta di investire, appesantendo bilanci con spese in conto capitale e costi di finanziamento.

Deco Industrie intende recepire l'impegno richiesto dal dettato del pacchetto Green Deal, che ha stabilito obiettivi di riduzione dei GHG nel 2030 e la neutralità climatica entro il 2050 con alcuni pilastri determinanti:

- approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili meno inquinati
- restrizioni all'uso di sostanze dannose per la salute degli esseri umani e dell'ambiente nei processi produttivi
- scelta di tecnologie e di modelli di business in grado di rivedere l'impatto ambientale e inquinamento
- transizione da un'economia lineare, puramente estrattiva di risorse, ad un'economia circolare che ripensa i processi, le materie prime, gli scarti e i prodotti a fine vita per destinarli a nuovo valore
- regolamentazione di eco-design dei prodotti

## 7.1

## CAMBIAMENTI CLIMATICI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Il confronto con le problematiche dei cambiamenti climatici è segnato per il Gruppo dalla situazione conclamata della Regione Emilia Romagna come uno degli hot-spot idrogeologico nazionale; gli effetti umani ed economici devastanti sono stati vissuti dall'head-quarter del gruppo, colpito dalle alluvioni del maggio 2023 dove però si sono evitati danni all'ambiente circostante mettendo in pratica procedure di emergenza riguardanti i propri scarichi e le parti vitali dei gestionali aziendali che gli hanno consentito di riprendere il lavoro in tempi veloci. Buona parte delle direttive comportamentali sperimentate nel 2023 sono state consolidate, a fianco di istruzioni più puntuali per la sicurezza del personale e la gestione delle evacuazioni. Altri interventi strutturali sul perimetro del fabbricato e regolamentazioni su organizzazione del lavoro in caso di allerta idrica sul territorio sono oggetto di progetti per investimenti e approfondimenti.

Con lo scopo di impostare un Piano di decarbonizzazione delle proprie attività, Deco Industrie ha avviato misurazioni dell'impronta di carbonio dell'unità produttiva di San Michele nel corso del 2024, tramite uno studio di Carbon Foot Print di Organizzazione, secondo la norma ISO 14064:2019, commissionato alla società L. C. Engineering di Torino per valutarne la mappatura; è intenzione di estendere simile misurazione ai siti del Gruppo nel 2025 e nel 2026 e di adottare pratiche di calcolo della CFP di prodotto.



# 7.2

## **RIDUZIONE IMPATTI: GESTIONE RIFIUTI E AVVIO A RICICLO DI SCARTI DI PRODUZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DEI SISTEMI IDRICI**



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU



Nel 2024 si è data continuità alla ricerca di soluzioni per ridurre impatti ambientali identificati nelle unità produttive, nei processi e impianti, nei prodotti, conscia di giocarsi la futura competitività; si è mossa in cinque ambiti strategici:

**1. impegno su up-stream filiera fornitura di materie prime sostenibili**

**2. impegno verso progettazione di contenuto e imballaggi dei prodotti più “green”**

**3. impegno verso cessione dei propri scarti ad aziende che li destinino a rigenerazione o produzione energia**

**4. impegno per efficientamento energetico e riduzione Co2 da processi diretti**

**5. Gestione dei nostri sistemi idrici per ridurre sprechi**

**1-impegno su up-stream filiera fornitura di materie prime sostenibili**

DECO ha sancito il ricorso a canali di approvvigionamento di materie prime di origine naturali ottenute con sistemi di coltivazione e trasformazione attenti a ridurre danni ambientali (es. contrastare

deforestazioni incontrollate) e a garantire il diritto a remunerazione e trattamenti giusti dei lavoratori coinvolti. In questo ambito citiamo:

- le farine da filiera sostenibile per la biodiversità, certificate secondo lo standard ISCC utilizzate in una quota parte dei prodotti da forno dell'unità di San Michele e dei due siti di Forlì dal 2021.

- Il cacao Rainforest Alliance introdotto a fianco del cacao convenzionale, poco meno di 5 anni fa, nella produzione dei frollini con ingredienti cacao e cioccolato.

- Base ammorbidente, tensioattivi di origine vegetali impiegati nella produzione di detergenti certificati ECO-LABEL ed ECO-CERT nelle miscele dei detergenti per igiene domestica e della persona.

**2-impegno verso progettazione di contenuto e imballaggi dei prodotti più “green”**

La dimensione di tipo 2 è quella più radicata nelle scelte industriali di Deco Industrie che ha coltivato competenze tecniche e impiantistiche sui materiali plastici e a base cartone, che gli hanno consentito di applicare i criteri di product life cycle sul packaging (Reduce, Reuse, Recycle, Rethink), quali:



- L'applicazione di procedure per la sostenibilità delle produzioni chimico-detersivistiche, secondo lo standard CHARTER AISE, proposto da un circuito delle maggiori produttori europei di detersivi per ambienti e bucato, che impone uno screening delle materie prime chimiche limitando quelle pericolose per l'uomo e l'ambiente o contenenti delle SVHC- sostanze estremamente preoccupanti- e scarsamente biodegradabili.

- L'approvvigionamento di cartone con contenuto prevalente di carte riciclate

- La realizzazione di flaconi in PET - polietilene tereftalato- formato al 100% riciclato

- Le lavorazioni a tre strati di flaconi in PE con materiale riciclato superiore al 50% e strato di vergine a contatto con il detersivo.

- La progettazione ergonomica con ottimizzazione di grammatura e spessori dei flaconi abbinate a soluzioni di packaging secondario e terziario disegnati per l'ottimizzazione degli spazi su auto-mezzi e a magazzino con adeguamenti progressivi al fine di presidiare la sicurezza in movimentazione e consumo del prodotto

- La riduzione di quantità del materiale da imballaggio a contatto con il prodotto, adottando il confezionamento in buste di accoppiato in plastica per i detersivi per il bucato e per le stoviglie nel chimico

- Sostituzione di incarti non differenziabili a fine vita con incarti accoppiati, sempre muniti di barriera per l'igiene e la conservabilità degli alimenti, ma destinabili alla raccolta differenziata della carta, caratteristica validata da test Aticelca 501.

- La scelta di materiali riciclabili a fine vita del prodotto

Il nuovo Regolamento Europeo 40/2025 sull'Imballaggio e i rifiuti da imballaggio PPWR, emanato a dicembre 2024, aggiunge elementi di complessità e tutela della salute del consumatore e richiederà all'Industria dei beni di consumo nuovi focus sul design per rendere effettivo il riciclo del proprio packaging e un aggiornamento della compliance per le dichiarazioni di riciclabilità nella fase end-of-life.

### **3-impegno verso cessione dei propri scarti ad aziende che li destinino a rigenerazione o produzione energia**

In questo ambito trovano collocazione i circuiti di sottoprodotti aperti per indirizzare: agglomerati di plastica a recupero, scarti di prodotto crudo e cotto, come materia prima per mangime nei siti di San Michele e Bondeno, e come biomassa per la produzione di energia, in tutte le unità alimentari.

### **4.impegno per efficientamento energetico e riduzione inquinanti da processi diretti**

La mappatura dei profili di consumo energetico dei nostri siti era stata delineata nei primi due studi energetici condotti nel 2025 e nel 2019 che hanno stimolato investimenti di relamping con LED degli ambienti di produzione, sostituzione di compressori con macchine di nuova generazione in grado di modulare i consumi in base alla domanda proveniente dagli impianti, verifiche e manutenzioni a sistemi di distribuzione nell'aria compressa.

Le diagnosi energetiche redatte a dicembre 2023 secondo il D.Lgs 102/2014 da una ESCO- Energy Service Company per tutti gli insediamenti produttivi dell'organizzazione riportano suggerimenti per ulteriori efficientamenti in termini di investimenti in energie rinnovabili da fotovoltaico con tempi di cash-back e apporti differenti a seconda del sito, impostazione di un sistema di gestione per l'energia rendendo proattivi il monitoraggio dei consumi e il controllo dei costi delle energie.

Riguardo lo stabilimento di Imola è aggiunta l'indicazione di sostituzione di motori dei miscelatori optando dall'attuale classe IE2 a nuova classe IE4. Nel corso del 2024 si è proceduto alle seguenti azioni connesse ai suggerimenti emersi nella diagnosi energetica riguardante San Michele e per acquisire conoscenza dei nostri impatti emissivi:

- Analisi di ricerca perdita di aria compressa del sito di San Michele, intervento eseguito in precedenza a Bagnacavallo, ed esecuzione degli 87 interventi di manutenzione e sostituzione di raccordi, valvole, pistole, pistoni e filtri per azzerare il consumo extra di energia elettrica dovuto alle perdite, pari al 6,2% del consumo totale del sito

- Elaborazione di un'analisi di CARBON FOOT PRINT di organizzazione allineata ai crismi della norma ISO 14064:2019 confinata all'unità produttiva di San Michele; studio da estendere ai siti del gruppo nei prossimi anni per mappare l'impronta di carbonio diretta e indiretta dei nostri processi.

- Progetto di installazione di un impianto fotovoltaico a San Michele da 1 Megawatt, potenzialmente in grado di produrre il 20% del fabbisogno di energia elettrica del sito con base-line i consumi del 2023. Il progetto in questione è stato oggetto di bandi presentato a portale GSE per ottenere un contributo per installazione, rimozione della copertura e rifacimento, realizzazione di colonnine per ricarica mezzi elettrici.

Nei rimanenti stabilimenti sono in corso in questo biennio implementazioni che modificheranno i profili energetici attuali: nuova linea di confezionamento n. 13 a Bagnacavallo con soffiatrice e compressore annessi, nuova linea produzione detergenti in eco-dosi a Imola, installazione di serbatoi di stoccaggio delle farine di capienza mirata alle necessità di produzione della seconda unità di Forlì.

### **5-Gestione dei nostri sistemi idrici per ridurre sprechi**

Da sempre trattato come uno dei fattori di produzione base delle nostre attività, la gestione dell'acqua riveste sempre di più un valore centrale in ottica di resilienza futura. Il monitoraggio dei consumi e degli scarichi è effettuato in tutti gli stabilimenti del Gruppo per ricavarne un bilancio dell'acqua e seguire i fabbisogni conseguenti a modifiche di volumi e di processi industriali.

Le lavorazioni di detergenti liquidi richiedono molta acqua che supera processi di microfiltrazione e osmosi per eliminare impurità e sali che potrebbero destabilizzare le miscele dei detergenti, generando eluati ricchi di Sali minerali; l'acqua deve poi essere tenuta in ricircolo, ed essere assoggettata a trattamenti di clorazione per ottenere le caratteristiche qualitative e igieniche adeguate all'utilizzo come componente e come acque di lavaggio di superfici che andranno a contatto con i detergenti.

Tutti questi snodi sono monitorati con sistemi di

controllo quali-quantitativi per evitare sprechi di questa risorsa che, nel caso del maggiore dei nostri stabilimenti Bagnacavallo, proviene anche da pozzo, oltre che dalla normale rete dell'acquedotto comunale più usuale.

Nei siti alimentari si fa uso solo di acqua di acquedotto per i processi industriali con richiamo diretto dai punti di prelievo e rubinetti; non è previsto stoccaggio, ma solo trattamenti di eliminazione del calcare; l'attenzione in questi siti è più legata a screening analitici e alle letture mensili dei consumi, non tralasciando la manutenzione delle condutture che possono subire invecchiamento e/o rotture. A Bondeno è stata riattivata una Autorizzazione per emungimento di acqua da pozzo ad uso spegnimento incendio.

Le zone di localizzazione delle unità produttive del Gruppo sono definite aree a livello di stress idrico medio, compresa Bondeno limitrofa al bacino del Po dove ISTAT e ISPRA hanno sancito una riduzione di disponibilità idrica alta a causa dei prelievi destinati alla attività umane, in specie a servizio dell'agricoltura.

Nel comparto chimico sono aperti progetti di recupero di quota parte dei reflui da destinare ad acque di lavaggio o a divenire componenti di miscele a seguito di vagli tecnici e analitici.

# 7.3 ASPETTI AMBIENTALI DEGLI STABILIMENTI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Gli aspetti e gli impatti ambientali nelle unità produttive del Gruppo sono organizzati secondo i requisiti dei sistemi di gestione per l'ambiente ISO 14001 e sono sottoposti a certificazione annuale che valuta la compliance alle leggi ambientali e allo standard volontario. In verifica sono trattati anche gli obiettivi e gli interventi di mitigazione della nostra impronta ambientale. La sorveglianza prevista dalla certificazione si è conclusa positivamente a maggio 2024.

Ad aprile 2024 è stata aggiornata la Politica integrata qualità, ambiente, salute e sicurezza e sostenibilità di Deco Industrie mentre la Politica di Packaging Imolese è stata riveduta a marzo 2024. Nel mese di novembre e dicembre 2024 gli addetti alla gestione dei rifiuti in tutti gli stabilimenti hanno seguito formazioni e sessioni configurate come addestramento all'uso della piattaforma ministeriale RENTRI per la tracciabilità dei rifiuti, disciplinato dal D.M 59/2023, e dettagliato dai Decreti Direttoriali n. 253, 254 e 255 del MASE-Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel sistema di gestione già presente si tiene conto di: aderenza a normative, organizzazione delle figure che gestiscono le attività operative, riunioni periodiche su avanzamento del sistema di controlli e adempimenti (incluso il monitoraggio degli obiettivi ambientali), sorveglianza in campo e audit, riesami della Direzione dove incrociare strategie e attività correnti.

**Gli aspetti ambientali più impegnativi per la compliance legislativa Ambientale e l'operatività nei due stabilimenti della detergenza casa e persona si confermano essere:**

- Gli scarichi idrici industriali derivati da lavaggi di impianti di stoccaggio, di miscelazione e di riempimento di unità di consumo o intermedi, da assoggettare alle prescrizioni di Autorizzazione

Unica Ambientale e conferire ai depuratori comunali, previ controlli giornalieri di rispetto limiti da convenzione. Nel caso di Imola gli scarichi sono conferibili solo a seguito di depurazione in azienda.

- Le emissioni in atmosfera di SOV (Sostanze organiche volatili) e/o COV (Composti Organici Volatili) da camini connessi agli aspiratori (fissi e a braccio mobile) e aspiratori di materie prime in polvere perché entrambe le tipologie non ristagnino negli ambienti di lavoro ma siano captati e portati in esterno. Nel caso di Imola sono installati nei camini collegati agli aspiratori, filtri di abbattimento delle sostanze inquinanti prima dell'uscita in atmosfera.

- La gestione di depositi di rifiuti pericolosi e non pericolosi e relativa registrazione in digitale del carico-scarico su vidimato e la destinazione a soggetti autorizzati.

- L'approvvigionamento energia elettrica e gas metano con monitoraggio dell'indice di consumo rispetto alla produzione realizzata e dei costi bollettati.

- l'approvvigionamento dell'acqua su Bagnacavallo e il bilancio dell'acqua che per buona parte delle produzioni deve essere osmotizzata prima dell'uso come componente di formula. Nel caso di Bagnacavallo il fabbisogno è ricavato da acquedotto e da pozzo autorizzato con relative prescrizioni. Lo stabilimento di Imola si rifornisce da acquedotto.

- La verifica di efficienza di dispositivi con gas refrigeranti e di caloriferi adibiti al processo e alla climatizzazione, per prevenire emissioni di gas serra che anche se in piccole quantità esprimono dei GWP, cioè un potenziale di riscaldamento globale non trascurabile o emissione di fumi e inquinanti in aria-ambiente.

**Per quanto riguarda i quattro stabilimenti, dove si realizzano prodotti da forno, le principali matrici ambientali sono:**

- Gli scarichi idrici derivati da lavaggio di vasche, contenitori e utensili non prevedono adempimenti analitici quotidiani per quanto attiene i due stabilimenti di Forlì e a Bondeno mentre San Michele esegue controlli prima di ogni conferimento e analisi di monitoraggio. Per i tre stabilimenti con scarichi classificati come industriali, oltre al livello di inquinanti, si verifica anche la portata del conferito che è oggetto di una dichiarazione annuale e di un rapporto analitico presentati al gestore HERA.

- Le emissioni in atmosfera di polvere di farina (materiale particolato) da silos di stoccaggio per tutte le unità produttive per i quali sono richiesti autocontrolli o manutenzioni ai pressostati. Altri adempimenti sono legati ad un'emissione specifica di etanolo dalla macchina che scalda le creme di farcitura a San Michele e il mantenimento di un abbattitore di ammoniaca dalle condense dei forni di cottura su Bondeno a causa di storicità di quell'inquinante nei territori tra Ferrara e Occhiobello.

- La gestione rifiuti speciali in prevalenza non pericolosi (carta e cartone, materiale plastico e imballi misti) con relativa registrazione su registro cartaceo carico-scarico vidimato.

- L'approvvigionamento di energia elettrica e gas metano e il monitoraggio dell'indice di consumo rispetto alla produzione realizzata

- L'attuazione di adempimenti di officina di produzione di energia per impianto di pannelli fotovoltaici da 50 kilowattora a San Michele e impianto di fotovoltaico e pannelli termici a Forlì via Colorni.

- Licenza per la gestione di gruppi elettrogeni a San Michele e a Bondeno.

- La verifica di efficienza di dispositivi con gas refrigeranti e di caloriferi adibiti al processo e alla climatizzazione, per prevenire emissioni di gas serra che anche se in piccole quantità esprimono dei GWP, cioè un potenziale di riscaldamento globale non trascurabile o emissione di fumi e inquinanti in aria-ambiente

- Il recupero scarti di prodotto crudo e cotto, come materia prima per mangime nei siti di San Michele e Bondeno, e come biomassa per la produzione di energia, in tutte le unità.

## RIDUZIONE IMPATTI

Tra le partnership aperte per sostenere le attività logistiche, si ricorda che è proseguita la collaborazione con CHEP con la quale abbiamo rinnovato accordi di noleggio delle pedane di legno necessarie come base delle unità di trasporto della maggioranza dei nostri prodotti finiti. CHEP ci consegna in pooling, cioè il noleggio basato sulla condivisione e il riutilizzo, i pallet di sua proprietà identificabili tramite colore e marchio impresso, e li ritira lungo il circuito distributivo e dai Centri di Distribuzione dei nostri clienti, per rimetterli in uso con una logica di circolarità e risparmi di legno e di emissioni di CO<sub>2</sub>.

La sostenibilità di questo sistema è stata studiata per quantificare i benefici ambientali tramite un'analisi del ciclo di vita, seguendo la metodologia ISO 14044, mettendo a confronto il "noleggio organizzato" con l'acquisto di pedane da parte dei singoli operatori che devono, poi, gestire lo scambio alla pari ad ogni consegna, il riacquisto delle pedane senza prevedere la manutenzione in caso di danneggiamento. Per il 2024 il contributo rendicontato sui volumi di Deco Industrie per circa 587.436 pedane è certificato come segue:



Il risparmio di alberi è possibile grazie al riutilizzo e alla manutenzione integrati da CHEP nel servizio, mentre la riduzione di CO<sub>2</sub> emessa si ottiene evitando emissioni da lavorazione del legno e da viaggi di pedane non ottimizzati; la riduzione di rifiuti del legno è possibile grazie alle riparazioni garantite dalla rete CHEP.

# 7.4 BIODIVERSITÀ



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Gli stabilimenti del Gruppo DECO non si trovano vicini ad aree a rischio biodiversità, riserve naturali o aree protette. Le superfici della proprietà dello stabilimento di San Michele comprendono un ampio spazio verde con alberi e due laghetti

dove sono operati sfalci periodici. Si sta valutando di ospitare nell'area verde nel retro dello stabilimento una apiario, gestito da un apicoltore del territorio, per potenziare la ricchezza naturale del luogo.



# 7.5 INDICATORI AMBIENTALI E OBIETTIVI PER AMBIENTE DEI SITI



Ambito di impegno Gruppo DECO  
contributo a obiettivi (SDGs)  
e agenda 2030 ONU

Nelle tabelle a seguire sono rappresentate le performance ambientali sul consolidato dei sei stabilimenti del gruppo e, poi, per ognuno degli stabilimenti per i quali definiamo anche lo stato delle AUA, cioè delle Autorizzazioni Unica Am-

bientali imposte dalle Autorità di controllo, che dettano prescrizioni e limiti degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e della rumorosità esterna di un insediamento vincolanti per le attività.



## INDICATORI AMBIENTE GLOBALE GRUPPO DECO

	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Produzione in tonnellate</b>	<b>186.295</b>	<b>176.394</b>

Consumi energetici del Gruppo in GJ <sup>1</sup>	ANNO 2024	ANNO 2023
Metano consumato per riscaldamento	149.618	127.552
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	95.233	92.076
Energia elettrica acquistata con Garanzia Origine	-	-
Energia elettrica autoprodotta (da impianto fotovoltaico)	170	248
Energia ceduta in rete autoprodotta		-
<b>Totale consumo energetico</b>	<b>245.021</b>	<b>219.875</b>
di cui da fonti non rinnovabili	244.851	219.628
di cui da fonti rinnovabili	170	248
% di cui da fonti rinnovabili	0,07%	0,11%
<b>Indice intensità energetica in GJ/tonnellata</b> Totale consumo energetico in GJ / totale produzione in tonnellate	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>

CO2 emessa dal Gruppo in tonnellate <sup>2</sup>	ANNO 2024	ANNO 2023
CO2 emessa - Scope 1 <sup>3</sup>	7.842	7.209
CO2 emessa - Scope 2		
Location-based <sup>4</sup>	7.044	6.852
Market-based <sup>5</sup>	11.461	11.692
<b>Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 location-based)</b>	<b>14.886</b>	<b>14.061</b>
<b>Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 market-based)</b>	<b>19.304</b>	<b>18.901</b>
<b>Indice di intensità emissiva</b> Totale emissioni CO2 (Scope 1 + Scope 2 location-based) in tonnellate / totale produzione in tonnellate	<b>0,08</b>	<b>0,08</b>

Prelievo di acqua m3	ANNO 2024	ANNO 2023
Acqua prelevata	243.260	219.836
<b>Indice di intensità idrica</b> totale m3 acqua prelevata / totale produzione in tonnellata	1,3	1,2

Rifiuti	ANNO 2024	ANNO 2023
Rifiuti prodotti (kg)	4.708.676	5.277.620
di cui Rifiuti pericolosi (kg)	2.621.366	3.034.145 <sup>6</sup>
<b>Indice di intensità rifiuti prodotti</b> Totale rifiuti prodotti (kg) / totale produzione (ton)	25,3	29,9
<b>Incidenza rifiuti pericolosi su produzione</b> Totale rifiuti pericolosi prodotti (kg) / totale produzione (ton).	14,1	17,3

1 - Per la conversione dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione: per il metano 0,035457 GJ/smc nel 2023 e 0,035584 GJ/smc nel 2024 (Fonte: Ministero dell'Ambiente, Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione del gas effetto serra). Per energia elettrica 0,0036 GJ/kWh (Enea Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). Non sono stati considerati i consumi di carburante della flotta auto aziendali.

2 - Le emissioni di Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO<sub>2</sub>. Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

3 - Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione: Ministero Ambiente Italia - Parametri Standard Nazionali 2023, 2024

4 - Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 secondo l'approccio Location-based sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione: ISPRA 2023 e 2024. Con la metodologia di calcolo location-based le emissioni sono calcolate utilizzando fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, inclusi i confini locali, subnazionali o nazionali. Nel metodo basato sulla localizzazione, tutta l'elettricità acquistata viene presa in considerazione senza alcuna distinzione riguardo alla sua origine (da fonte rinnovabile o non rinnovabile).

5 - Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 secondo l'approccio Market-based sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione: European Residual Mix | AIB 2023 e 2024. Il metodo Market-based può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo (location-based e market-based).

6 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo ai rifiuti pericolosi è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

## STABILIMENTO DETERGENZA BAGNACAVALLO (RA)

	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Produzione in tonnellate</b>	<b>120.207</b>	<b>113.170</b>
<b>Intensità energetica del gruppo</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Metano consumato in mc	268.596	234.660
Energia elettrica consumata in kWh	12.994.221	12.487.270
Metano consumato in GigaJoule	10.346	9.039
Energia elettrica consumate in GigaJoule	46.775	44.951
somma consumi dei due vettori in GigaJoule	57.122	53.990
Indice intensità consumo di metano mc/tons (consumi /produzione)	2,2	2,1
Indice intensità energetica kWh /tons (consumi /produzione)	108	110
Indice intensità energetica GigaJoule/tons (consumi /produzione)	0,48	0,48
<b>CO2 da energie</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>Kg di CO2 da energie per tonnellata produzione</b>	<b>37,7</b>	<b>33,7</b>
<b>Consumi di acqua</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Acqua approvvigionata da pozzo in mc	95.905	92.641
Acqua approvvigionata da acquedotto in mc	74.267	65.242
<b>Totale acqua approvvigionata in mc</b>	<b>170.172</b>	<b>157.883</b>
Acqua scaricata in mc	<b>58.221</b>	<b>66.653</b>
Incidenza acqua approvvigionata su produzione in mc/tonnellata	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>
Rapporto tra acqua scaricata/acqua approvvigionata	<b>34%</b>	<b>42%</b>
<b>Rifiuti</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Rifiuti speciali conferiti in kg	679.683	1.180.433
di cui rifiuti pericolosi in kg	76.533	224.866
<b>Incidenza rifiuti su produzione in kg/tonnellata</b>	<b>5,7</b>	<b>10,4</b>
<b>Rapporto tra rifiuti pericolosi e totale rifiuti</b>	<b>11%</b>	<b>19%</b>
<b>Rapporto tra rifiuti differenziati in sito destinati a recupero e totale rifiuti</b>	<b>84%</b>	<b>86%</b>
<b>Packaging</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Packaging adoperato per la produzione in kg	9.289.246	8.710.559
<b>Kg di Imballaggi per tonnellata produzione</b>	<b>77</b>	<b>77</b>

Situazione AUA: in vigore DET-AMB-2024-5206 del 24/09/2024; riveduta sezione scarichi idrici con definizione dei reflui del piazzale scarico materie prime come secondo scarico industriale assoggettato ad uno studio di caratterizzazione per adeguare la normazione su richiesta di ARPAE.

Situazione Autorizzazione utilizzo pozzo: in vigore DET-AMB-2018-6452 del 10/12/2018 attivata per acqua di processo (acqua ingrediente e lavaggi).

## Stato avanzamento degli obiettivi Ambientali anno 2024

### **OBIETTIVO 1 | OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Acquisto certificati RSPO a compensazione di quota di palma e palmisto in materie prime usate nei detersivi ecolabel e in assortimento di alcuni clienti (anche su formule non certificate eco)

**Acquistati 525 crediti di palmisto RSPO e 3 di palma RSPO per un totale di 41.986 euro riferiti al 2023, a sostegno della filiera RSPO. In fase di calcolo crediti per 2024**

### **OBIETTIVO 2 | PERCORSO PARZIALE**

Adozione scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica con digitalizzazione monitoraggi base e logiche da ISO 50001.

**Attuati interventi di recupero/efficientamento: riparazione perdite aria compressa e calcolo TEP consumati nei diversi siti. La formalizzazione di procedure di un sistema di gestione energie slitta al 2025**

### **OBIETTIVO 3 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

Studio Carbon Foot Print - Impronta di carbonio di organizzazione su Bagnacavallo.

Target: documento di calcolo Carbon Foot Print di stabilimento entro 30/04/2024.

**Il primo rapporto Carbon Foot Print a San Michele realizzato nel 2024 ha richiesto più tempo del previsto. Obiettivo slitta al 2025**

Altri piani di lavoro/progetti di controllo operativo realizzati nel 2024

- Razionalizzazione degli spazi di stoccaggio dei prodotti chimici (Materie prime/miscele di recupero /lavaggi, ecc.) liquidi in area esterna /interna;
- Aggiornamento Certificato Prevenzione Incendi
- Mantenimento di cessione di scarti di agglomerati di plastiche Polietilene, non riciclabili al nostro interno, a fornitori di plastica come sottoprodotto per rigenerazione
- Applicazione novità normativa su digitalizzazione della gestione rifiuti RENTRI; formazioni per utilizzo operativo della piattaforma RENTRI 2° semestre 2024 per addetti ai lavori.
- GESTIONE CHANGE: messa a terra nuovi investimenti (nuova osmosi, linea 13 per il confezionamento di detersivi per piatti e bucato) nel 2024. Raccolta informazioni per istanza modifica AUA dello stabilimento- sezione emissioni e acustica previsionale.
- Gestione adempimenti correlati allo scarico industriale delle acque di seconda pioggia prescritti
- GESTIONE CHANGE 2- aggiunto a dicembre 2024- riesame del calcolo di assoggettabilità del sito al D.Lgs 105/2015 per volumi associati a commesse 2025.

## OBIETTIVI AMBIENTALI ANNO 2025

**OBIETTIVO 1** Acquisto certificati RSPO a compensazione di quota di palma e palmisto in materie prime usate nei detersivi ecolabel e assortimento di alcuni clienti (anche su formule non certificate eco)

**OBIETTIVO 2** Formalizzazione di procedure per un sistema di gestione per l'efficienza energetica con digitalizzazione monitoraggi base e logiche da ISO 50001.

**OBIETTIVO 3** Studio Carbon Foot Print- Impronta di carbonio di organizzazione su Bagnacavallo.

Target: documento di calcolo Carbon Foot Print di stabilimento entro 31/12/2025.

## STABILIMENTO PACKAGING IMOLESE IMOLA (BO)

	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Produzione in tonnellate</b>	<b>24.969</b>	<b>22.324</b>
<b>Intensità energetica del gruppo</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Metano consumato in mc	149.554	146.219
Energia elettrica consumate in kWh	3.814.093	3.673.989
Metano consumato in GigaJoule	5.760	5.633
Energia elettrica consumate in GigaJoule	13.730	13.225
somma consumi dei due vettori in GigaJoule	19.490	18.858
Indice intensità consumo di metano mc/tons (consumi /produzione)	6,0	6,5
Indice intensità energetica kWh /tons (consumi /produzione)	165	153
Indice intensità energetica GigaJoule/tons (consumi /produzione)	0,78	0,84
<b>CO2 da energie</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>Kg di CO2 da energie per tonnellata produzione</b>	<b>59,0</b>	<b>57,1</b>
<b>Consumi di acqua</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Acqua approvvigionata da acquedotto in mc	35.821	32.965
Acqua scaricata in mc	17.125	15.662
<b>Incidenza acqua approvvigionata su produzione in mc/tonnellata</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>
<b>Rapporto tra acqua scaricata/acqua approvvigionata</b>	<b>47,8%</b>	<b>47,5%</b>
<b>Rifiuti</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Rifiuti speciali conferiti in kg	3.229.368	3.325.588
di cui rifiuti pericolosi in kg	2.519.408	2.749.284
<b>Incidenza rifiuti su produzione in kg/tonnellata</b>	<b>129,3</b>	<b>149,0</b>
<b>Rapporto tra rifiuti pericolosi e totale rifiuti</b>	<b>78%</b>	<b>83%</b>
<b>Rapporto tra rifiuti differenziati in sito destinati a recupero e totale rifiuti</b>	<b>19%</b>	<b>18%<sup>1</sup></b>
<b>Packaging</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Packaging adoperato per la produzione in kg	2.985.385	2.574.032
<b>Kg di Imballaggi per tonnellata produzione</b>	<b>120</b>	<b>114<sup>1</sup></b>

1 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo ai rifiuti pericolosi è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

Situazione AUA: DET-AMB-2021-5707 del 15/11/2021 in vigore dopo installazione depuratore fine linea scarichi nel 2021 per scarichi idrici ed emissioni in atmosfera e DET-AMB-2022-4039 del 08/08/2022 che integra la matrice impatto acustico. Presentata a novembre 2024 istanza di modifica emissioni del camino di produzione esche PMC con riduzione della pericolosità del principio attivo e l'installazione di nuovo impianto di miscelazione dello stesso.

#### Stato avanzamento degli obiettivi Ambientali anno 2024

##### **OBIETTIVO 1 | OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Ridurre quantità di acqua smaltite come rifiuto cod EER 070601\* tramite il potenziamento della velocità del ciclo di trattamento osmosi del depuratore HITACHI delle acque reflue interno.

**Target 1: -10% quantità rifiuto 070601**

**Target 2: gestione flussi del depuratore Hitachi solo in serbatoio o max 10 cubi a terra extra serbato**

##### **OBIETTIVO 2 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

Studio perdite ed efficientamento impianto di distribuzione aria compressa dello stabilimento (riduzione consumi energia elettrica da quantificare)

**Target: rapporto su efficienza sistema di trasporto aria compressa entro fine 2024**

**Obiettivo slitta al 2025**

##### **OBIETTIVO 3 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

Sviluppo progetti di mobilità sostenibile: abbonamenti agevolato autobus per dipendenti di azienda linea pubblica TPER

Target: attivazione di abbonamenti all'autobus con costi agevolati per dipendenti interessati

**Obiettivo slitta al 2025**

Altri piani di lavoro/progetti di controllo operativo realizzati nel 2024

- Razionalizzazione degli spazi di stoccaggio dei prodotti chimici (Materie prime/miscele di recupero / lavaggi, ecc.) liquidi in area esterna /interna;
- Aggiornamento Certificato Prevenzione Incendio
- Applicazione novità normativa su digitalizzazione della gestione rifiuti RENTRI; formazioni per utilizzo operativo della piattaforma RENTRI 2° semestre 2024 per addetti ai lavori.

#### OBIETTIVI AMBIENTALI ANNO 2025

##### **OBIETTIVO 1**

Studio perdite ed efficientamento impianto di distribuzione aria compressa dello stabilimento (riduzione consumi energia elettrica da quantificare)

Target: rapporto su efficienza sistema di trasporto aria compressa entro fine 2024

##### **OBIETTIVO 2**

Sviluppo progetti di mobilità sostenibile: abbonamenti agevolato autobus per dipendenti di azienda linea pubblica TPER

Target: attivazione di abbonamenti all'autobus con costi agevolati per dipendenti interessati

## STABILIMENTO ALIMENTARE SAN MICHELE (RA)

	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Produzione in tonnellate</b>	<b>18.429</b>	<b>17.662</b>

<b>Intensità energetica del gruppo</b>	ANNO 2024	ANNO 2023
Metano consumato in mc	2.175.886	1.917.876
Energia elettrica consumate in kWh	5.709.029	5.481.902
Energia consumata autoprodotta fotovoltaico	39.281	61.663
Metano consumato in GigaJoule	83.815	73.877
Energia elettrica consumate in GigaJoule	20.692	19.955
<b>somma consumi dei due vettori in GigaJoule</b>	<b>104.507</b>	<b>93.832</b>
Indice intensità consumo di metano mc/tons (consumi /produzione)	118	109
Indice intensità energetica kWh /tons (consumi /produzione)	310	308
Indice intensità energetica GigaJoule/tons (consumi /produzione)	5,66	5,29

<b>CO2 da energie</b>	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Kg di CO2 da energie per tonnellata produzione</b>	<b>333,6</b>	<b>300,1</b>

<b>Consumi di acqua</b>	ANNO 2024	ANNO 2023
Acqua approvvigionata da acquedotto in mc	30.313	22.543
Acqua scaricata in mc	15.558	16.932
<b>Incidenza acqua approvvigionata su produzione in mc/tonnellata</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>
<b>Rapporto tra acqua scaricata/acqua approvvigionata</b>	<b>51%*</b>	<b>75%</b>

\*andamento KPI falsato per la quantità di acqua persa per rottura di una tubazione a fine 2024

<b>Rifiuti</b>	ANNO 2024	ANNO 2023
Rifiuti speciali conferiti in kg	453.064	424.123
di cui rifiuti pericolosi in kg	106	73
<b>Incidenza rifiuti su produzione in kg/tonnellata</b>	<b>24,6</b>	<b>24,0</b>
<b>Rapporto tra rifiuti pericolosi e totale rifiuti</b>	<b>Non significativo</b>	<b>Non significativo</b>
<b>Rapporto tra rifiuti differenziati in sito destinabili a recupero e totale rifiuti</b>	<b>39%</b>	<b>34%</b>

<b>Sottoprodotto</b>	ANNO 2024	ANNO 2023
Scarti di prodotto destinato a materia prima per mangime in kg	429.020	532.461
Scarti di prodotto cotto destinato a biomassa in kg	485.077	
<b>Totale sottoprodotto in kg</b>	<b>914.097</b>	

Situazione AUA: DET-AMB-2020-3944 del 25/08/2020 in vigore. Nessuna modifica apportata nel 2024  
Officina produzione energia da fotovoltaico da 50kwh: licenza attiva e attività rendicontata di produzione per autoconsumo di energia elettrica e caricata su portale ENEA consuntivo 2024

#### Stato avanzamento Obiettivi Ambientali anno 2024

##### **OBIETTIVO 1 | OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Impiego di farine crostini da filiera sostenibile in modalità segregata, secondo lo standard ISCC PLUS, a copertura produzioni a marchio cliente (circa 1.400 tonnellate /anno)

**Utilizzate 1.373 tonnellate nel 2024 e coperto intero fabbisogno della farina di frumento correlato a produzione realizzate per cliente Industriale.**

##### **OBIETTIVO 2 | OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Utilizzo di cacao e cioccolato contenente cacao certificato RAINFOREST Alliance da filiera attenta a ridurre la deforestazione e a regolamentazione per il lavoro.

Target: come anno precedente (nonostante andamento speculativo dei prezzi del cacao)

**Utilizzati 43,3 tonnellate di cacao pari al 64% del cacao impiegato in sito. La somma di cacao puro e cacao contenuto in cioccolato RA è pari a 57,8 tonnellate anno (consuntivo allineato al 2023)**

##### **OBIETTIVO 3 | OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Attuare interventi di riduzione/eliminazione delle perdite del sistema di aria compressa in stabilimento intercettate da studio e rapporto di gennaio 2024 per un saving energetico di circa 5,9% stimato.

**Manutenzioni completate a ottobre 2024 a cura della squadra di manutenzione interna**

##### **OBIETTIVO 4 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

Investimento in fotovoltaico per 1,1 milioni kw/h (20% fabbisogno energetico del sito) con rimozione amianto. **Slittato al 2025**

Altri piani di lavoro/progetti di controllo operativo realizzati nel 2024

- Applicazione novità normativa su digitalizzazione della gestione rifiuti RENTRI; formazioni per utilizzo operativo della piattaforma RENTRI 2° semestre 2024 per addetti ai lavori.
- Mantenimento di cessione di scarti da destinare a materie prime per mangime e a biomassa
- PREPARAZIONE PER GESTIONE CHANGE: avvio raccolta informazioni tecnica per la sostituzione del forno di linea biscotti Orlandi in fase di progettazione per fine vita.
- Progetto di dare spazio, in area verde annessa allo stabilimento, ad arnie per allevamento di api a cura di ditta esterna operante sul nostro territorio per favorire la biodiversità.

#### OBIETTIVI AMBIENTALI ANNO 2025

##### **OBIETTIVO 1**

Impiego di farine crostini da filiera sostenibile in modalità segregata, secondo lo standard ISCC PLUS, a copertura produzioni a marchio cliente industriale (circa 1.400/1.500 tonnellate/anno)

##### **OBIETTIVO 2**

Utilizzo di cacao e cioccolato contenente cacao certificato RAINFOREST Alliance da filiera attenta a ridurre la deforestazione e a regolamentazione per il lavoro.

Target: 3,7 tonnellate/anno a copertura di produzione marchio cliente.

##### **OBIETTIVO 3**

Investimento in fotovoltaico per 1,1 milione di kWh (20% fabbisogno energetico del sito) con rimozione amianto dalla copertura, possibilmente con riconoscimento di contributi europei o crediti

## STABILIMENTO STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ via Fleming

	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Produzione in tonnellate</b>	<b>5.854</b>	<b>5.638</b>
<b>Intensità energetica del gruppo</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Metano consumato in mc	442.084	419.412
Energia elettrica consumate in kWh	1.430.765	1.402.119
Metano consumato in GigaJoule	17.029	16.156
Energia elettrica consumate in GigaJoule	5.150	5.047
<b>somma consumi dei due vettori in GigaJoule</b>	<b>22.179</b>	<b>21.203</b>
Indice intensità consumo di metano mc/tons (consumi /produzione)	76	74
Indice intensità energetica kWh /tons (consumi /produzione)	244	249
Indice intensità energetica GigaJoule/tons (consumi /produzione)	3,79	3,76
<b>CO2 da energie</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>Kg di CO2 da energie per tonnellata produzione</b>	<b>227,6</b>	<b>215,0</b>
<b>Consumi di acqua</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Acqua approvvigionata da acquedotto in mc	2.648	2.606
Acqua scaricata in mc	903	910
<b>Incidenza acqua approvvigionata su produzione in mc/tonnellata</b>	<b>0,45</b>	<b>0,46</b>
<b>Rapporto tra acqua scaricata/acqua approvvigionata</b>	<b>34%</b>	<b>35%</b>
<b>Rifiuti</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Rifiuti speciali conferiti in kg	88.266	65.563
di cui rifiuti pericolosi in kg	136	43
<b>Incidenza rifiuti su produzione in kg/tonnellata</b>	<b>15,1%</b>	<b>11,7%</b>
<b>Rapporto tra rifiuti pericolosi e totale rifiuti</b>	<b>Non significativo</b>	<b>Non significativo</b>
<b>Rapporto tra rifiuti differenziati in sito destinabili a recupero e totale rifiuti</b>	<b>77%</b>	<b>85%<sup>1</sup></b>
<b>Sottoprodotto</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Scarti di prodotto cotto conferito a biodigestore in kg	235.800	261.130

1 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo ai rifiuti pericolosi è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

## STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ FC via Colorni

	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Produzione in tonnellate</b>	<b>3.941</b>	<b>4.1528</b>
<b>Intensità energetica del gruppo</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Metano consumato in mc	242.225	255.017
Energia elettrica consumate in kWh	1.041.271	1.068.174
Energia consumata autoprodotta fotovoltaico	8.028	7.094
Metano consumato in GigaJoule	9.331	9.823
Energia elettrica consumate in GigaJoule	3.777	3.871
<b>somma consumi dei due vettori in GigaJoule</b>	<b>13.079</b>	<b>13.668</b>
Indice intensità consumo di metano mc/tons (consumi /produzione)	61	61
Indice intensità energetica kWh /tons (consumi /produzione)	264*	259*
Indice intensità energetica GigaJoule/tons (consumi /produzione)	3,32	3,29

\* incidenza di energia approvvigionata sommata ad energia autoprodotta

<b>CO2 da energie</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>Kg di CO2 da energie per tonnellata produzione</b>	<b>205,3</b>	<b>192,0</b>

<b>Consumi di acqua</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Acqua approvvigionata da acquedotto in mc	2.145	1.857
Acqua scaricata in mc	948	870
<b>Incidenza acqua approvvigionata su produzione in mc/tonnellata</b>	<b>0,54%</b>	<b>0,45%</b>
<b>Rapporto tra acqua scaricata/acqua approvvigionata</b>	<b>44%</b>	<b>47%</b>

<b>Rifiuti</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Rifiuti speciali conferiti in kg	84.501	79.659
di cui rifiuti pericolosi in kg	11	19
<b>Incidenza rifiuti su produzione in kg/tonnellata</b>	<b>21,4%</b>	<b>19,2%</b>
<b>Rapporto tra rifiuti pericolosi e totale rifiuti</b>	<b>Non significativo</b>	<b>Non significativo</b>
<b>Rapporto tra rifiuti differenziati in sito destinabili a recupero e totale rifiuti</b>	<b>57%</b>	<b>83%<sup>1</sup></b>

<b>Sottoprodotto</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Scarti di prodotto cotto conferito a biodigestore in kg	52.250	80.800

1 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo ai rifiuti pericolosi è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

## STABILIMENTI DI FORLÌ

### Via Fleming:

Situazione AUA: ricevuta AUA DET-AMB-2022-6390 del 14/12/2022 modificata per installazione nuova linea tigella e spostamento camino emissione del forno. Nessuna modifica apportata nel 2024

### Via Colorni:

Situazione AUA: DET-AMB-2021-4718 del 23/09/2021 emessa per nuovo camino del forno linea panca-ke. Nessuna modifica apportata nel 2024

Licenza di produzione energia da pannelli fotovoltaico da 20kWh: produzione per autoconsumo con caricamento dati a portale GSE

### Stato avanzamento Obiettivi Ambientali Forlì anno 2024

#### OBIETTIVO 1 | OBIETTIVO RAGGIUNTO

Impiego di farine di grano da filiera sostenibile, segregata secondo lo standard ISCC PLUS, a copertura produzioni a marchio cliente Industriale (circa 3.800 tonnellate/anno sui due siti)

**Utilizzate 3.823 tonnellate nel 2024 e coperto intero fabbisogno correlato a produzioni realizzate per cliente Industriale.**

#### OBIETTIVO 2 | OBIETTIVO RAGGIUNTO

Impiego di farina integrale da filiera sostenibile, segregata secondo lo standard ISCC PLUS, a copertura produzioni di referenza integrale a marchio cliente industriale (circa 380 tonnellate/ anno)

**Utilizzate 423 tonnellate nel 2024 e coperto intero fabbisogno correlato a produzioni realizzate per cliente Industriale.**

#### OBIETTIVO 3 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Adozione scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica con digitalizzazione monitoraggi base e logiche da ISO 50001.

**La formalizzazione di procedure per un sistema di gestione energie slitta al 2025**

Altri piani di lavoro/progetti di controllo operativo realizzati nel 2024

- Mantenimento di cessione di scarti da destinare a biomassa
- Applicazione di novità normative su digitalizzazione della gestione rifiuti RENTRI; formazioni per utilizzo operativo della piattaforma RENTRI 2° semestre 2024 per addetti ai lavori.
- Eseguita indagine su mobilità dei dipendenti tramite un questionario tra settembre e ottobre 2024, per adeguare i due siti di Forlì al Decreto attuativo del 12 maggio 2021 del Ministero della Transizione ecologica e redigere il documento PSCL – Piano spostamenti casa lavoro individuando linee di mobilità sostenibile per i propri dipendenti.

## OBIETTIVI AMBIENTALI ANNO 2025

### OBIETTIVO 1

Impiego di farine di grano da filiera sostenibile, segregato secondo lo standard ISCC PLUS, a copertura produzioni a marchio di cliente Industriale (circa 3.800 tonnellate /anno sui due siti)

### OBIETTIVO 2

Impiego di farina integrale da filiera sostenibile, segregato secondo lo standard ISCC PLUS, a copertura

produzioni di referenza integrale a marchio di cliente Industriale (circa 380 tonnellate /anno)

**OBIETTIVO 3**

Adozione scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica con digitalizzazione monitoraggi base e logiche da ISO 50001.

**OBIETTIVO 4**

Utilizzo di cacao e cioccolato contenente cacao certificato RAINFOREST Alliance da filiera attenta a ridurre la deforestazione e a regolamentazione per il lavoro.

Target: come anno precedente (nonostante andamento speculativo dei prezzi del cacao)

**OBIETTIVO 5**

Studio Carbon Foot Print di organizzazione per le unità produttive di Forlì riferita a dati e situazione 2024

## STABILIMENTO ALIMENTARE BONDENO (FE)

	ANNO 2024	ANNO 2023
<b>Produzione in tonnellate</b>	<b>12.895</b>	<b>13.397</b>
<b>Intensità energetica del gruppo</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Metano consumato in mc	605.813	625.528
Energia elettrica consumate in kWh	1.466.634	1.463.127
Metano consumato in GigaJoule	23.336	24.095
Energia elettrica consumate in GigaJoule	5.279	5.267
<b>somma consumi dei due vettori in GigaJoule</b>	<b>28.615</b>	<b>29.362</b>
Indice intensità consumo di metano mc/tons (consumi /produzione)	47	47
Indice intensità energetica kWh /tons (consumi /produzione)	114	109
Indice intensità energetica GigaJoule/tons (consumi /produzione)	2,22	2,19
<b>CO2 da energie</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>Kg di CO2 da energie per tonnellata produzione</b>	<b>129,8</b>	<b>122,0</b>
<b>Consumi di acqua</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Acqua approvvigionata da acquedotto in mc	2.161	1.938
Acqua scaricata in mc	1.363	1.300
<b>Incidenza acqua approvvigionata su produzione in mc/tonnellata</b>	<b>0,17</b>	<b>0,14</b>
<b>Rapporto tra acqua scaricata/acqua approvvigionata</b>	<b>63%</b>	<b>67%</b>
<b>Rifiuti</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Rifiuti speciali conferiti in kg	173.794	201.720
di cui rifiuti pericolosi in kg	25.124	59.860
<b>Incidenza rifiuti su produzione in kg/tonnellata</b>	<b>13,5</b>	<b>15,1</b>
<b>Rapporto tra rifiuti pericolosi e totale rifiuti</b>	<b>14,5%</b>	<b>29,7%</b>
<b>Rapporto tra rifiuti differenziati in sito destinabili a recupero e totale rifiuti</b>	<b>60%</b>	<b>62%<sup>1</sup></b>
<b>Sottoprodotto</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Scarti di prodotto destinato a materia prima per mangime in kg	375.430	338.587
Scarti di prodotto cotto conferito a biodigestore in kg	/	20.000
<b>Totale sottoprodotto in kg</b>	<b>375.430</b>	<b>358.587</b>

1 - A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo ai rifiuti pericolosi è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

Situazione AUA: DET-AMB-2016-701 del 18/03/2016 in vigore. Nessuna modifica apportata nel 2024.

Situazione Autorizzazione utilizzo pozzo: attivata nel 2022 per acqua antincendio

Officina di produzione energia da gas metano: gestione posizione modificata nel 2023 verso Agenzia Dogane con contratto a convenzione, dato l'utilizzo per energia di soccorso in emergenza.

#### Stato avanzamento Obiettivi Ambientali anno 2024

##### **OBIETTIVO 1 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

Messa a punto diagnosi energetica redatta da RENOVIT nel 2023 con aggiornamento del centro impasti linea 1

**Indisponibilità risorse economiche e competenze destinabili; team di manutenzione in riorganizzazione con difficoltà ad assicurare manutenzioni base e straordinarie in sito. Obiettivo slitta al 2025**

##### **OBIETTIVO 2 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

Adozione scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica con digitalizzazione monitoraggi base e logiche da ISO 50001.

**La formalizzazione di procedure per un sistema di gestione energie slitta al 2025**

Altri piani di lavoro/progetti di controllo operativo realizzati nel 2024

- Mantenimento di cessione di scarti da destinare a biomassa
- Applicazione novità normative su digitalizzazione della gestione rifiuti RENTRI; formazioni per utilizzo operativo della piattaforma RENTRI 2° semestre 2024 per addetti ai lavori.
- Riordinata area esterna, depositi rifiuti e zona dove è localizzato lo scrubber e il serbatoio del refluo originato.
- Riveduto assetto delle manutenzioni dello scrubber assegnando in esterno servizio di efficientamento dell'impianto per ottenere un refluo cedibile per il recupero (pH=>4). Eseguite modifiche e revamping allo scrubber e siglato contratto per verifiche e manutenzione a cura di ditta OCM CLIMA.

#### **OBIETTIVI AMBIENTALI ANNO 2025**

Ripresa di quanto pianificato nel 2024 e non percorso

##### **OBIETTIVO 1**

Messa a punto diagnosi energetica redatta da RENOVIT nel 2023 con aggiornamenti del centro impasti linea 1

##### **OBIETTIVO 2**

Adozione scheletro sistema di gestione per l'efficienza energetica con digitalizzazione monitoraggi base e logiche da ISO 50001.

##### **OBIETTIVO 3**

Valutazione fattibilità, costi e pay-back di un progetto di rimozione copertura in cemento amianto e contestuale installazione di impianto fotovoltaico.

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

## GRI CONTENT INDEX

Deco Industrie ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2024 -31.12.2024 con riferimento agli standard GRI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	pag.
GRI 2: Informativa Generale 2022	Dettagli organizzativi 2-1	20-45
	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione 2-2	15
	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto 2-3	15
	Revisione delle informazioni 2-4	14-15
	Assurance esterna 2-5	144-146
	Struttura e composizione della governance 2-9	26-31
	Nomina e selezione del massimo organo di governo 2-10	26-31
	Presidente del massimo organo di governo 2-11	26
	Delega di responsabilità per la gestione di impatti 2-13	33
	Conflitti d'interesse 2-15	28
	Comunicazione delle criticità 2-16	28
	Norme riguardanti le remunerazioni 2-19	28
	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 2-22	22-23; 48-49; 64-65
	Processi volti a rimediare impatti negativi 2-25	56-65
	Meccanismi per richiedere chiarimenti 2-26 e sollevare preoccupazioni	27-28
Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 2-29	54-55; 71-74	
GRI 3: Informativa su temi materiali 2022	Processo di determinazione dei temi 3-1 materiali	50
	Elenco di temi materiali 3-2	51-53
GRI 201: Performance economiche 2016	Valore economico direttamente generato e distribuito 201-1	84-86
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	Proporzione di spesa verso fornitori locali 204-1	72
GRI 301: Materiali 2016	Materiali utilizzati che provengono da riciclo 301-2	81

STANDARD GRI	INFORMATIVA	pag.
GRI 302: Energia 2016	Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-1	129;130;132; 134;136;137-140
	Intensità energetica 302-3	129;130;132; 134;136;137-140
GRI 305: Emissioni 2016	Emissioni dirette di GHG (Scope 1 305-1)	129;130;132; 134;136;137-140
	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 305-2)	129;130;132; 134;136;137-140
GRI 306: Rifiuti 2020	Rifiuti prodotti 306-3	129;130;132; 134;136;137-140
GRI 401: Occupazione 2016	Nuove assunzioni e turnover 401-1	99-103
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	Infortuni sul lavoro 403-9	108-111
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 405-1a	92-95
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio 407-1	71
GRI 408: Lavoro minorile 2016	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile 408-1	71
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio 409-1	71
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi 417-1	78-80
	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi 417-2	81

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

### Al Consiglio di Amministrazione di Deco Industrie S.Coop.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Deco Industrie (di seguito anche "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Deco Industrie S.Coop.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.900,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Marco Bienna Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Valore economico generato e distribuito" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Deco Industrie S.Coop.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

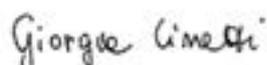
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per i siti produttivi di Bagnacavallo (RA) e Ravenna di Deco Industrie S.Coop.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Deco Industrie relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giorgia Cimatti**  
Director

Bologna, 5 luglio 2025











